



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Relazione Annuale 2023 Commissione Paritetica Docenti Studenti Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica

Elenco dei Corsi di Laurea afferenti

Laurea Triennale

- Scienze dell'Architettura e del Progetto (L-17)
- Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio (L-21)
- Design (L-04)

Laurea Magistrale

- Architettura (LM-4)
- Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio (LM-48)

Composizione della Commissione Paritetica

Docenti	CdS
Prof. Antonello Monsù Scolaro (Presidente)	Design
Prof. Vincenzo Pascucci (Vice Presidente)	Urbanistica
Dott.ssa Samanta Bartocci	Architettura
Dott. Lino Cabras	Architettura/Urbanistica
Dott. Antonio Ganga	Urbanistica
Prof. Antonello Marotta	SdAP
Dott.ssa Laura Puja	SdAP
Dott. Michele Valentino	SdAP
Studenti	
Nicola Boi	L-17 (Dimesso)
Valentina Roberta Carta	L-17
Sonia Cirronis	L-21
Emanuele Frasconi	L-21
Roberto Goddi	L-17
Daniele Marmillata	L-21
Anna Pacifico	L-17 (Erasmus)
Alessandro Piludu	L-17

Sito web CPDS

<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#paritetica>

Sotto paragrafo specifico "Commissione Paritetica"

Attività svolte dalla CPDS e risultati

(Indicare sommariamente le attività svolte dalla CPDS con riferimento a date, contenuti e modalità dei lavori)

Calendario riunioni e argomenti trattati

Nota¹

La CPDS, nell'anno 2023, si è riunita due volte, in data 25 luglio e 12 dicembre per trattare, rispettivamente gli argomenti sotto elencati:

25 luglio 2023

1. Relazione sull'opinione degli studenti a.a. 2021-2022;
2. Monitoraggio andamento CdS di Architettura, Urbanistica (L17; L21; LM4; LM 48) e Design triennale;
3. Partecipazione degli studenti in CPDS;

12 dicembre 2023

1. Relazione annual NdV anno 2023;
2. Nuovo modello relazione annuale Commissione Paritetica: struttura e contenuti
3. Proposta di modifica di ordinamento del Corso di Laurea in Scienze dell'architettura e del progetto (L-17), del corso di laurea in Design (L-4) e del corso di laurea magistrale in Architettura (L-M4)

Le riunioni sono organizzate per discutere tempestivamente delle tematiche e delle problematiche oppure, in genere, per anticipare difficoltà organizzative e operative dei CdS. Sostanzialmente, qualora non si presentino esigenze particolari, la CP-DS è riunita due volte l'anno.

I verbali degli incontri e la presente Relazione sono disponibili nel sito: (*inserire link*)

<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#paritetica>

Modalità dei lavori

Principali aspetti da considerare

Con riferimento al punto 4 "Attività e compiti" di cui alle Linee Guida sulla composizione e funzionamento, la CPDS del D.A.D.U. agisce in termini di verifica e andamento dei diversi CdS di competenza, con riunioni periodiche (almeno due l'anno) allo scopo di analizzare e valutare eventuali criticità o imprevisti emersi durante il corso dell'a.a. nell'ottica del miglioramento continuo dell'offerta didattica e dell'andamento dei CdS nel loro complesso.

Durante l'attività di costante monitoraggio annuale sull'andamento dei CdS, la CPDS monitora:

- l'offerta formativa e la qualità delle attività didattiche, unitamente all'attività di servizio agli studenti da parte dei Professori e dei Ricercatori e del Personale Tecnico Amministrativo;
- l'adeguatezza delle strutture e servizi offerti;
- le opinioni degli studenti e richiede verifiche intermedie ai presidenti dei CdS al termine di ogni semestre. Nel 2023 è stato richiesto a campione il monitoraggio del I° semestre;
- la congruenza tra CFU e carichi didattici (è al momento in corso di discussione un riequilibrio nel CdS L-17);
- i relativi programmi adottati (se completi e presenti nel syllabus), l'attività didattica dei docenti (in termini di valutazione della soddisfazione degli studenti), i materiali e gli ausili didattici (messi a disposizione dai docenti e in particolare per studenti con DSA), i

¹ Secondo lo Statuto di Ateneo la CPDS deve riunirsi **almeno due volte** l'anno, ma la CPDS dovrà lavorare costantemente durante il corso dell'anno e dovrà redigere un verbale di ciascuna seduta. Pertanto, si consiglia una **intensificazione degli incontri**, ad esempio con **cadenza almeno trimestrale**, oltre alle **convocazioni necessarie** per l'approvazione di documenti).

laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi offerti e disponibili;

La CPDS, ove ricorra la necessità, propone l'introduzione di specifici punti all'OdG del Consiglio di Dipartimento per porre all'attenzione dell'intero corpo docente le eventuali segnalazioni/criticità/problematiche emerse durante l'a.a.: nello specifico, in occasione della relazione annuale e dell'ultimo Consiglio di Dipartimento, il presidente traccia brevemente le principali linee dell'andamento del monitoraggio svolto a fine anno.

Breve descrizione dell'organizzazione del lavoro della CPDS ai fini della redazione della Relazione annuale.

Nelle more della predisposizione della relazione annuale secondo le nuove linee guida emesse ad agosto 2023 dal PdQ, la CPDS del D.A.D.U. ha proceduto alla raccolta di tutte le fonti documentali necessarie alla stesura della relazione in modo da riuscire a monitorare e verificare tutti gli aspetti e i punti di attenzione richiesti.

Rispetto al monitoraggio dell'andamento dei CdS svolto durante l'anno, in fase di chiusura annuale, sono stati considerati tutti i documenti caratterizzanti i CdS (SMA, scheda SUA-CdS, verbali dei CdCdS, ecc), la scadenza di alcuni dei quali è prevista quasi congiuntamente all'invio della presente relazione. Ciò ha comportato l'analisi di documenti durante la redazione degli stessi da parte degli organi competenti.

Eventuali riferimenti a gruppi di lavoro composti da studenti e docenti (ad es. sottocommissioni)
La CPDS del D.A.D.U. ha sempre operato in assemblee unitarie senza suddividersi in gruppi di lavoro in quanto i CdS sono abbastanza omogenei per organizzazione didattica (moduli di blocco e corsi monografici) oltreché in termini di obiettivi formativi. Inoltre, la discussione sui contenuti della relazione annuale viene svolta in modalità unitaria proprio allo scopo di osservare contestualmente i percorsi didattici, dai diversi punti di vista dei componenti (appartenenti a diversi CdS), ed eventualmente confrontare gli esiti e le problematiche così come le valutazioni della soddisfazione degli studenti.

Modalità di raccolta delle osservazioni /segnalazioni pervenute dagli studenti

La CPDS del D.A.D.U. soffre da anni di una carenza della rappresentanza degli studenti che partecipano sporadicamente alle riunioni (vedi verbale del 25 luglio 2023 e verbale del 12 dicembre 2023). Le osservazioni/segnalazione degli studenti vengono raccolte grazie ad un format che l'unica rappresentante costantemente presente (del CdS L-17) mette a disposizione dei colleghi dei vari CdS.

Considerazioni generali

Quadro generale

AI DADU appartengono 5 CdS che comprendono complessivamente 31 SSD e 78 diversi insegnamenti, erogati da 58 docenti per 115 unità didattiche (UD). Il sistema sisvalidatt riporta i dati di 2859 schede di valutazione e 1603 suggerimenti. I dati particolari di ciascun CdS sono riportati progressivamente nei quadri analitici che seguono.

Per non ripetere quanto in modo analitico è possibile leggere nei quadri specifici di ogni singolo CdS, le considerazioni generali che alla CPDS del D.A.D:U. è parso opportuno muovere, si basano sugli stessi criteri di indirizzo proposti dal nuovo format della relazione annuale: le peculiarità dei cinque CdS incardinati nel D.A.D.U. sono descritte con riferimento al Piano Strategico di Ateneo e più in particolare rispetto al quadro di sintesi dell'offerta formativa (2.3), all'analisi swot (2.6), ai criteri di riferimento per la programmazione della didattica (4.1) e alle linee di indirizzo per la didattica (4.2). Tali criteri sono stati poi integrati da ulteriori considerazioni riferite al report UPDATE-2030 della Società Conforma, esito della giornata sulla didattica svoltasi a Porto Conte Ricerche il 12 giugno 2023.

In termini di popolazione studentesca, i cinque CdS del D.A.D.U. registrano per l'a.a. 178 immatricolati, che portano a 399 il numero degli iscritti, dei quali in 107 si sono laureati. I numeri maggiori riguardano i CdS triennale e magistrale in Architettura, per una maggiore attrattività che questi corsi di studio hanno sulla popolazione studentesca interessata alle discipline del progetto con forte base umanistica.

L'ANALISI SWOT del Piano Strategico di Ateneo, evidenzia come punti di debolezza:

- ilBasso tasso di occupazione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo: generalmente poco indicativo per i laureati dei CdS triennali in Scienze dell'Architettura e del Progetto e in Urbanistica perché la maggior parte dei quali prosegue il corso di studi con la laurea magistrale in Architettura e in Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio. Le percentuali migliorano per i laureati magistrali, generalmente occupati in attività libero-professionale o presso le pubbliche amministrazioni.
- Elevati tassi di abbandono ed elevato drop out dalle lauree triennali: gli abbandoni nei diversi CdS sono in sensibile riduzione, in alcuni casi, nel 2023 sono pari a 0. Ciò testimonia della buona attrattività ed interesse dei diversi CdS che interpretano generalmente le richieste e le peculiarità del territorio ed in particolare dei mercati correlati, anche in termini di aziende (L-4) e di innovazione delle tematiche inerenti il territorio, la città e la gestione dell'ambiente costruito (L-17, L-21, LM-4 ed LM-48).
- Percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso inferiore alla media nazionale: rispetto a questo indicatore, la media dei CdS è di 3,4/3,8 anni per i CdS triennali e 2,7/3,0 per le magistrali. I CdS sono costantemente impegnati nel tentativo di allineare la durata dei percorso di studio con la durata naturale degli stessi ma sovente subentrano condizioni contingenti non sempre riconducibili all'organizzazione o all'andamento dei CdS (si vedano le SMA di ogni CdS).
- Modesta capacità di attrazione di studenti provenienti da altre Regioni e dall'estero: in questo caso tutti i CdS evidenziano segnali di sofferenza. I CdS in Architettura, triennale e magistrale dimostrano modesta attrattività nei confronti di studenti fuori regione, mentre nel caso del CdS Magistrale LM-48 l'attivazione del percorso di studio a doppio

titolo con l'Università Tunisina di Carthage ha implementato la quota di studenti stranieri immatricolati.

- Limitata internazionalizzazione dell'offerta formativa. Tutti i cinque CdS del D.A.D.U. storicamente hanno sempre avuto e mantenuto un altro profilo internazionale, fin dalla fondazione della facoltà di Architettura, nel 2002. Tutti i CdS prevedono almeno un semestre di studio all'estero presso Università convenzionate e accolgono numerosi studenti incoming dalle stesse Università. Inoltre, la presenza di docenti internazionali, sia strutturati che sovente invitati per tenere lezioni, seminari o summerschool, continua a fornire un quadro internazionale sui temi del progetto alle varie scale.
- Offerta formativa non moderna nei contenuti, nei metodi e nei processi. L'offerta formativa è basata per tutti i CdS sul modello dei blocchi didattici integrati, generalmente orientati al progetto alle varie scale e secondo le peculiarità di ogni CdS, dal territorio al paesaggio, dalla città all'edificio. Negli ultimi anni, in particolare, in risposta alle insorgenti esigenze indotte dall'innovazione tecnologica di metodi e strumenti operativi, sono state introdotte profonde innovazioni negli strumenti di rappresentazione e governo del progetto (GIS; BIM; AI; predictive design; ecc) e degli strumenti di supporto (*support decision system*). I CdS, in seno ad un continuo processo di consultazione delle parti sociali e degli stakeholder alle varie scale del progetto, mantengono un profilo di costante innovazione delle metodologie e degli strumenti didattici, sempre fedeli e coerenti con la realtà fino a simulare le condizioni operative in cui si troveranno ad operare i professionisti che i CdS formano.
- Ridotta presenza di attività didattiche trasversali. I CdS sono costantemente arricchiti da un'offerta formativa parallela grazie ad un'ampia varietà di CFU opzionali che gli studenti iscritti ai vari CdS possono scegliere personalizzando il proprio percorso. Inoltre, i blocchi didattici progettuali sono rafforzati dalla presenza di corsi monografici che coadiuvano il processo di progetto interpretando le istanze parallele ad esso (economiche; sociali; culturali; di pensiero; fisico-matematiche).
- Laboratori didattici inadeguati. Il modello del blocco didattico integrato caratteristico di ogni semestre didattico per ogni CdS risulta in genere adeguato ad interpretare ed operare in condizioni simulative della realtà. Gli studenti non hanno mai espresso critiche salvo, sovente, richiedere un maggiore coordinamento tra i moduli facenti parte del blocco didattico integrato.

Con riferimento ai punti di debolezza emersi dal report UPDATE-2030, relativamente a:

- Percorsi formativi incompleti. È possibile ritenere che questo aspetto sia ampiamente superato nel caso dei CdS del D.A.D.U. in quanto i percorsi triennali preludono alla frequentazione dei percorsi magistrali, naturale completamento e conclusione dei primi. Anche nel caso del CdS L-4 in *Design*, in prospettiva si intravvede la possibilità di ampliare l'offerta formativa con la laurea magistrale.
- Infrastrutture. Questo è il vero punto dolente di quasi tutti i CdS. Gli studenti segnalano ormai da anni carenze infrastrutturali soprattutto in termini di spazi per lo studio e di laboratori, come inadeguatezza delle apparecchiature informatiche e della rete internet. Il D.A.D.U. è d'altra parte impegnato nel tentativo di risoluzione dei problemi che gli studenti segnalano, tuttavia permangono difficoltà di reperimento e gestione di nuovi spazi idonei a soddisfare le esigenze.

Con riferimento ai punti di forza del Piano Strategico di Ateneo (2023-2025):

- Sviluppo della didattica in modalità telematica. In particolare i CdS triennale in

Urbanistica (L-21) e magistrale in *Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio* (LM-48) hanno ormai dall'a.a. 2022-2023 modificato la modalità didattica introducendo quella mista, in parte erogata in presenza (per i blocchi didattici di progetto) e in parte a distanza (per i corsi monografici). Le esercitazioni e le verifiche vengono comunque condotte in aula. Tale nuova modalità, messa in campo soprattutto per venire incontro alle esigenze delle parti sociali, così come per il progetto PA110 e LODE, che ha permesso ai dipendenti pubblici di iscriversi e prendere parte alle lezioni conciliando le esigenze di lavoro ed eliminando l'obbligatorietà della presenza.

- attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Punto di forza di tutti i CdS del D.A.D.U., che impegna costantemente numerosi docenti tramite un coordinatore dipartimentale dell'orientamento che si coordina a sua volta con gli Uffici dell'Ateneo. L'orientamento riguarda le scuole superiori, le imprese, e le PP.AA. ed è supportato da un sistema di comunicazione interna ed esterna che vede impegnata un'unità di personale appositamente reclutata. Il tutoraggio in itinere è fondato sulla costante presenza di tutores d'aula.

L'innovazione può definirsi quale ulteriore elemento distintivo e punto di forza di tutti i CdS, costantemente orientati ad interpretare e, ove possibile, ad anticipare, le esigenze del territorio attraverso innovazioni di processo e di metodo.

Per quanto invece attiene alla programmazione didattica, rispetto al criterio di:

- Sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa. Tutti i corsi godono al momento di adeguati indicatori di sostenibilità dell'offerta formativa. Unico aspetto negativo è il rapporto tra numero delle ore erogate per docente, che secondo il rapporto del NdV dell'Ateneo per il D.A.D.U. è di 1,23, quindi chiaramente superiore al carico didattico di ogni docente.
- Ottimizzazione dell'impiego dei docenti all'interno dei vari corsi di studio. È importante notare come nel caso del CdS triennale in *Design* vada segnalata l'esigenza di implementazione del corpo docente e degli spazi con l'aumentare degli anni di corso.
- Rivisitazione organica dell'intera offerta formativa dell'Ateneo. Per quanto attiene ai vari CdS del D.A.D.U., con riferimento ai relativi quadri della SUA-CdS ed agli esiti della consultazione delle parti sociali, è possibile affermare il costante impegno nell'aggiornare l'offerta didattica perché sia sempre interpretazione delle esigenze del territorio e dei portatori di interesse, fornendo nuove conoscenze, competenze e capacità adeguate soprattutto ai profondi cambiamenti ambientali, sociali e culturali in atto.

In ultimo, pare importante sottolineare come le modalità didattiche comuni a tutti i CdS prevedono storicamente un'impronta interdisciplinare e multidisciplinare che concorre al raggiungimento degli obiettivi formativi caratteristici della complessità di ogni processo progettuale di gestione e manipolazione delle trasformazioni del territorio.

Nota²

² Nel caso la presente relazione fosse l'ultima prima della scadenza del mandato della CPDS, si raccomanda di aggiungere una breve sintesi dei miglioramenti riscontrati nell'ambito del periodo di lavoro della CPDS e delle principali criticità da affrontare.

Scheda del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura e del Progetto (L-17)

Quadro A –Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	
<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none">- Ultima SCHEDA SUA-CdS– Sezione B, “Esperienza dello studente”: Quadro B6 “Opinioni studenti”Quadro B7 “Opinioni dei laureati”- Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D7, D8, D10, D11, D12 e D13).- Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca.- Ultimo Resoconto AQ del CdS- Dati AlmaLaurea
Analisi della situazione e proposte per il miglioramento	
Quadro B.6	
<p>Al CdS in Scienze dell'Architettura e del Progetto appartengono 16 SSD, per 26 differenti insegnamenti, con 30 docenti e 35 unità didattiche (UD).</p> <p>Dal sistema Sisvaldidatt, per l'anno 2022-2023 risultano valutati il 100% degli insegnamenti, dei docenti e delle unità didattiche, per complessive 1394 schede, ovvero + 3,5% rispetto al 2021-2022 e il + 14,1% rispetto al 2020-2021.</p> <p>Quesito D7 “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina”, si registra una variazione di - 0,51%</p> <p>Quesito D8 “il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”, si registra una variazione di - 0,45%</p> <p>Quesito D10 “L’insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?”, si registra una variazione di -0,41%</p> <p>Quesito D11 “Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?”, si registra una variazione di -0,3%</p> <p>Quesito D12 “Sei interessato agli argomenti trattati in questo insegnamento?”, si registra una variazione di -0,55%</p> <p>Quesito D13 “Sei complessivamente soddisfatto dell’insegnamento?”, si registra una variazione di - 0,46%.</p> <p>In particolare, rispetto al quesito D13, dei 35 insegnamenti impartiti, risultano 8 insegnamenti con valutazione superiore all’8,00, 10 superiori al 7; 13 superiori al 6 e 4 inferiori al 6.</p> <p>Rispetto al 2022, la media delle valutazioni risulta in leggerissimo peggioramento medio, intorno al – 0,44%, denotando una sostanziale costanza, che può essere valutata come una oscillazione normale che non evidenzia particolari sofferenze.</p> <p>La richiesta di alleggerimento del carico didattico (S1) oscilla intorno al 24,32%, simile al 2022 e in leggero aumento rispetto al 2021 (20,01%).</p> <p>La richiesta di supporto didattico (S2) appare in leggero aumento rispetto agli anni precedenti, mentre la richiesta di aumentare le conoscenze di base (S3) 26,47% appare simile al 2022, 25,96%. Appare in leggero aumento anche la richiesta di un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (S5) 18,58% (2023) contro il 14,84% del 2022.</p> <p>Dall’opinione degli studenti, si confermano delle criticità relative all’organizzazione complessiva del corso di studi riguardati il carico didattico, l’organizzazione e la distribuzione delle lezioni, il calendario didattico in relazione allo studio individuale; mentre relativamente alle attrezzature i</p>	

servizi informatici evidenziano sempre una certa sofferenza in particolare per le reti e i software.

A luglio, la CP-DS ha svolto una riunione per analizzare la relazione del NdV sull'opinione degli studenti, analizzando i dati del monitoraggio che, complessivamente pongono tutti i CdS del DADU in una posizione equilibrata rispetto al resto dell'Ateneo. Tuttavia, emerge un leggero peggioramento rispetto all'a.a. 2021-2022, più marcato negli indicatori riguardanti la qualità dell'organizzazione didattica. A tal proposito, con nota prot. 954 del 24/05/2023, il Presidente della CPDS ha richiesto ai presidenti dei CdS del DADU di fornire una nota illustrativa sull'andamento dei CdS nel I semestre del 2023, le cui risultanze sono contenute nel verbale della CPDS n.1 del 25 luglio 2023 (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/verbale_cpds_25_luglio_2023_definitivo_signed_signed_prot_1902_del_23.10.2023.pdf).

Quadro B.7

I dati relativi ai laureati, gestita dal consorzio Almalaurea, riguardano il profilo dei laureati del 2022 (presenti in apposito link Almalaurea) e si riferiscono alla compilazione dei questionari dei laureati nell'anno solare 2021. Dall'intervista di 31 su 33 laureati del 2022 (tasso 93,9%), si evidenzia un leggero peggioramento dei dati relativi alla carriera di studi perché gli studenti conseguono il titolo mediamente in 3,9 anni, dato peggiore rispetto al valore nazionale di 3,6. Soltanto il 48,5 % si è laureato in corso (contro il dato precedente dell'87,5 % e la media nazionale del 70,7%).

Il 100% dei laureati in genere proseguono gli studi (92,2, % a livello nazionale) e l'85% intende proseguire il proprio percorso di studi con la laurea magistrale presso la stessa struttura: ciò conferma il fatto che il 93,6% degli studenti si ritiene complessivamente soddisfatto del corso, dato migliorato rispetto alla precedente rilevazione.

Rispetto alle criticità emerse, il CdS ha sempre tenuto conto delle indicazioni e dei suggerimenti forniti dalla CPDS sia per il miglioramento dell'organizzazione complessiva della didattica sia per le condizioni infrastrutturali di aule e servizi di supporto (in particolare informatici). Nel primo caso si evidenziano continui sforzi nella riduzione del numero di ore di didattica, in particolare relativamente al III anno – I semestre rispetto al quale sono emerse richieste puntuali da parte dei rappresentanti degli studenti a causa della mancanza di ore che gli stessi possono dedicare allo studio individuale, perché il calendario didattico è troppo denso. Il CdS, consapevole del fatto che questo aspetto è stato più volte evidenziato dagli studenti, nella scorsa riunione del mese di novembre (si veda il verbale n.9 del 22 novembre 2023) ha proposto una possibile riduzione del numero di ore per alcuni corsi, quelli che ne hanno il maggior numero per poter liberare degli spazi di studio individuale, così come richiesto dagli studenti.

Quadro B –Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEDA SUA-CdS Sezione A, “Obiettivi della Formazione”; Quadro A4.a “Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo”; Sezione B, “Esperienza dello studente”; Quadro B4 “Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio e Biblioteche”; Quadro B5 "Orientamento e tutorato in itinere". - Esiti del questionario sulla rilevazione dell'opinione degli studenti (Domande D1, D2 e D3). - Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
--	---

Analisi della situazione

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea triennale L-17 in *Scienze dell'Architettura e del Progetto*, ha come obiettivi formativi:

- La conoscenza dei metodi e lo sviluppo della capacità di utilizzare le tecniche per l'analisi e la definizione dell'architettura, dello spazio e degli oggetti in esso contenuti, del territorio e del paesaggio;
- saper impostare programmi progettuali di conservazione e di trasformazione dall'oggetto al territorio sia in riferimento alle varie discipline che alle metodiche di organizzazione e di competenze dei gruppi progettuali;
- la padronanza dei contenuti degli ordinamenti giuridici e degli apparati normativi che regolano la tutela e la trasformazione dell'architettura, delle città e del paesaggio;
- la capacità di interagire con committenze complesse (sia pubbliche che private) e con gruppi di lavoro interdisciplinari.

Il corso di studio è orientato alla formazione di figure professionali capaci di riconoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico, istituzionale ed ambientale. In questo campo le competenze specifiche del laureato riguardano le attività connesse con la progettazione architettonica e urbanistica nei diversi ambiti e alle diverse scale di applicazione.

Altri obiettivi specifici sono perseguiti in relazione alla possibilità di attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, imprese ed enti pubblici e stage presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il Corso di laurea è organizzato secondo la logica dell'imparare facendo, ovvero attraverso una continua verifica rispetto alla realtà delle nozioni teoriche acquisite. Quindi, fin dal primo anno di corso, il piano di studio è orientato al progetto come strumento di indagine e sperimentazione della realtà. L'attività didattica progettuale è così scandita da consegne degli elaborati progettuali organizzate come si trattasse di una “sperimentazione in vitro” dell'attività professionale. Ogni singolo progetto diventa l'opportunità per sperimentare il contributo pluralistico delle varie discipline e la dimensione multidisciplinare e interdisciplinare dell'attività di trasformazione del territorio, della

città e degli edifici. L'apprendimento delle lingue avviene durante il lavoro progettuale, anche attraverso blocchi in cui l'insegnamento si svolge in lingua inglese anche per sviluppare il lessico disciplinare specifico. Durante il percorso è possibile svolgere uno o più semestri di studio all'estero ed inoltre lo studente può approfittare di un periodo finale di tirocinio professionale all'estero supportata dall'attivazione di specifici progetti Erasmus.

Il percorso formativo, nel rispetto delle norme regolamentari di Ateneo e del D.A.D.U., si articola in blocchi didattici progettuali e corsi monodisciplinari, oltre ad attività a scelta dello studente e tirocini, corsi di lingua straniera (inglese) e una prova finale.

I blocchi didattici progettuali sviluppano un tema di progetto elaborato anche attraverso il contributo di altre discipline sinergiche e sempre più complesse alle varie scale crescenti del percorso formativo. All'interno dei blocchi e per ogni disciplina sono svolte attività di lezione frontale, esercitazioni e laboratori progettuali integrati con docenti e tutores. I semestri sono integrati da corsi monografici monodisciplinari. Un uso diffuso delle nuove tecnologie caratterizza i programmi del piano di studi, creando un ambiente di studio e di lavoro creativo e permettendo l'apprendimento e l'utilizzo di nuovi strumenti professionali.

La dotazione di spazi per le attività didattiche, laboratori e biblioteche è il seguente per l'intero D.A.D.U.

Ex ASILO SELLA (via Garibaldi n.35, Alghero): Aula TAVOLARA (p.terra); • Aula CIMA e Aula DE VILLA (p.primo); • Aula CHERCHI e Aula PINTORI (p.secondo).

Ex Complesso SANTA CHIARA (Bastioni Marco Polo n.77, Alghero): Aula SCANO e Aula MELIS (p.terra p.zza Santa Croce e Juharia); • Aula BADAS e Aula MOSSA (p.primo lato bastioni); • Aula NIVOLA (p. ammezzato); • Aula LAI e Aula SCIOLA (p. secondo). Tutte le aule sono dotate di connessione WIFI. L'ex Asilo Sella e il complesso Santa Chiara restano aperti dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00. Presso l'ex Asilo Sella gli studenti possono usufruire di uno spazio comune al piano terra, dotato di tavoli e sedie. Presso il complesso Santa Chiara, al piano terra, gli studenti hanno a disposizione uno spazio dedicato allo studio e alla realizzazione di plastici, gestito dall'associazione studentesca Arkimastria, aperto anche oltre l'orario di normale apertura della sede, fino alle 21:00.

Gli studenti possono inoltre godere della presenza della biblioteca "F. Clemente" ubicata nell'ex complesso Santa Chiara che offre l'intera gamma di servizi di supporto per lo studio, la consultazione e il prestito di materiale librario (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>).

Relativamente alla dotazione di tutor didattici, il CdS mette a disposizione degli studenti, mediamente, un tutor per ogni modulo di insegnamento, a supporto dei singoli corsi e dei corsi di blocco. I tutor sono selezionati (generalmente nel mese di luglio per il I semestre e di gennaio per il II°) tramite apposito bando (https://www.uniss.it/sites/default/files/dec_r_nominazione_commissione_dip_archit.pdf). I tutor assistono il docente nella predisposizione del materiale didattico e gli studenti nel corso di svolgimento delle attività didattiche.

Per quanto riguarda i tirocini all'estero, gli studenti godono dell'assistenza fornita da un apposito tutor, nella veste di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship", svolta da un'unità di personale tecnico-amministrativo in dotazione del D.A.D.U. (<https://architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/silveri-barbara>); questa figura è inoltre supportata da un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni necessarie maturate in seno all'esperienza già svolta.

Relativamente al supporto degli studenti con DSA, in sede è presente un referente (<https://www.architettura.uniss.it/it/studenti-con-disabilita>), come per ogni dipartimento, che si coordina con l'Ufficio per gli studenti disabili e con DSA di Ateneo. Il referente, nel rispetto delle norme di privacy e nell'osservanza del regolamento di Ateneo, raccoglie le informazioni di base relative ad ogni singolo studente con DSA e si fa promotore dell'applicazione delle misure compensative/dispensative da parte dei singoli docenti, che vengono contattati personalmente ed informativi in materia. Il referente, inoltre, periodicamente informa l'intero Consiglio di Dipartimento circa il numero degli studenti con DSA presenti nel CdS e aggiorna rispetto alle procedure e modifiche introdotte sia a livello di Ateneo che a livello locale. Infine, da quest'anno, il D.A.D.U. gode della presenza di un tutor per gli studenti con DSA, che ha preso servizio nello scorso mese di novembre e fornisce indicazioni di base operative per coadiuvare questa particolare categoria di studenti nel percorso didattico. Il D.A.D.U. si è attivato per fornire nel sito istituzionale il recapito e le modalità di interazione con la specifica figura.

Le strutture di supporto alla didattica sono rappresentate da un'unità di personale tecnico amministrativo in qualità di manager della didattica (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/orru-manola>) e da un'ulteriore unità per la segreteria studenti (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/catogno-antonio>) di supporto per le immatricolazioni, rinnovo delle iscrizioni, trasferimenti e passaggi di corso, tasse universitarie ed esoneri, richiesta certificati e iscrizioni alle sedute di laurea.

Il personale docente, sia afferente al corso di studi che affidatario dei corsi del percorso di studi triennale appartiene agli specifici settori scientifico disciplinari richiesti. Inoltre, il Cds gode di un ottimale rapporto tra il numero di docenti e il numero degli studenti, che favorisce gli allievi nel poter essere seguiti costantemente dal docente sia durante le ore di lezione che di laboratorio (in questo secondo caso coadiuvato dal tutor).

QUADRO B5 - 3.2.1 Orientamento e tutorato

Il Cds organizza un orientamento in ingresso tramite "open day on demand" sulla base delle richieste pervenute dagli istituti superiori, permettendo agli studenti interessati di visitare le sedi e partecipare alle attività didattiche. Inoltre, il CdS partecipa sempre alle iniziative di orientamento organizzate dall'Ateneo, come UNISCO o UNISS+Scuola, offrendo brevi moduli didattici descrittivi e rappresentativi dei contenuti del corso di studi L-17.

Analogamente, il CdS organizza sia attività di orientamento via webinar rivolte agli istituti di istruzione superiore sia visite degli Istituti superiori da parte dei docenti afferenti al corso di studio per illustrare i percorsi formativi, l'organizzazione didattica, i contenuti dei percorsi formativi e gli aspetti logistici. Inoltre, il CdS si avvale della presenza di uno specialista in comunicazione per diffondere tutti gli eventi, le attività didattiche e l'insieme delle informazioni utili alla comunità scientifica e non di riferimento. In questi ultimi anni, il CdS ha organizzato scuole estive internazionali e altre iniziative mettendole a disposizione degli studenti delle scuole superiori interessati. Infine, si svolge annualmente un orientamento specifico supportato dal Servizio Orientamento Studenti UNISS e dal tutor dell'orientamento di Ateneo per il DADU, tramite assistenza frontale, telefonica e telematica rivolta sia agli studenti che alle famiglie.

In particolare, il D.A.D.U. ha appositamente individuato un docente delegato per gestire e coordinare le attività sopra descritte, (Prof. Marco Sironi) in collaborazione con il presidente del corso di studio. Infine, il 17 ottobre 2023, è stata svolta una giornata di orientamento per le matricole, il *Welcome matricole*, dedicato ad illustrare l'insieme dei servizi di segreteria studenti; manager e supporto alla

didattica; Erasmus; servizi bibliotecari; studenti DSA e commissione Paritetica DS; studend-hub; associazione Arkimastria; comunicazione e social media di Dipartimento; ERSU.

A partire dal sistema Sisvaldidatt, la D1 “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati” mostra una leggera flessione dello 0,27% rispetto al 2022, la D2 “Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati” presenta una flessione dello 0,41%, mentre la D3 “Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia” ha un indicatore di -0,31%. Complessivamente, il tema è stato affrontato nella riunione della CPDS del 25 luglio 2023 durante la quale la problematica è stata indagata alla presenza e con il contributo dei rappresentanti degli studenti: in tale sede è emerso come le maggiori lamentele riguardino il I° anno di corso studi, ma in questo caso, le conoscenze di base dovrebbero essere fornite dalle scuole superiori e, comunque, i docenti appaiono impegnati a colmare le lacune iniziali delle matricole. In particolare, le performance del CdS appaiono parzialmente in linea con i valori di Ateneo, rispettivamente 6,88 contro 7,43 (D1); 7,11 contro 7,64 (D2) e 7,6 contro 8,06 (D3).

Le attività di orientamento e di supporto alla didattica, unitamente ad un corpo docente specializzato nelle discipline di base e caratterizzanti appare in grado di garantire un ottimale supporto agli studenti nel raggiungimento degli obiettivi formativi e per orientarsi adeguatamente durante il percorso di studi. Il CdS appare costantemente orientato al miglioramento delle performance come si evince dai verbali relativi agli incontri di orientamento svolti in ingresso, in itinere ed in uscita (vedasi al link <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/orientamento-scienze-dell-architettura-e-del-progetto>) e, per quanto di competenza della CPDS, non si segnalano criticità, anzi pare opportuno esprimere considerazioni certamente lusinghiere rispetto alle modalità di gestione di questo specifico aspetto.

Quadro C –Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEMA SUA-CdS – Sezione B, “Esperienza dello studente”: Quadro B1 "Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento"; Quadro B2 "Calendario e orario delle attività formative e calendario degli esami di profitto". - Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D4, D5 e D9). - Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
--	---

Analisi della situazione

D.CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link al regolamento didattico (https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_sdap_l17_23_24.pdf). In sintesi, il CdS L-17 forma professionisti in grado di affrontare i diversi campi e le diverse declinazioni della progettazione intesa come azione di trasformazione dell’ambiente naturale e di quello costruito a diverse scale -dal territorio al singolo edificio, fino alla scala del dettaglio costruttivo - tramite differenti approcci e strumenti operativi. Il laureato in Scienze dell’Architettura e del Progetto potrà iscriversi all’Albo Professionale degli Architetti, sezione B “Architetto Junior” e svolgere tutte le mansioni di supporto nel processo progettuale di competenza dell’Architetto Senior, laureato magistrale, iscritto nella sezione A.

In particolare, il CdS è orientato alla formazione di professionisti in grado di gestire le tematiche proprie del progetto relativo a: progettazione degli oggetti e degli spazi architettonici, progettazione urbana, territoriale e paesaggistica, conservazione e tutela del patrimonio culturale, riuso e riqualificazione del patrimonio esistente. L’accesso al corso di laurea L-17 è a numero programmato nazionale, a frequenza obbligatoria e rilascia la laurea in Scienze dell’Architettura e del Progetto (SdAP). Il percorso di studi prevede il conseguimento di 180 CFU ripartiti in 152 CFU relativi a insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, 28 CFU relativi ad altre attività formative (attività formative a scelta dello studente, conoscenza della lingua straniera, tirocini formativi e prova finale per il conseguimento del titolo di studio). Alcuni tra i principali obiettivi formativi riguardano: la conoscenza e l’applicazione dei metodi, delle tecniche e degli strumenti della progettazione architettonica, urbana, territoriale, paesaggistica, ambientale e tecnologica sia in relazione al nuovo che al patrimonio esistente. Di conseguenza, gli studenti saranno in grado di conoscere ed applicare i metodi, le tecniche e gli strumenti di rappresentazione multiscalare del progetto, del rilevamento e della modellazione dell’architettura, della città e del territorio, della comunicazione grafico-visiva e dell’analisi grafica. Analogamente, gli studenti sono chiamati a sviluppare competenze relative ai principi e metodi matematici necessari per lo studio delle geometrie e delle morfologie architettoniche, delle metodologie di progettazione parametrica e di rilievo, della meccanica delle strutture e della fisica dell’ambiente e degli edifici. Inoltre, il CdS si prefigge di sviluppare negli studenti la capacità di valutare la compatibilità ambientale, insieme alla fattibilità tecnica ed economica dei progetti, da applicare sia negli interventi di nuova costruzione, che di riqualificazione o di

restauro del patrimonio storico.

D.CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi

Con riferimento ad un mondo del lavoro in continua e rapida evoluzione e a scenari sociali, culturali ed economici in continuo mutamento, il percorso formativo permette di affrontare e approfondire le tematiche e le problematiche emergenti nel panorama della contemporaneità, consentendo agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo, caratterizzandolo studio tramite corsi tematici che completano la formazione di base prevista nel piano di studi generale. In particolare, lo studente a seconda dei propri interessi, può approfondire aspetti legati ai cambiamenti climatici, alla tutela del patrimonio paesaggistico, ambientale e storico culturale, al benessere e alla salubrità degli spazi costruiti, alla sostenibilità ed alla dimensione ecologia del progetto di architettura.

A tale scopo, nella prima fase del percorso formativo gli studenti sono in grado di conoscere e gestire le diverse scale del progetto, attraverso un percorso di apprendimento graduale che dalla scala dell'oggetto, dello spazio interno, della casa e del singolo edificio, conduce agli aspetti più complessi e attuali della scala urbana, territoriale e paesaggistica. Questa graduale progressione verso la complessità del progetto permette allo studente di acquisire gradualmente la capacità di interagire con sistemi esterni sempre più complessi e articolati. Nella seconda parte del percorso formativo, lo studente indaga sia gli aspetti compositivi, progettuali, tecnologici e strutturali delle nuove costruzioni sia quelli storici e tipologici indispensabili agli interventi di conservazione e riqualificazione del patrimonio costruito storico, fino a maturare le conoscenze utili a riqualificare e adattare il patrimonio costruito minore in chiave di sostenibilità ambientale. La parte conclusiva del percorso formativo è caratterizzata da un periodo di tirocinio, che può essere svolta a livello locale, nazionale o internazionale, presso studi o pubbliche amministrazioni, o imprese che permettono allo studente di sviluppare una certa confidenza col mondo del lavoro per potervisi introdurre.

D.CDS. 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Il percorso di studi, coerentemente con gli obiettivi formativi e con il profilo di uscita, è articolato in CORSI DI BASE che, nel primo semestre del I anno, permettono agli studenti di acquisire gradualmente gli strumenti: 1) della rappresentazione dell'ambiente costruito e della progettazione; 2) della storia dell'architettura e dell'analisi matematica. Gli studenti, a partire dalla capacità di utilizzo degli strumenti di base della rappresentazione – dallo schizzo a matita fino all'impiego di software complessi – sviluppano competenze progressive e sempre più trasversali utili nel mondo della progettazione.

Successivamente, il percorso di studi è articolato in SEMESTRI TEMATICI composti da laboratori didattici progettuali, corsi teorici di approfondimento, corsi monodisciplinari e tirocini. Semestre I e II: SPAZI - Le dimensioni scalari del progetto dalla Casa alla Città per arrivare al Territorio.

Semestre III, IV e V (primo e secondo semestre del II° anno e nel primo semestre del III° anno): TEMPI - Le dimensioni temporali del progetto. Costruzione - Conservazione – Riuso. I programmi didattici dei tre semestri sviluppano le conoscenze necessarie alle tecniche e tecnologie costruttive e culturali, utili sia alla costruzione (semestre COSTRUZIONE), sia alla tutela del patrimonio storico e culturale (semestre CONSERVAZIONE) per arrivare infine alla

trasformazione del patrimonio costruito esistente (semestre RIUSO).

Nell'ultimo semestre (il VI°) del terzo anno si concentrano le attività didattiche a scelta che ogni studente può selezionare per personalizzare il proprio percorso formativo, attraverso corsi didattici radunati sotto il titolo TEMI o PROFESSIONI. Infine, l'ultima parte del percorso didattico riguarda le attività di tirocinio, in Italia o all'estero, in cui lo studente sviluppa esperienze di progettazione, di ricerca applicata e di conoscenza diretta del mondo professionale.

PERCORSO DI STUDIO - CORSO DI LAUREA											
Primo anno 2023-2024											
Sem	Insegnamento	CFU Corso	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU mod.	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	Tot ore aula	Tot ore studio individuale
1	Casa (Laboratorio di progettazione)	8	–	B	PAU	ICAR/14	8	0	120	120	80
			Disegno manuale e pensiero grafico	A	RA&A	ICAR/17	6	45	15	60	90
1	Scienze grafiche	18	Fondamenti di rappresentazione dell'architettura	A	RA&A	ICAR/17	6	45	15	60	90
			Modellazione digitale dell'architettura	A	RA&A	ICAR/17	6	45	15	60	90
1	Analisi matematica e geometria	12	Geometria	A	DMA	MAT/03	3	9	30	39	36
2			Analisi Matematica	A	DMA	MAT/05	9	18	105	123	102
1,2	Storia dell'architettura I	6	–	A	DSA	ICAR/18	6	54	0	54	96
2	Città e territorio (Laboratorio di progettazione architettonica e urbana)	10	Progetto urbano	B	PU&PT	ICAR/20	6	0	90	90	60
			Cultura del progetto	B	PAU	ICAR/14	4	18	30	48	52
2	Topografia antica	4	–	C	affini	L-ANT/09	4	18	30	48	52
2	Ecologia	2	–	C	affini	BIO/07	2	0	30	30	20
Secondo anno 2024-2025											
Sem	Insegnamento	CFU Corso	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU mod.	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	Tot ore aula	Tot ore studio individuale
1	Progetto e costruzione (Laboratorio di progettazione)	12	Progettazione architettonica	B	PAU	ICAR/14	6	0	90	90	60
			Tecnologia dell'architettura	B	DTA	ICAR/12	6	18	60	78	72
1	Fisica tecnica ambientale	8	–	A	DFT&IA	ING-IND/11	8	54	30	84	116
1	Statica	6	–	B	A&PSA	ICAR/08	6	27	45	72	78
1	Storia dell'architettura II	6	–	A	DSA	ICAR/18	6	54	0	54	96
2	Progetto e contesto (Laboratorio di progettazione)	10	Progettazione architettonica	B	PAU	ICAR/14	6	0	90	90	60
			Estimo	B	DEA	ICAR/22	4	36	0	36	64
2	Fondamenti di restauro (Laboratorio di restauro)	6	–	B	TTRA	ICAR/19	6	27	45	72	78
2	Scienza dei materiali	6	–	C	affini	ING-IND/22	6	27	45	72	78
2	Scienza delle costruzioni	6	–	B	A&PSA	ICAR/08	6	27	45	72	78
Terzo anno 2025-2026											
Sem	Insegnamento	CFU Corso	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU mod.	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	Tot ore aula	Tot ore studio individuale
1	Progetto e ambiente (Laboratorio di progettazione)	14	Progettazione architettonica	B	PAU	ICAR/14	8	36	60	96	104
			Progettazione ambientale	B	PU&PT	ICAR/20	6	36	30	66	84
1	Storia dell'architettura III	6	–	A	DSA	ICAR/18	6	54	0	54	96
1	Riqualificazione del costruito e sostenibilità (Laboratorio di progettazione)	6	–	B	DTA	ICAR/12	6	18	60	78	72
1	Lingua inglese - LIVELLO B1	4	–	E	PF&L	–	4	0	38+15	53	47
1	Epistemologia del progetto	6	–	C	affini	M-FIL/02	6	54	0	54	96
2	Attività a scelte dello studente	12	–	D	Crediti scelta	–	12	108	0	108	192
2	Tirocinio	9	–	F	TF&O	–	9	0	0	0	225
2	Prova finale	3	–	E	PF&L	–	3	0	0	0	75

Le lezioni si tengono in modalità in presenza, salvo misure emergenziali o altre eccezioni contemplate dalla normativa che possono consentire la frequenza a distanza. La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Per essere ammessi all'esame è necessario raggiungere l'80% delle presenze. Lo studente sostiene gli esami durante i 6 appelli previsti e programmati ogni anno, entro l'inizio dell'a.a., distribuiti come segue: un appello a fine laboratorio e uno a febbraio, oppure due a febbraio; un appello a fine laboratorio e uno a luglio, oppure due a luglio; due appelli a settembre. L'iscrizione agli esami è obbligatoria ed eventuali appelli aggiuntivi possono essere calendarizzati all'inizio dell'anno accademico purché non confliggano con le attività didattiche (gli appelli aggiuntivi sono a discrezione del docente previa autorizzazione del Consiglio di corso di studi). Il singolo docente può, a sua discrezione, prevedere prove in itinere di verifica delle competenze degli studenti.

Infine, il percorso formativo si conclude con una prova finale consistente nella produzione di un elaborato finale, che può avvenire all'interno di un laboratorio di laurea, o comunque sotto la guida di uno o più relatori.

D.CDS 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

In base al quadro A3a dell'ultima SUA-CdS, le conoscenze richieste per l'ingresso sono quelle acquisibili in tutte le scuole medie superiori riconosciute. E' inoltre richiesto il superamento della prova di ammissione al corso di laurea tramite selezione nazionale finalizzato alla formazione di

architetto.

Nel caso in cui uno studente fosse ammesso dopo aver superato il test di ingresso con una votazione inferiore a 30/90 si prevedono obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso e che vengono solitamente definiti nel Regolamento didattico del corso di studi.

Con riferimento ai contenuti di cui ai precedenti punti, in base ai risultati dei questionari di soddisfazione degli studenti, relativamente alla domanda D4 “I test intermedi (ove presenti) sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento” si registra una leggera flessione rispetto al 2022 pari a - 0,35%; la D5 “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro”, evidenzia una flessione di 0,28% e la D9 “Le attività didattiche integrative risultano utili ai fini dell'apprendimento”, vale – 0,38%. In valore assoluto. I giudizi espressi sono tutti ampiamente positivi, così come è oltre il 30% la platea di studenti che hanno espresso una valutazione positiva sugli indicatori richiesti, pertanto le flessioni registrate mantengono comunque il valore degli indicatori abbondantemente oltre la soglia di attenzione (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2022/T-0/S-10041/Z-0/CDS-1212/TAVOLA>).

Dalla relazione del gruppo di AQ del CdS, il CdS ha tenuto conto della necessità di compensare le carenze in termini di obblighi formativi per gli studenti per i quali siano emersi in fase di test di ammissione punteggi inferiori a 30/90: in questo caso, il Consiglio di CdS ha stabilito di verificare la preparazione iniziale attraverso i risultati del test CISIA e di verificare il soddisfacimento degli obblighi formativi derivanti attraverso il superamento degli esami delle aree nelle quali il debito formativo è stato conseguito e in alternativa attraverso una prova suppletiva basata sugli stessi test CISIA, in modo che gli studenti non proseguano il proprio percorso formativo aggravati dalla carenza di conoscenze di base.

Inoltre, in risposta alla necessità espressa dagli studenti e dalla CPDS nell'a.a. 2022-2023, è stato spostato dal secondo al primo semestre del primo anno l'insegnamento “Modellazione digitale e parametrica – BIM” per poter verbalizzare i crediti maturati dagli studenti e raggiungere almeno 40 cfu.

In sintesi si esprime un giudizio meritevole nei confronti delle decisioni assunte dal CdS per risolvere le problematiche emerse in corso d'opera oppure segnalate dagli studenti nelle apposite sedi, o anche dalla CPDS nelle riunioni dello scorso anno.

Quadro D –Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	
<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEMA SUA-CdS – Sezione D, “Organizzazione e gestione della qualità”; Quadro D2 “Organizzazione e responsabilità dell’AQ a livello di CdS”; Quadro D3 “Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative”; Quadro D4 “Riesame annuale”. - Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale. - Ultimo Rapporto di Riesame ciclico. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
Analisi della situazione	
Punto di attenzione D.CDS.4.2.6	
<p>Con riferimento ai contenuti di cui al quadro D2 e D3, si osserva come il CdS, nell’ottica del continuo miglioramento dell’offerta formativa e dei percorsi didattici, prenda in considerazione quanto suggerito dalla CPDS in termini di organizzazione didattica, revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti e sulla coerenza tra crediti assegnati, carichi didattici e obiettivi formativi. Nel sistema di AQ del D.A.D.U. la Commissione Didattica opera trasversalmente rispetto ai differenti CdS coadiuvando i vari altri attori nel perseguitamento dell’obiettivo del miglioramento continuo. Inoltre, il CdS, oltre al questionario di rilevamento della soddisfazione degli studenti, ha organizzato un momento dedicato all’ascolto specifico degli studenti, collocato tra la fine del I° semestre e l’inizio del II° per far emergere criticità o formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti. Infatti, il presidente del corso di studi incontra periodicamente i rappresentanti degli studenti al fine di rilevare carenze, criticità e potenzialità dell’offerta formativa.</p> <p>Ulteriore contributo al miglioramento continuo dell’offerta formativa anche a livello internazionale è l’utilizzo dei dati che emergono dalla compilazione dei questionari da parte degli/delle studenti/esse Erasmus. Sull’insieme di questi elementi opera il Gruppo di Riesame del CdS. I risultati dei questionari vengono inoltre utilizzati come termine di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.</p> <p>Il Gruppo di Riesame si riunisce per la redazione della Scheda di Monitoraggio (annuale) e del Rapporto del Riesame Ciclico e per esaminare il rapporto annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo.</p> <p>Si prendono in esame le carriere e le opinioni degli studenti e dei laureati, oltre alle criticità emerse dai vari dati documentali disponibili. Le problematiche e i punti di forza, generalmente riportati nei RdR, sono discussi ed approvati in Consiglio CdS e in Consiglio di Dipartimento. Il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre per verificare quanto di propria competenza.</p> <p>I questionari di valutazione della soddisfazione degli studenti vengono somministrati ai 2/3 della durata di ogni corso allo scopo di adottare le necessarie misure correttive e necessarie o prendere atto e risolvere eventuali criticità segnalate dagli studenti.</p> <p>Dalla scheda di monitoraggio annuale (https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#rapporti) emerge un miglioramento del numero di studenti provenienti da altre regioni, che passa da 1,6% all’8,7% (migliore per area geografica ma molto basso a livello nazionale (32%), tuttavia considerabile come dato strutturale data la collocazione geografica</p>	

della Sardegna. In termini di abbandono, i dati sono in sostanziale equilibrio, dovuto alla media tra valori in miglioramento (iC21) e altri in peggioramento (iC14); peggiorano invece i dati degli immatricolati (iC23) e la percentuale degli abbandoni (iC24). In termini di carriera, migliora la velocità delle carriere e del conseguimento dei crediti, così come il valore iC15 relativo alla *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno* e la *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno* (iC15bis) (i primi da 72,1 a 76,6 e il secondo da 74,4 a 76,6%), ancora superiori rispetto all'area di riferimento (70%) e prossimi alla media nazionale del 78%. Peggiora la *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno* (iC16), da 46,5% a 57,4%, per quanto superiore all'area geografica (47%) e vicino alla media nazionale (59,2%).

I tempi di laurea migliorano sebbene si allunghi la durata del percorso di studi. Migliora l'indicatore della *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (iC10), da 2,54% a 8,02%, ancora ampiamente superiore rispetto alla media dell'area geografica (3,6%) e della media degli atenei (1,7%). Migliora anche l'indicatore iC10bis *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti che passa dal 3,91 all'8,96%*, superiore alla media dell'area geografica di riferimento 3,61% e alla media nazionale 1,47% Si registra invece una leggera riduzione nel 2022 della *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* (iC11), da 38,4% a 33,3%, ma anche in questo caso superiore ai valori di riferimento dell'area geografica e più in generale degli atenei (19,23 e 8,06%).

In termini di docenza, i dati peggiorano a causa del numero di Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata(iC19, bis e ter) sia da personale docente che da personale ricercatore di tipo B.Questo dato è stato messo in evidenza anche nell'ultimo rapporto del NdV di Ateneo e commentato nell'ultima seduta della CPDS del 12 dicembre 2023. Migliora la *percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento* (iC08).

Relativamente all'occupabilità i dati evidenziano un quadro stabile, con alcuni valori in miglioramento e altri in peggioramento. Migliora la *percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio* (iC18), così come la *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*(iC25), che passa da 87,5% a 94,1%, dato leggermente inferiore dell'area geografica (87,8%) e media nazionale (91%). L'occupazione evidenzia dati in peggioramento. La *percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita* (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (iC06) passa dal 8,1 allo 0%, valore inferiore al dato di riferimento per l'area geografica (16,1%) e alla media nazionale (27%). La *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita* (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (iC06bis) passa da 8,1% allo 0%; dato, anche questo, inferiore ai dati relativi all'area geografica 12,4% e alla media nazionale 21,1%.

Gli indicatori relativi al corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura e del progetto appaiono positivi, nonostante qualche variazione negativa rispetto all'anno precedente.

I corsi di studio mantengono la loro attrattività, le carriere paiono in linea con le medie nazionali sebbene si siano allungati i tempi di laurea e si siano lievemente ridotti i numeri dell'internazionalizzazione (dato che risente ancora del periodo post-Covid).

L'adeguatezza della docenza peggiora a causa del sovraccarico medio di ore di didattica svolte dal corpo docente.

In genere i laureati triennali proseguono il percorso di studi verso la magistrale e quindi gli scarsi dati sull'occupazione non preoccupano.

I tempi di laurea si sono allungati perché la maggior parte degli studenti ha lasciato gli esami scientifici alla fine del percorso di studi, rallentando così ulteriormente la conclusione. Il CdS è consapevole della problematica ed ha già assunto provvedimenti rafforzando l'orientamento in itinere così da sostenere una migliore programmazione degli esami da sostenere.

Quadro E –Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	Ultima SCHEDA SUA-CdS – Quadri pubblici disponibili nel portale Universitaly nella sezione dedicata all’offerta formativa degli Atenei.
Analisi della situazione	
<p>Il link di riferimento di universitaly (https://www.universitaly.it/cerca-corsi) conduce effettivamente alla pagina del corso di studio in Scienze dell’Architettura e del Progetto (https://architettura.aho.uniss.it/it/didattica/corso-di-laurea-scienze-dell-architettura-e-del-progetto), nella quale è possibile consultare liberamente tutti i documenti pubblici inerenti ai contenuti e all’organizzazione del CdS L-17. Per l’a.a. 2023-2024, sida evidenza del bando di ammissione (https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/bando_sdap_2023-signed_prot.pdf), del piano di Studi (https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/all.5_l17_coorte_2023-2024.pdf), del Regolamento Didattico (https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_sdap_l17_23_24.pdf).</p> <p>Inoltre, la pagina fornisce informazioni circa il test ARCHED di ammissione, gestito dal cisia; circa i contenuti sintetici del Corso di Laurea, l’articolazione e le caratteristiche del CdS. La pagina informa anche del posizionamento brillante del CdS nelle classifiche nazionali CENSIS-La repubblica, al primo posto anche per il 2023 insieme al livello di innovatività del corso di studi che si pone in dialogo con i temi attuali della società e del mondo del lavoro e con le dimensioni multiscalarie e multidisciplinari del progetto, insieme agli sbocchi professionali e alla possibilità di proseguire con il percorso di laurea magistrale in architettura (LM.4).</p> <p><i>La CPDS non evidenzia alcuna criticità, anzi nota che tutte le informazioni pubbliche relative al CdS LM-4 sono rese correttamente e risultano liberamente consultabili.</i></p>	

Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento

In merito all'insieme delle possibili proposte di miglioramento, sida atto al presidente del CdS di operare sempre proattivamente ed in modo attento per mantenere i risultati raggiunti e secondo una prospettiva di miglioramento continuo del CdS oltreché di risoluzione delle criticità e delle problematiche rilevate nelle varie sedi (CCdS; CdD; GAQ) e segnalate dagli organi competenti (CPDS; NdV; PdQ).

Ad ulteriore riprova degli aspetti di sintesi e dell'ottima valutazione che la CPDS esprime nei confronti delle azioni e dei provvedimenti assunti dal CdS L-17 e dal suo presidente, è importante ricordare che in data 28.09.2023 è stata inviata all'intero corpo docente dei CdS in Architettura (L-17 ed LM-4) una mail dal titolo "Indicazioni inerenti la valutazione della qualità della didattica - corsi di ARCHITETTURA" nella quale, si invitano i docenti tutti a fare attenzione alle criticità emerse in varie occasioni, ed in particolare: i) dalle consultazioni dei rappresentanti degli studenti e a quanto da loro espresso in sede di consiglio di corso di studi; ii) dalle indicazioni della giornata di Orientamento in itinere; III) dalle consultazioni degli studenti nelle varie sedi. I temi sui quali l'intero corpo docente è stato invitato a prestazione attenzione riguardano:

- coordinamento tra i docenti dei moduli dello stesso insegnamento;
- coordinamento tra docenti e tutor;
- comunicazione chiara e precisa delle scadenze, delle consegne, degli obiettivi da raggiungere e delle modalità dell'esame;
- rispetto dei calendari delle lezioni e degli esami;
- definizione di un percorso didattico condiviso, coerente e unitario per gli insegnamenti composti da più moduli;
- segnalare sempre alla segreteria didattica la modifica delle aule in cui si terranno le lezioni;
- distribuire sempre gli studenti Erasmus nei diversi gruppi per favorire la loro integrazione nella classe;
- massima discrezione e riservatezza nella gestione degli studenti con DSA;
- si suggerisce di mettere a disposizione degli studenti le slides delle lezioni e materiali didattici utili allo studio individuale.

La CDPS esprime parere pienamente positivo circa la gestione del CdS proprio con riferimento all'elenco riportato che riassume l'insieme delle attenzioni costanti che il presidente del CdS e gli organi di AQ del CdS promuovono per il continuo miglioramento delle performance del CdS L-17.

Scheda del Corso di Laurea Magistrale in Architettura (LM-4)

Quadro A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	
<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none">- Ultima SCHEMA SUA-CdS– Sezione B, “Esperienza dello studente”:Quadro B6 “Opinioni studenti”Quadro B7 “Opinioni dei laureati”- Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D7, D8, D10, D11, D12 e D13).- Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca.- Ultimo Resoconto AQ del CdS- Dati AlmaLaurea
Analisi della situazione e proposte per il miglioramento	
Quadro B.6	
<p>Al CdS Magistrale in Architettura appartengono 18 docenti, per 13 diversi insegnamenti su 14 SSD e 19 Unità didattiche (UD) per complessive 388 schede.</p> <p>Dal sistema Sisvaldidatt, per l’anno 2022-2023 risultano valutati il 100% degli insegnamenti, dei docenti e delle unità didattiche. Complessivamente il CdS presenta la quasi totalità degli indicatori positivi e superiori rispetto al range di riferimento.</p> <p>In relazione alla soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti, la percentuale di unità didattiche del corso di studio con valutazione media superiore a 9 è del 11%, tra il 9 e l’8 è del 22 %, il 38,8 % viene valutato con punteggi compresi tra 7 e 8, il 27,7 % ha una valutazione tra il 6 e il 7. La valutazione media ai quesiti D1-D13 è sempre compresa tra il 7,5 e l’8,5.</p> <p>Relativamente allo specifico dei requisiti richiesti, il quesito D7 “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina”, registra una variazione di - 0,1%; il quesito D8 “il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”, si registra una variazione di -0,06% e il quesito D10 “L’insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?”, registra una variazione di -0,13%, mentre il quesito D11 “Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?”, registra una variazione di -0,2% e il quesito D12 “Sei interessato agli argomenti trattati in questo insegnamento?”, registra una variazione di -0,3% e infine il quesito D13 “Sei complessivamente soddisfatto dell’insegnamento?”, registra una variazione positiva di 0,4%.</p> <p>Tutti i quesiti presi in esame evidenziano un giudizio positivo per valori generalmente superiori all’81% dei questionari validati, confermando un buon riscontro da parte degli studenti dell’organizzazione e dei contenuti del CdS.</p> <p>La richiesta di alleggerimento del carico didattico (S1) oscilla intorno al 24,32%, simile al 2022 e in leggero aumento rispetto al 2021 (20,01%).</p> <p>La richiesta di alleggerimento del carico didattico (S1) appare in diminuzione rispetto al 2022, al 21,39%; la richiesta di supporto didattico (S2) appare in leggero aumento (15,46%), mentre la richiesta di aumentare le conoscenze di base (S3) 16,75 è leggermente superiore al 2022. Stabile, ma sempre di valore importante la richiesta di un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (S5) 24,23% ed in leggera diminuzione la richiesta di miglioramento del materiale didattico (S6).</p>	

Dall'opinione degli studenti, si confermano alcune criticità relative all'adeguatezza delle aule e all'organizzazione complessiva del calendario delle lezioni. A luglio, anche per il CdS LM-4 la CPDS ha svolto una riunione per analizzare la relazione del NdV sull'opinione degli studenti, per valutare i dati del monitoraggio: in questo caso, la maggior parte degli indicatori del CdS risultano superiori alla media di Ateneo (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2022/T-0/S-10041/Z-0/CDS-1235/LINEE>).

Quadro B.7

I dati di confronto nazionale riportati sono estrapolati raggruppando le classi di laurea di architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4) biennale magistrale: sono stati intervistati 33 laureati su 36 (tasso di compilazione 91,7%). I dati relativi ai laureati, gestita dal consorzio Almalaurea, riguardano il profilo dei laureati del 2022 (<https://www2.almalaurea.it/cgi-bin/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1217&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70029&classe=11004&postcorso=0900107300500001&isstella=0&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>) e si riferiscono alla compilazione dei questionari dei laureati nell'anno solare 2021.

I laureati in corso sono il 38,9% degli studenti (media nazionale 39,2%), ed entro un anno un ulteriore 50% (media nazionale 43,7%). La durata media degli studi è pari a 3,1 anni (dato nazionale 3,1) ed un voto di laurea pari a 110,6/110 (dato nazionale 108,5/110). Il voto medio degli esami è pari a 27,9 identico alla media nazionale.

Il 24,2% ha svolto un periodo di studio all'estero durante il biennio (media nazionale 5,4%): ciò conferma l'importanza di questa opportunità nel percorso di studi.

Il 60,6 % ha lavorato durante gli studi universitari (media nazionale 72,9%) e il 30% ha svolto un lavoro coerente con il percorso di studi (media nazionale 55,1%).

Il 90,9 % è generalmente soddisfatto del corso di studi (media nazionale 86%) e l'81,8% si riscriverebbe allo stesso corso di studi (media nazionale 69,3%).

Rispetto alle criticità emerse, il CdS tiene sempre conto delle indicazioni e dei suggerimenti forniti dalla CPDS, dal gruppo di AQ del CdS e degli eventuali suggerimenti del NdV. Non emergono particolari criticità nella gestione del CdS salvo l'adeguatezza delle aule: in questo caso, a causa dei limitati spazi disponibili, l'organizzazione didattica e la distribuzione delle aule risente della saturazione degli spazi dato del rapporto classi-aule disponibili. Tuttavia, finché il D.A.D.U. non avrà a disposizione ulteriori spazi per attività didattiche, si ritiene che le problematiche specifiche segnalate dagli studenti non potranno essere risolte.

Quadro B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

<p><i>Fonti documentali e statistiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEMA SUA-CdS Sezione A, "Obiettivi della Formazione": Quadro A4.a "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo", Sezione B, "Esperienza dello studente": Quadro B4 "Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio e Biblioteche", Quadro B5 "Orientamento e tutorato in itinere". - Esiti del questionario sulla rilevazione dell'opinione degli studenti (Domande D1, D2 e D3). - Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
---	---

Analisi della situazione

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Gli studenti che si iscrivono al Corso possono conseguire la Laurea Magistrale in *Architettura LM-4* oppure optare per uno dei percorsi internazionali, uno dei quali permette di conseguire il doppio titolo: in Architettura e il *Joint master degree European master in integrated sustainable design in the Mediterranean world*. Questo titolo si consegue iscrivendosi al percorso internazionale e frequentando per almeno un semestre gli insegnamenti previsti presso le Università partner, nonché partecipando ai workshop previsti nell'accordo. Qualora lo studente iscritto al percorso internazionale non riesca a rispettare gli impegni previsti e seguire gli impegni del semestre all'estero, può proseguire con il percorso tradizionale conseguendo la laurea magistrale in Architettura. Il CdCdS ha previsto la possibilità di erogare alcuni insegnamenti e/o semestre in inglese.

Obiettivo formativo specifico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura è la formazione nel campo del progetto architettonico ed urbano a tutte le scale, quale attività integrata basata su uno sfondo teorico interdisciplinare, che si concentra alle varie scale del progetto con l'attenzione ai temi della materialità, dello spazio aperto e dello spazio pubblico, della costruzione sostenibile e dei contesti storici urbani e territoriali.

Il Consiglio di Corso di studi ha autorizzato la modifica di Ordinamento necessaria per l'eventuale attivazione di due curricula oltre quello tradizionale in Architettura, uno sul tema del Restauro dell'architettura e dei contesti storici e uno sul Design, per venire incontro a specifiche esigenze del mercato di avere professionalità idonee a gestire livelli di complessità non sempre riconducibili alla sfera del progetto del nuovo o al recupero del patrimonio esistente.

Tutti i tre curricula prevedono analoghi obiettivi formativi principali mantenendo l'ossatura didattica del corso di laurea come elemento di riconoscibilità, ma si diversificano soltanto per gli insegnamenti specifici caratteristici degli indirizzi.

Il CdS magistrale in Architettura è organizzato secondo una concezione innovativa del progetto che si basa sull'approccio "imparare facendo": vale a dire che tutte le nozioni teoriche acquisite vengono sistematicamente verificate rispetto alla realtà che diventa occasione per sviluppare ragionamenti critici. Il piano di studio è orientato al progetto, strumento di indagine della realtà, arricchito da sezioni teoriche dei corsi monografici di supporto al progetto stesso; in questo modo si la capacità di

trasformare i concetti appresi in elaborati progettuali e lo studente si abitua ai ritmi e alle scadenze imposte dall'attività professionale.

Il percorso di studi è articolato in semestri didattici, due per ogni annualità, caratterizzati da un blocco didattico progettuale e ulteriori discipline sinergiche al progetto oltre ad un insieme di altri insegnamenti autonomi, comunque riferibili alla pratica progettuale come quelle filosofiche, storiche, scientifiche e tecnologiche. I blocchi didattici semestrali (integrati dalla presenza di tutores) sono coordinati e didatticamente correlati: caratterizzati da un tema progettuale complesso che richiede allo studente di servirsi di tutte le conoscenze disciplinari possedute e di farle convergere verso l'obiettivo della soluzione di problemi, dell'effettuazione di analisi e della giustificazione delle scelte. L'apprendimento delle lingue può avvenire anche durante i blocchi didattici in cui l'insegnamento si svolge in lingua inglese, per sviluppare oltre alla conoscenza della lingua quella del lessico disciplinare specifico. Durante il percorso di studi è previsto un uso ampio e creativo uso delle nuove tecnologie sia come ambiente di studio e di lavoro, sia come apprendimento ed utilizzo di nuovi strumenti professionali, in risposta all'evoluzione delle discipline, delle modalità di apprendimento e delle attività professionali.

Il percorso di studi è caratterizzato da una forte valenza internazionale grazie agli accordi Erasmus che permettono agli studenti, generalmente nel primo semestre del II anno di svolgere un periodo in università estere convenzionate con il CdS LM-4.

L'attività formativa è organizzata in base alle norme del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento del D.A.D.U. ed è articolata in: blocchi didattici progettuali e di approfondimento coadiuvati da corsi monodisciplinari; attività a scelta dello studente e tirocini; abilità informatiche e telematiche; prova finale.

La dotazione di spazi per le attività didattiche, laboratori e biblioteche è il seguente per l'intero D.A.D.U.

Ex ASILO SELLA (via Garibaldi n.35, Alghero): Aula TAVOLARA (p.terra); • Aula CIMA e Aula DE VILLA (p.primo); • Aula CHERCHI e Aula PINTORI (p.secondo).

Ex Complesso SANTA CHIARA (Bastioni Marco Polo n.77, Alghero): Aula SCANO e Aula MELIS (p.terra p.zza Santa Croce e Juharia); • Aula BADAS e Aula MOSSA (p.primo lato bastioni); • Aula NIVOLA (p. ammezzato); • Aula LAI e Aula SCIOLA (p. secondo). Tutte le aule sono dotate di connessione WIFI. L'ex Asilo Sella e il complesso Santa Chiara restano aperti dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00. Presso l'ex Asilo Sella gli studenti possono usufruire di uno spazio comune al piano terra, dotato di tavoli e sedie. Presso il complesso Santa Chiara, al piano terra, gli studenti hanno a disposizione uno spazio dedicato allo studio e alla realizzazione di plastici, gestito dall'associazione studentesca Arkimastria, aperto anche oltre l'orario di normale apertura della sede, fino alle 21:00.

Gli studenti possono inoltre godere della presenza della biblioteca "F. Clemente" ubicata nell'ex complesso Santa Chiara che offre l'intera gamma di servizi di supporto per lo studio, la consultazione e il prestito di materiale librario (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>).

Relativamente alla dotazione di tutor didattici, il CdS mette a disposizione degli studenti, mediamente, un tutor per ogni modulo di insegnamento, a supporto dei singoli corsi e dei corsi di blocco. I tutores sono selezionati (generalmente nel mese di luglio per il I semestre e di gennaio per il II°) tramite apposito bando (https://www.uniss.it/sites/default/files/decr_nomina_comm_dip_archit.pdf). I tutor assistono il

docente nella predisposizione del materiale didattico e gli studenti nel corso di svolgimento delle attività didattiche.

Per quanto riguarda i tirocini all'estero, gli studenti godono dell'assistenza fornita da un apposito tutor, nella veste di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship", svolta da un'unità di personale tecnico-amministrativo in dotazione del D.A.D.U. (<https://architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/silveri-barbara>); questa figura è inoltre supportata da un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni necessarie maturate in seno all'esperienza già svolta.

Relativamente al supporto degli studenti con DSA, in sede è presente un referente (<https://www.architettura.uniss.it/it/studenti-con-disabilita>), come per ogni dipartimento, che si coordina con l'Ufficio per gli studenti disabili e con DSA di Ateneo. Il referente, nel rispetto delle norme di privacy e nell'osservanza del regolamento di Ateneo, raccoglie le informazioni di base relative ad ogni singolo studente con DSA e si fa promotore dell'applicazione delle misure compensative/dispensative da parte dei singoli docenti, che vengono contattati personalmente ed informativi in materia. Il referente, inoltre, periodicamente informa l'intero Consiglio di Dipartimento circa il numero degli studenti con DSA presenti nel CdS e aggiorna rispetto alle procedure e modifiche introdotte sia a livello di Ateneo che a livello locale. Infine, da quest'anno, il D.A.D.U. gode della presenza di un tutor per gli studenti con DSA, che ha preso servizio nello scorso mese di novembre e fornisce indicazioni di base operative per coadiuvare questa particolare categoria di studenti nel percorso didattico. Il D.A.D.U. si è attivato per fornire nel sito istituzionale il recapito e le modalità di interazione con la specifica figura.

Le strutture di supporto alla didattica sono rappresentate da un'unità di personale tecnico amministrativo in qualità di manager della didattica (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/orru-manola>) e da un'ulteriore unità per la segreteria studenti (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/catogno-antonio>) di supporto per le immatricolazioni, rinnovo delle iscrizioni, trasferimenti e passaggi di corso, tasse universitarie ed esoneri, richiesta certificati e iscrizioni alle sedute di laurea.

Il personale docente, sia afferente al corso di studi che affidatario dei corsi del percorso di studi triennale appartiene agli specifici settori scientifico disciplinari richiesti: in particolare, i docenti affidatari dei corsi sono 16 e il Cds gode di un ottimale rapporto tra il numero dei docenti e il numero degli studenti, favorendo il rapporto diretto tra studenti e docente che segue, supportato dai tutor gli studenti sia durante le ore di lezione che di laboratorio (in questo secondo caso coadiuvato dal tutor).

QUADRO B5 - 3.2.1 Orientamento e tutorato

Il CdS è sempre impegnato ad organizzare incontri periodici con gli studenti delle due classi magistrali per verificare le problematiche e orientare al meglio il percorso di studi.

Nei singoli insegnamenti sono inoltre previsti specifici tutores (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/assistanti-alla-didattica>) per il supporto e l'accompagnamento degli studenti finalizzato al superamento degli esami. In particolare, durante le attività laboratoriali e progettuali i tutores seguono i corsi e assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici nelle esercitazioni che caratterizzano il percorso progettuale.

In situazioni eccezionali, l'attività di orientamento in itinere può essere svolta, parzialmente o totalmente, in modalità telematica secondo le regole indicate dall'Ateneo (eventualmente adattate alle specifiche esigenze del Dipartimento) anche utilizzando gli strumenti messi a disposizione

dell'Ateneo.

Inoltre, il CdS si avvale della presenza di uno specialista in comunicazione per diffondere tutti gli eventi, le attività didattiche e l'insieme delle informazioni utili alla comunità scientifica e non di riferimento, come ad esempio gli Ordini professionali e le associazioni di categoria (importanti stakeholders del percorso formativo).

A partire dal sistema Sisvaldidatt, la D1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati" migliora dello 0,01% rispetto al 2022, la D2 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati" migliora dello 0,26%, mentre la D3 "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia" peggiora del - 0,01%. Come si evince, i dati risultano complessivamente stabili, mentre il miglioramento dell'indicatore D2 dimostra una migliore organizzazione dei contenuti didattici in relazione all'impegno di studio richiesto. In particolare, per gli indicatori selezionati, le performance del CdS appaiono leggermente migliori di quelle di Ateneo, rispettivamente 7,77 contro 7,43 (D1); 7,8 contro 7,64 (D2) e 7,72 contro 7,77 (D3).

La presenza dei tutores, generalmente giovani laureati magistrali in Architettura o giovani professionisti del progetto, favorisce lo svolgimento delle attività didattiche che, progressivamente, si orientano alla dimensione operativa conducendo gradualmente gli studenti verso la necessaria maturità professionale. Per quanto di competenza della CPDS, non si segnalano criticità, anzi gli indicatori analizzati evidenziano un buono stato di salute complessivo del CdS in linea e superiore ai valori di Ateneo.

Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEMA SUA-CdS – Sezione B, “Esperienza dello studente”; Quadro B1 "Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento"; Quadro B2 "Calendario e orario delle attività formative e calendario degli esami di profitto". - Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D4, D5 e D9). - Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
--	---

Analisi della situazione

D.CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link al regolamento didattico (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_architettura_lm4_23_24.pdf).

Il CdS LM-4 in Architettura completa il percorso di studi che forma la figura dell’architetto senior, in grado di agire all’interno dei complessi processi della progettazione alle varie scale: architettonica, urbana e territoriale secondo un approccio inter e multidisciplinare; l’insieme delle conoscenze e competenze riguardano gli aspetti culturali, estetici, etici, ecologici, sociali, gestionali, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, esecutivi, normativi ed economici del progetto. L’accesso al corso di laurea magistrale in Architettura è a numero programmato a livello locale e prevede una frequenza obbligatoria. Durante il corso di studi, lo studente deve acquisire un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU) così ripartiti: 90 CFU relativi a insegnamenti caratterizzanti e affini; 30 CFU di attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio, orientamento alla professione, tirocinio e attività formative a scelta dello studente.

L’obiettivo del corso di laurea è la formazione di progettisti capaci di confrontarsi con un vasto campo di complessità indotte dalla pratica progettuale, declinata rispetto alla gestione e organizzazione dell’ambiente costruito, alla valorizzazione e conservazione del patrimonio storico e culturale, alla creazione di modelli abitativi individuali e collettivi, il tutto orientato alla durabilità e sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il corso di studi, punta pertanto alla formazione di professionisti adatti a gestire la complessità delle attuali dinamiche di trasformazione dell’ambiente, anche e particolarmente alla luce di cambiamenti climatici e sfide ambientali. I laureati magistrali dovranno essere così in grado di applicare e sviluppare le competenze tecnico-scientifiche e storico-critiche acquisite, in contesti nuovi e in situazioni inedite cherichiedono condizioni operative inedite. Il laureato magistrale potrà iscriversi all’Ordine degli Architetti, Conservatori, Paesaggisti e Pianificatori nella sezione A, Architetto Senior.

D.CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi

Il corso di laurea magistrale in Architettura si basa su un’offerta formativa orientata alla conoscenza e applicazione: dei principi teorico-metodologici e tecnici del progetto architettonico e delle trasformazioni sostenibili dell’ambiente e del patrimonio costruito; della trasformazione sostenibile dell’ambiente costruito; della comprensione e valutazione critica del patrimonio architettonico e urbano nonché del quadro giuridico e legislativo di riferimento; delle discipline per l’analisi e progettazione strutturale dell’architettura; degli strumenti teorici e operativi a supporto della

costruzione del progetto, al fine di valutarne gli impatti ambientali, sociali ed economico-finanziario; delle teorie, dei metodi, delle tecniche e degli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica, e ambientale; degli strumenti della rappresentazione grafica, infografica e multimediale con i suoi fondamenti scientifici; del rilevamento come processo orientato alla conoscenza dei manufatti; della modellazione anche informativa, della prototipazione e della comunicazione visiva; delle teorie e delle tecniche per l'individuazione delle peculiarità storico-costruttive e della vulnerabilità del patrimonio architettonico, identificando degradi e dissesti, opzioni di intervento e opportunità di riuso in relazione al progetto e al coordinamento dell'intero ciclo della conservazione; dei metodi di valutazione delle ricadute prestazionali energetiche e illuminotecniche riferite all'edificio; degli strumenti e dei metodi della progettazione tecnologica e ambientale per il governo del processo progettuale, costruttivo e gestionale degli interventi sull'ambiente costruito e sullo spazio abitabile, per obiettivi di sviluppo sostenibile nei termini di qualità architettonica, tecnica, prestazionale ed ecosistemica fino alla scala esecutiva.

L'organizzazione didattica prevede due semestri al I° anno e un ulteriore semestre al II° anno. L'attività didattica inizia in genere la prima settimana di ottobre e il secondo semestre del I° anno nella prima settimana di marzo. A febbraio le lezioni sono sospese per consentire agli studenti di sostenere gli esami. Gli insegnamenti si articolano in attività didattica assistita in forma di lezioni frontali, laboratori ed esercitazioni. Il corso di laurea prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari: un credito di lezioni corrisponde a 9 ore, un credito di esercitazioni o di laboratorio corrisponde a 15 ore. Un credito per attività di workshop o didattica integrativa che non prevede studio individuale corrisponde a 25 ore, che previa autorizzazione del CdS possono essere acquisite alternativamente al percorso didattico ordinamentale.

D.CDS. 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Il percorso di studi, coerentemente con gli obiettivi formativi e con il profilo di uscita, è articolato come riportato in tabella:

Corso di Laurea Magistrale Architettura (Classe LM4)												
Corso 2023/2024												
Primo anno 2023-2024												
Sem	Insegnamento	CFU	Corso	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU mod.	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	Tot ore aula	Tot ore studio individuale
1	Laboratorio di progetto urbano	16		Progettazione architettonica, modulo I Progettazione architettonica, modulo II	B B	PU&PT PU&PT	ICAR/14 ICAR/14	8 8	0 0	120 120	120 80	
1	Tecnica delle costruzioni	8			B	A&PSA	ICAR/09	8	36	60	96	
1	Filosofia dell'architettura	6			C	affini	M-FIL/02	6	54	0	54	
2	Rappresentazione e comunicazione del patrimonio culturale	6			B	R&A	ICAR/17	6	45	15	60	
2	Diritto dei beni culturali e ambientali	4			B	DESG	IUS/10	4	36	0	36	
2	Geologia applicata alla difesa dell'ambiente	4			C	affini	GEO/02	4	18	30	48	
2	Progetto nei contesti storico-culturali (Laboratorio di progetto e restauro)	16		Restauro Plurimedialità Topografia e tecnica edilizia dei monumenti antichi	B B C	TTRA PU&PT affini	ICAR/19 ICAR/20 L-ANT/09	6 6 4	0 27 9	90 45 45	60 72 54	
Secondo anno 2024-2025												
Sem	Insegnamento	CFU	Corso	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU mod.	Ore lezione	Ore esercitazione/ laboratorio	Tot ore aula	Tot ore studio individuale
1	Progetto e sostenibilità ambientale (Laboratorio di progettazione)	18		Progettazione architettonica Tecnologie per l'architettura sostenibile Benessere indoor e salubrità in architettura Ecologia e sostenibilità	B B C C	PAU DTA MED/42 BIO/07	ICAR/14 ICAR/12 ING-IND/11 ICAR/22	8 6 4 2	0 27 18 18	120 45 0 0	120 72 18 18	
1	Sostenibilità e valutazione dei progetti	4			B	DEA	ICAR/22	4	36	0	36	
1	Fisica tecnica ambientale	4			B	DFT&IA	ING-IND/11	4	18	30	52	
1	Storia dell'architettura	4			B	DSA	ICAR/18	4	36	0	36	
1.2	Attività a scelta dello studente	8			D	CFU a scelta	--	8	72	0	72	
2	Tirocinio	9			F	TF&O	--	9	0	0	225	
2	Orientamento alle professioni	1			F	Tir&altre-att	--	1	0	0	25	
2	Prova finale	12			E	PF&L	--	12	0	0	300	

La prova finale prevede la consegna di un portfolio e di un elaborato finale di tesi redatto con la guida di un docente referente in qualità di relatore che possono essere anche più di uno. La prova finale consiste nella discussione dell'elaborato di laurea e comporta l'assegnazione di un massimo di 9 punti così distribuiti: 6 punti per l'elaborato finale e 3 per la mobilità internazionale svolta dal candidato durante il percorso di studi.

D.CDS 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al corso di studi LM-4 avviene previo il superamento di un test di ammissione e il conseguimento dei cfu previsti nella classe di laurea L-17, che rappresenta titolo preferenziale di accesso al percorso di laurea magistrale. Nel caso di titolo conseguito all'estero, il riconoscimento dei cfu conseguiti prevede la valutazione dei curricula di studio sulla base di corrispondenze tra i contenuti dei corsi e i settori scientifico-disciplinari.

Qualora un candidato in possesso di altre classi di laurea triennali fosse interessato al percorso magistrale LM-4, sarà necessario acquisire cfu integrativi tramite frequenza di singoli insegnamenti per integrazioni curriculari.

L'ammissione al percorso magistrale LM-4 avviene previa verifica della preparazione del candidato sulla base del curriculum degli studi precedenti, del portfolio e di un colloquio finalizzato alla verifica delle conoscenze, competenze e motivazioni. In fase di ammissione, qualora il candidato non sia in possesso di una certificazione attestante una conoscenza a livello B2 di una lingua dell'Unione Europea (oltre l'italiano), durante il colloquio viene svolta una prova in lingua ad un livello non inferiore al B2 del QCER. L'ammissione al Corso LM-4 avviene tramite la pubblicazione di una graduatoria di merito dei candidati.

Con riferimento ai contenuti di cui ai precedenti punti, dai questionari di soddisfazione degli studenti, l'indicatore D4 "I test intermedi (ove presenti) sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento" si registra una leggera flessione rispetto al 2022 pari a - 0,32%; il D5 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro", evidenzia un leggero incremento dello 0,11% e la D9 "Le attività didattiche integrative risultano utili ai fini dell'apprendimento", una variazione negativa pari a - 0,16%. In valore assoluto, gli indicatori di cui sopra risultano tutti ampiamente positivi, rispettivamente D4 pari a 7,91, il D5 a 8,06 e il D9 a 8,09 abbondantemente oltre la soglia di attenzione (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2022/T-0/S-10041/Z-0/CDS-1235/TAVOLA>).

Dalla relazione del gruppo di AQ del CdS, il CdS non richiede particolari attenzioni. Si segnala soltanto la necessità di monitorare l'adeguatezza delle aule in particolare per lo svolgimento delle attività progettuali che richiedono la realizzazione di modelli progettuali in scala adeguata, con relativo stoccaggio di materiale e attrezzature.

Al momento, e in base agli indicatori descritti, la CPDS esprime un giudizio pienamente meritorio rispetto ai contenuti del CdS, agli obiettivi formativi e all'articolazione didattica che permettono di garantire il soddisfacimento delle aspettative degli studenti e di mantenerle nel tempo.

Quadro D – Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

<p><i>Fonti documentali e statistiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEMA SUA-CdS – Sezione D, “Organizzazione e gestione della qualità”; Quadro D2 “Organizzazione e responsabilità dell’AQ a livello di CdS”; Quadro D3 “Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative”; Quadro D4 “Riesame annuale”. - Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale. - Ultimo Rapporto di Riesame ciclico. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
---	---

Analisi della situazione

Punto di attenzione D.CDS.4.2.6

Con riferimento ai contenuti di cui al quadro D2 e D3, si osserva come il CdS, nell’ottica del continuo miglioramento dell’offerta formativa e dei percorsi didattici, prenda in considerazione quanto suggerito dalla CPDS in termini di organizzazione didattica, revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti e sulla coerenza tra crediti assegnati, carichi didattici e obiettivi formativi. Nel sistema di AQ del D.A.D.U. la Commissione Didattica opera trasversalmente rispetto ai differenti CdS coadiuvando i vari altri attori nel perseguimento dell’obiettivo del miglioramento continuo. Inoltre, il CdS, oltre al questionario di rilevamento della soddisfazione degli studenti, ha organizzato un momento dedicato all’ascolto specifico degli studenti, collocato tra la fine del I° semestre e l’inizio del II° per far emergere criticità o formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti. Infatti, il presidente del corso di studi incontra periodicamente i rappresentanti degli studenti al fine di rilevare carenze, criticità e potenzialità dell’offerta formativa.

Sull’insieme di questi elementi opera il Gruppo di Riesame del CdS. I risultati dei questionari vengono inoltre utilizzati come termine di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Il Gruppo di Riesame si riunisce per la redazione della Scheda di Monitoraggio (annuale) e del Rapporto del Riesame Ciclico e per esaminare il rapporto annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Si prendono in esame le carriere e le opinioni degli studenti e dei laureati, oltre alle criticità emerse dai vari dati documentali disponibili. Le problematiche e i punti di forza, generalmente riportati nei RdR, sono discussi ed approvati in Consiglio CdS e in Consiglio di Dipartimento. Il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre per verificare quanto di propria competenza.

I questionari di valutazione della soddisfazione degli studenti vengono somministrati ai 2/3 della durata di ogni corso allo scopo di adottare le necessarie misure correttive e necessarie o prendere atto e risolvere eventuali criticità segnalate dagli studenti.

Dai dati della scheda di monitoraggio annuale (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#rapporti>) emerge un miglioramento dei dati inerenti la numerosità degli avvii di carriera al primo anno (iC00a), con una diminuzione degli *iscritti* iC00d e degli *Iscritti Regolari ai fini del CSTD* iC00e. Peggiora la percentuale di *iscritti al primo anno laureati in altro ateneo*, che passa dal 22,2 all’8%, più bassa del valore medio dell’area di riferimento 23,9% e del dato nazionale 43,5%, ma chiaramente condizionata dalla logistica di cui soffre la regione Sardegna e Sassari e provincia

in particolare a causa dei trasporti.

Gli abbandoni dopo l'immatricolazione al primo anno risultano ridotti rispetto al 2022 e analogamente migliora l'indicatore *Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno* (iC21), che passa dall' 88,9% al 100%, superiore al dato di riferimento per l'area geografica (93,3%) e alla media nazionale (95,6%), e della *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio* (iC14), da 88,9% a 100%, superiore al dato di riferimento per l'area geografica (93,3%) e alla media nazionale (94,8%).

La *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo* (iC23) è pari allo 0%, in linea con i dati dell'area geografica e della media nazionale.

La velocità delle carriere risulta migliorata rispetto all'anno precedente. La *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno* (iC15) e la *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno* (iC15bis) (entrambi da 88,9 a 100%), superiore ai dati medi dell'area di riferimento (88,5%) e al dato medio nazionale 92,5%.

La *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno* (iC16bis) passa da 44,4% a 100%, dato anche questo di poco superiore a quello dell'area geografica (61,5%).

La *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.* (iC01) diminuisce dal 44,9% al 37,5%, dato inferiore a quello medio della regione di riferimento (45,4%).

I tempi di laurea risultano in genere stabili con alcuni valori in peggioramento e altri in miglioramento. La *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso* (iC02) passa dal 73,0% al 41,7 %, inferiore al dato relativo all'area geografica di riferimento (45,4%) e alla media nazionale (53,1%). Diminuisce la *percentuale dei laureati entro un anno dalla durata normale del corso* (iC02bis), che passa dal 94,6% al 88,9%, ma rimane superiore ai dati medi per la regione di riferimento (79,8%) raggiungendo livelli vicini alla media nazionale del 89,7%. Aumenta invece la *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio* (iC17), che passa da 33,3% al 66,7, superiore all'area geografica (62,2%).

Si evidenzia una sostanziale stabilità del numero dei laureati (iC00h) e un peggioramento dei laureati entro la durata del corso (iC00g).

I dati sull'internazionalizzazione evidenziano un quadro in generale miglioramento ed emerge in particolare un aumento della *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (iC10), da 2,74% a 22,8%, superiore rispetto alla media dell'area geografica (7,68%) e alla media nazionale (5,08%).

Si registra invece una diminuzione nel 2022 della *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* (iC11), da 51,8%, a 33,3% superiore ai valori di riferimento dell'area geografica e più in generale degli atenei (9,4 e

11,3%).

Come per l'intero D.A.D.U., i dati inerenti alla quantità di ore di docenza erogate dai docenti strutturati rispetto a quelle erogate dai docenti a contratto sono in peggioramento. Il dato riguarda le *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* (iC19), che passa da 70,8% a 61%, inferiore al dato dell'area geografica (74,2%) ma superiore alla media nazionale (64,2%). Emerge l'aumento delle *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata* (iC19bis), che passano da 78,2% a 904%, superiore al dato dell'area geografica (86,8%) e superiore alla media nazionale (71,8%), e un aumento delle *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza* (iC19TER), che passa da 89,8% al 95,4%, leggermente superiore al dato dell'area geografica (93,2%) e superiore alla media nazionale (76,5%).

Migliora il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) da 8,1 a 5,8, migliore sia del dato medio dell'area geografica di riferimento che della media nazionale, ma peggiora il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) che passa da 2,4 a 3,2, vicino alla media dell'area geografica di riferimento (3,5) ma migliore di quella nazionale (9,4).

Peggiora dall'83,3% al 66,7% il valore della *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento* (iC08) ma che rimane ancora più basso rispetto all'area geografica di riferimento (90%) e della media nazionale (90,4%).

In termini di soddisfazione, emerge un quadro in miglioramento dovuto all'aumento della *Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio* (iC18) (da 65,6% a 81,8%), ancora superiore rispetto alla media dell'area geografica (69,1%) e alla media nazionale (76,5%). Si registra una stabilità della *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS* (iC25), che passa da 90,6% a 90,9 %, dato superiore all'area geografica (77%) e superiore alla media nazionale (87,7%).

I livelli di occupazione si mantengono buoni a tre anni dal titolo, con qualche variazione in negativo in alcuni valori ad un anno dal titolo. La *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)* passa dal 87,5,3% al 100%, numero superiore al dato di riferimento per l'area geografica (87,7%) e alla media nazionale (70,9%), così come aumenta la *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto* (iC07bis) passando dall'81,3% al 100%; dato superiore a quelli relativi all'area geografica 87,7% e alla media nazionale (88,4%).

Analogamente cresce la *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto* (iC07ter) dall'81,3% al 100%, superiore alla media dell'area geografica (87,7%) e alla media nazionale (88,4%). Analogamente cresce, seppur di poco, la *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita* (iC26) dal 62,5 al 63,2%.

Gli indicatori relativi al corso di laurea magistrale in Architettura appaiono positivi, nonostante

qualche variazione negativa rispetto all'anno precedente. Migliorano i dati inerenti all'internazionalizzazione, alla soddisfazione e all'occupabilità, agli abbandoni e alle carriere ma si registra un generale peggioramento di alcuni indicatori dei tempi di laurea.

Peggiorano anche gli indicatori sulla qualità della didattica e l'adeguatezza della docenza dovuta al rinnovo del corpo docente del dipartimento che a fronte di un reclutamento di nuovi RTDbe RTDa, ha visto una diminuzione dei docenti di riferimento dei SSD di base e caratterizzanti e dell'indicatore di qualità della ricerca.

Quadro E – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	Ultima SCHEDA SUA-CdS – Quadri pubblici disponibili nel portale Universitaly nella sezione dedicata all’offerta formativa degli Atenei.
Analisi della situazione	
<p>Il link di riferimento di universitaly (https://www.universitaly.it/cerca-corsi) conduce effettivamente alla pagina del corso di studio magistrale in Architettura (https://www.architettura.uniss.it/it/corso-di-laurea-magistrale-architettura), dove è possibile consultare liberamente tutti i documenti pubblici inerenti ai contenuti e all’organizzazione del CdS LM-4. Per l’a.a. 2023-2024, sida evidenza del bando di ammissione (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/bando_architettura_2023-signed_signed_rep.pdf), del piano di Studi (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/all.6_lm4_coorte_2023-2024.pdf), del Regolamento Didattico (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_architettura_lm4_23_24.pdf). Inoltre, la pagina fornisce informazioni circa la validità ed il periodo di presentazione delle domande di ammissione per l’a.a. 2023/2024 al CdS oltreché relativamente alla riapertura delki stesso per n. 14 posti riservati a cittadini comunitari e non comunitari e n.10 posti riservati a cittadini non comunitari residenti all'estero (di cui n. 5 riservati ai cittadini cinesi). La pagina da inoltre informazioni sintetiche circa il corso di laurea, il percorso formativo e gli sbocchi professionali, e per favorire il processo di internazionalizzazione, presenta anche una sezione dedicata agli “internationalstudents”.</p> <p><i>La CPDS non evidenzia alcuna criticità, anzi nota che tutte le informazioni pubbliche relative al CdS LM-4 sono rese correttamente e risultano liberamente consultabili.</i></p>	

Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento

In merito all'insieme delle possibili proposte di miglioramento, sida atto al presidente del CdS di operare sempre proattivamente ed in modo attento per mantenere i risultati raggiunti e secondo una prospettiva di miglioramento continuo del CdSoltrechè di risoluzione delle criticità e delle problematiche rilevate nelle varie sedi (CCdS; CdD; GAQ) e segnalate dagli organi competenti (CPDS; NdV; PdQ).

Ad ulteriore riprova degli aspetti di sintesi e dell'ottima valutazione che la CPDS esprime nei confronti delle azioni e dei provvedimenti assunti dal CdS LM-4 e in particolare dal suo presidente, si ricorda anche in questo caso (come già fatto per il CdS I-17) che in data 28.09.2023 è stata inviata all'intero corpo docente dei CdS in Architettura (L-17 ed LM-4) una mail dal titolo "Indicazioni inerenti la valutazione della qualità della didattica - corsi di ARCHITETTURA" nella quale, si invitano i docenti tutti a fare attenzione alle criticità emerse in varie occasioni, ed in particolare: i) dalle consultazioni dei rappresentanti degli studenti e a quanto da loro espresso in sede di consiglio di corso di studi; ii) dalle indicazioni della giornata di Orientamento in itinere; III) dalle consultazioni degli studenti nelle varie sedi. I temi sui quali l'intero corpo docente è stato invitato a prestazione attenzione riguardano:

- coordinamento tra i docenti dei moduli dello stesso insegnamento;
- coordinamento tra docenti e tutor;
- comunicazione chiara e precisa delle scadenze, delle consegne, degli obiettivi da raggiungere e delle modalità dell'esame;
- rispetto dei calendari delle lezioni e degli esami;
- definizione di un percorso didattico condiviso, coerente e unitario per gli insegnamenti composti da più moduli;
- segnalare sempre alla segreteria didattica la modifica delle aule in cui si terranno le lezioni;
- distribuire sempre gli studenti Erasmus nei diversi gruppi per favorire la loro integrazione nella classe;
- massima discrezione e riservatezza nella gestione degli studenti con DSA;
- si suggerisce di mettere a disposizione degli studenti le slides delle lezioni e materiali didattici utili allo studio individuale.

La CDPS esprime parere pienamente positivo circa la gestione del CdS proprio con riferimento all'elenco riportato che riassume l'insieme delle attenzioni costanti che il presidente del CdS e gli organi di AQ del CdS promuovono per il continuo miglioramento delle performance del CdS LM-4.

Scheda del Corso di Laurea triennale in Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio (L-21)

Quadro A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	
<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none">- Ultima SCHEDA SUA-CdS– Sezione B, “Esperienza dello studente”: Quadro B6 “Opinioni studenti”Quadro B7 “Opinioni dei laureati”- Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D7, D8, D10, D11, D12 e D13).- Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca.- Ultimo Resoconto AQ del CdS- Dati AlmaLaurea
Analisi della situazione e proposte per il miglioramento	
Quadro B.6	
<p>Il CdS triennale, per l'a.a. 2023-2024 è al secondo anno di corso: ha sostituito il corso di laurea triennale L-21 in <i>Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio</i> dopo un lungo iter di revisione dell'ordinamento didattico, avviato nel 2021 e conclusosi con la ricezione del parere positivo del CUN in data 12.05.2022. Tale lungo e articolato processo di revisione è riportato dettagliatamente nella scorsa Relazione Annuale della CPDS 2022 alla quale interamente si rimanda (https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#paritetica).</p> <p>Le considerazioni che seguono fanno riferimento alle fonti documentali più aggiornate riferite al nuovo corso di laurea triennale in <i>Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio</i>; ove sarà necessario, si attingerà a fonti documentali relative al precedente CdS L-17 in <i>Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio</i>, rendendo evidenza della fonte e delle motivazioni.</p> <p>Pertanto, al CdS triennale in <i>Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio</i> appartengono 12 docenti, per 9 diversi insegnamenti e 9 SSD, per 12 Unità didattiche (UD) per complessive 243 schede analizzate. Dal sistema Sisvaldidatt, per l'anno 2022-2023 risultano valutati il 100% degli insegnamenti e il 91,7% dei docenti e delle unità didattiche. Complessivamente il CdS presenta la totalità degli indicatori positivi e superiori rispetto al range di riferimento, in particolare 9/13 (il 69%) degli indicatori sono superiori all'8,00, 3/13 (il 23%) sono compresi tra il 7,5 e l'8 e un solo indicatore, il D1 “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati” è risultato pari a 6,93.</p> <p>Relativamente allo specifico dei requisiti richiesti, pare interessante il confronto tra i valori registrati per il primo anno di corso (a.a. 2022-2023) con gli ultimi valori del CdS L-17 in <i>Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio</i>. Pertanto l'indicatore D7 “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina”, vale 8,09 per il nuovo corso rispetto all'8,25 del precedente; l'indicatore D8 “il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”, vale 8,25 contro l'8,17 precedente; l'indicatore D10 “L'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?” vale 8,4 contro l'8,36 precedente; l'indicatore D11 “Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e</p>	

spiegazioni?” vale 8,35 contro l’8,41 precedente l’indicatore D12 “Sei interessato agli argomenti trattati in questo insegnamento?”, vale 8,31 contro l’8,28 precedente e infine l’indicatore D13 “Sei complessivamente soddisfatto dell’insegnamento?”, vale 8,03 contro l’8,23 precedente. Nell’insieme, dal confronto emerge un sostanziale mantenimento delle performance e della qualità complessiva del CdS, ovviamente dal confronto tra l’intero triennio del precedente CdS rispetto al solo primo anno del nuovo CdS.

Analogamente, appare utile confrontare i suggerimenti tra primo anno del nuovo CdS e precedenti percentuali. La richiesta di alleggerimento del carico didattico (S1) è pari al 17,28% contro il 16,83 precedente; la richiesta di supporto didattico (S2) è del 21,45 contro il precedente 12,5% (in decisa crescita); la richiesta di aumentare le conoscenze di base (S3) è al 22,22% contro il 20,67% precedente; la richiesta di un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (S5) vale il 12,355 contro il 16,35% precedente; la richiesta di miglioramento del materiale didattico (S6) vale 16,46% contro il precedente 12,50% e infine la richiesta di inserimento di prove intermedie (S8) è del 18,93% contro il 24,04% precedente.

A luglio, la CPDS ha svolto una riunione per analizzare la relazione del NdV sull’opinione degli studenti, e valutare i dati del monitoraggio relativi anche al corso triennale L-17: anche in questo caso, la maggior parte degli indicatori del CdS risultano superiori alla media di Ateneo, salvo la richiesta di una migliore organizzazione del calendario didattico (https://www.uniss.it/sites/default/files/relazione_opinioni_studenti_30_04_2023_con_allegati.pdf).

Quadro B.7

I dati relativi ai laureati, gestita dal consorzio Almalaurea, riguardano il profilo dei laureati del 2022 del corso di Laurea triennale L-21 in *Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell’ambiente e del paesaggio*, (<https://www2.almalaurea.it/cgi-bin/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1217&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70029&classe=10007&postcorso=0900106202100001&isstella=0&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>) e si riferiscono alla compilazione dei questionari dei laureati nell’anno solare 2022.

La percentuale di compilazione del questionario Almalaurea è del 73,3% (15 su 11), di cui 46,7% uomini e 53,3% donne. Il confronto su scala nazionale è ottenuto tramite i dati aggregati dei 7 laureati del 2022 nella L-21.

Relativamente alla frequenza si rileva una buona regolarità - il 90,0% frequenta più del 75% degli insegnamenti-mentre bassa è la percentuale di chi ha svolto studi all'estero con il programma ERASMUS (10%). Da un monitoraggio interno emerge invece un tasso del 20% di abbandono degli studi, generalmente associato ad un profilo di studente-lavoratore e quindi dovuto alla difficoltà di conciliare i tempi del lavoro con i tempi dello studio.

Oltre il 50% studenti è regolare o ha 1 anno di ritardo, in corso risulta il 45,5%. La durata degli studi media è di 4 anni, con un ritardo medio di 1,6 anni nel conseguimento della laurea.

Il punteggio medio degli esami è di 26,5/30 mentre il voto medio di laurea è inferiore rispetto all’anno precedente (attuale 105,4 contro 106,7/110).

Generalmente, l’80% dei laureati triennali nel 2022 prosegue gli studi magistrali, in riduzione rispetto al 93,3% dell’anno precedente: di questi, l’87% prosegue nello stesso ateneo mentre il 12,5% sceglie un ateneo estero per la magistrale.

In termini occupazionali, l'elevata percentuale di studenti che proseguono gli studi magistrali determina un dato non rilevabile dei laureati triennali nella classe L-21.

*Dai dati rilevati emergono **alcune criticità** relative alla soddisfazione complessiva del corso di laurea, valutata decisamente sì per il 20% e per il 50% più sì che no. Il CdS ha osservato come ciò dipenda dall'esigenza degli studenti di un maggior approfondimento delle conoscenze di base e dalla necessità di un maggiore supporto da parte dei tutor oltre alla riduzione del carico di didattico settimanale e all'interno dei corsi. D'altra parte, il CdS ha rilevato una bassa percentuale di studenti che svolge periodi di studio all'estero con programma ERASMUS. Come dichiarato nella SUA-CdS il CdCdS è a conoscenza del problema e si attiverà per monitorarlo e avviare azioni per migliorare le percentuali in atto.*

Quadro B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEDA SUA-CdS Sezione A, “Obiettivi della Formazione”; Quadro A4.a “Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo”; Sezione B, “Esperienza dello studente”; Quadro B4 “Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio e Biblioteche”; Quadro B5 "Orientamento e tutorato in itinere". - Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D1, D2 e D3). - Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
--	---

Analisi della situazione

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS triennale L-21 in *Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio* (CdS) ha come obiettivo la formazione di un professionista “junior” in grado di analizzare, interpretare le dinamiche dei processi urbani e territoriali contemporanei attraverso strumenti teorici, metodologici e tecnico strumentali comprensivi degli elementi del contesto culturale e storico, economico, sociale e ambientale per analizzare, rappresentare, progettare e gestire i processi di trasformazione insediativa, che coinvolgono la città, il territorio, il paesaggio e l’ambiente. Il CdS intende dotare gli studenti delle conoscenze e competenze di base per lo sviluppo delle città e per il governo del territorio, con riferimento alle più attuali tendenze socioeconomiche e culturali, e in particolare rispetto alle sfide della transizione ecologica che richiedono conoscenze interdisciplinari e approcci innovativi e creativi al progetto.

L’approccio interdisciplinare del percorso formativo dedica attenzione al “contesto” e più in generale alle molte articolazioni del paesaggio e dell’ambiente mediterraneo, al fine di promuovere un metodo di indagine e di azione “scalabile”, che gli studenti possano estendere ad altri contesti lungo il proprio percorso professionale.

Infine, in particolare, rispetto alle altre scuole di pianificazione e urbanistica a livello nazionale, il percorso formativo tiene in particolare conto la specificità del territorio sardo in cui si ritrova, storicamente, una idea di urbanità e di città non sempre coincidente con quella “classica” allo scopo di riorganizzare spazialmente il significato e l’articolazione territoriale di città in stretta relazione con la natura, tra dominanti ambientali e luoghi densi di storia, che acquisiscono significati inediti di nuove centralità per la città. Il percorso di studi forma la figura del “Pianificatore junior”.

La trasformazione del CdS, completata nel 2022, ha introdotto un’articolazione didattica in modalità mista, in aula e a distanza: i corsi di base e teorici come matematica, ecologia e geografia, rappresentazione vengono erogate a distanza, prevedendo esercitazioni in presenza.

Per le materie caratterizzanti (architettura e ingegneria, diritto, economia e sociologia) la didattica in presenza è prevalente in quanto richiede la frequentazione dei laboratori di progettazione e le esercitazioni pratiche.

I corsi di progettazione vengono svolti con la presenza di tutores, giovani professionisti o cultori della materia, che seguono le attività di laboratorio e progetto, supportando gli studenti anche durante lo svolgimento della didattica frontale. Sono previste attività intermedie di verifica dell’apprendimento

(prove scritte e orali, critiche intermedie dei progetti dei laboratori).

La dotazione di spazi per le attività didattiche, laboratori e biblioteche è il seguente per l'intero D.A.D.U.

Ex ASILO SELLA (via Garibaldi n.35, Alghero): Aula TAVOLARA (p.terra); • Aula CIMA e Aula DE VILLA (p.primo); • Aula CHERCHI e Aula PINTORI (p.secondo).

Ex Complesso SANTA CHIARA (Bastioni Marco Polo n.77, Alghero): Aula SCANO e Aula MELIS (p.terra p.zza Santa Croce e Juharia); • Aula BADAS e Aula MOSSA (p.primo lato bastioni); • Aula NIVOLA (p. ammezzato); • Aula LAI e Aula SCIOLA (p. secondo). Tutte le aule sono dotate di connessione WIFI. L'ex Asilo Sella e il complesso Santa Chiara restano aperti dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00. Presso l'ex Asilo Sella gli studenti possono usufruire di uno spazio comune al piano terra, dotato di tavoli e sedie. Presso il complesso Santa Chiara, al piano terra, gli studenti hanno a disposizione uno spazio dedicato allo studio e alla realizzazione di plastici, gestito dall'associazione studentesca Arkimastria, aperto anche oltre l'orario di normale apertura della sede, fino alle 21:00.

Gli studenti possono inoltre godere della presenza della biblioteca "F. Clemente" ubicata nell'ex complesso Santa Chiara che offre l'intera gamma di servizi di supporto per lo studio, la consultazione e il prestito di materiale librario (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>).

Relativamente alla dotazione di tutor didattici, il CdS mette a disposizione degli studenti, mediamente, un tutor per ogni modulo di insegnamento, a supporto dei singoli corsi e dei corsi di blocco. I tutores sono selezionati (generalmente nel mese di luglio per il I semestre e di gennaio per il II°) tramite apposito bando (https://www.uniss.it/sites/default/files/decr_nomina_comm_dip_archit.pdf). I tutores assistono il docente nella predisposizione del materiale didattico e gli studenti nel corso di svolgimento delle attività didattiche.

Per quanto riguarda i tirocini all'estero, gli studenti godono dell'assistenza fornita da un apposito tutor, nella veste di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship", svolta da un'unità di personale tecnico-amministrativo in dotazione del D.A.D.U. (<https://architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/silveri-barbara>); questa figura è inoltre supportata da un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni necessarie maturate in seno all'esperienza già svolta.

Relativamente al supporto degli studenti con DSA, in sede è presente un referente (<https://www.architettura.uniss.it/it/studenti-con-disabilita>), come per ogni dipartimento, che si coordina con l'Ufficio per gli studenti disabili e con DSA di Ateneo. Il referente, nel rispetto delle norme di privacy e nell'osservanza del regolamento di Ateneo, raccoglie le informazioni di base relative ad ogni singolo studente con DSA e si fa promotore dell'applicazione delle misure compensative/dispensative da parte dei singoli docenti, che vengono contattati personalmente ed informativi in materia. Il referente, inoltre, periodicamente informa l'intero Consiglio di Dipartimento circa il numero degli studenti con DSA presenti nel CdS e aggiorna rispetto alle procedure e modifiche introdotte sia a livello di Ateneo che a livello locale. Infine, da quest'anno, il D.A.D.U. gode della presenza di un tutor per gli studenti con DSA, che ha preso servizio nello scorso mese di novembre e fornisce indicazioni di base operative per coadiuvare questa particolare categoria di studenti nel percorso didattico. Il D.A.D.U. si è attivato per fornire nel sito istituzionale il recapito e le modalità di interazione con la specifica figura.

Le strutture di supporto alla didattica sono rappresentate da un'unità di personale tecnico amministrativo in qualità di manager della didattica (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/orru-manola>) e da un'ulteriore unità per la segreteria studenti (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/catogno-antonio>) di supporto per le immatricolazioni, rinnovo delle iscrizioni, trasferimenti e passaggi di corso, tasse universitarie ed esoneri, richiesta certificati e iscrizioni alle sedute di laurea.

QUADRO B5 - 3.2.1 Orientamento e tutorato

L'orientamento in ingresso del CdS L-17 prevede diverse attività svolte dai docenti, dai tutores e dagli stessi studenti, seguendo gli indirizzi del D.A.D.U. e dell'Ateneo. Le attività prevedono:

- orientamenti coordinati con altri corsi di urbanistica a livello nazionale;
- *Planning Orientation and Tutorship*: Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica, che ha coinvolto fin dal scorso anno numerose scuole di urbanistica di tutta Italia e per UNISS numerosi Istituti scolastici, grazie al coordinamento regionale in collaborazione con l' Associazione Nazionale Presidi;
- partecipazione attraverso stand a eventi sul territorio e all'evento di Ateneo Scienze in Piazza, per mostrare i risultati della didattica e della ricerca nel campo dell'urbanistica, della pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio;
- processi di comunicazione attraverso i social media per divulgare l'offerta didattica locale e le opportunità internazionali offerte durante il corso di studi;
- open day del DADU, sia in presenza sia a distanza;
- orientamento specifico supportato dal Servizio Orientamento Studenti di UNISS e dal tutor dell'orientamento di Ateneo per il DADU (assistenza frontale, telefonica e telematica per gli studenti e le famiglie degli studenti interessati);
- promozione del progetto PA 110 e lode con il supporto degli studenti lavoratori.

Durante l'anno accademico, in relazione al servizio di orientamento e tutoring, si svolgono inoltre visite presso gli Istituti Superiori (anche stranieri) da parte dei docenti afferenti al CdS per esporre i percorsi formativi, l'organizzazione didattica e gli aspetti logistici del corso; si predisponde materiale informativo che viene diffuso presso Enti pubblici e Scuole; si affiggono manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti; si organizzano visite in sede rivolte a classi di Scuole Superiori potenzialmente interessati al percorso formativo L-21; si coinvolgono nelle Scuole Estive Internazionali e in altre iniziative organizzate dal Dipartimento (Alternanza scuola-lavoro) gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori.

In particolare, per tutti i CdS, il D.A.D.U. ha individuato un docente delegato per gestire e coordinare le attività sopra descritte, in collaborazione con il Presidente del corso di laurea. L'Ateneo ha selezionato un tutor dell'orientamento di dipartimento che si occupa anche della promozione di questo corso di laurea.

Lungo il percorso di studi, per i singoli insegnamenti sono inoltre previsti specifici tutores (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/assistanti-all-a-didattica>) per il supporto e l'accompagnamento degli studenti finalizzato al superamento degli esami. In particolare, durante le attività laboratoriali e progettuali i tutores seguono i corsi e assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici nelle esercitazioni che caratterizzano il percorso progettuale.

In particolari condizioni o per assolvere specifiche esigenze, l'orientamento può essere svolto anche in modalità a distanza secondo le regole del D.A.D.U. e dell'Ateneo.

Inoltre, il CdS si avvale della presenza di uno specialista in comunicazione per diffondere tutti gli

eventi, le attività didattiche e l’insieme delle informazioni utili alla comunità scientifica e non di riferimento, come ad esempio gli Ordini professionali e le associazioni di categoria (importanti stakeholders del percorso formativo).

Infine, a partire dal sistema Sisvaldidatt, è possibile confrontare gli indicatori richiesti tra il CdS cessato e il nuovo CdS, così notiamo che l’indicatore D1 “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati” vale 6,90 per il nuovo e altrettanto per il CdS cessato; l’indicatore D2 “Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati” vale 7,67 contro il 6,76 precedente e il D3 “Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia” vale 7,57 contro il 7,00 del CdS cessato. Gli stessi indicatori rivelano che il nuovo CdS ha un profilo in linea con quello più generale del D.A.D.U. D1= 7,25; D2= 7,6 e D3=7,52.

L’ampio e continuo impegno nell’orientamento ha permesso negli anni al CdS di mantenere un numero costante di iscritti che dimostrano comunque una certa soddisfazione nel percorso di studi, sempre ben valutato. La presenza dei tutores, generalmente giovani laureati magistrali in Architettura o giovani professionisti del progetto, favorisce lo svolgimento delle attività didattiche che, progressivamente, si orientano alla dimensione operativa conducendo gradualmente gli studenti verso la necessaria maturità professionale. Per quanto di competenza della CPDS, non si segnalano criticità, anzi gli indicatori analizzati evidenziano un buono stato di salute complessivo del CdS in linea e superiore ai valori di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEDA SUA-CdS – Sezione B, “Esperienza dello studente”; Quadro B1 "Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento"; Quadro B2 "Calendario e orario delle attività formative e calendario degli esami di profitto". - Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D4, D5 e D9). - Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
--	---

Analisi della situazione

D.CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link al regolamento didattico (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_urbanistica_l21_23_24.pdf).

Il CdS L-17 in *Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio* è ad accesso libero e a frequenza obbligatoria sia per i corsi di laboratorio sia per i corsi monodisciplinari. Il corso è erogato in modalità mista. Il CdS rilascia la relativa Laurea. Per il conseguimento del titolo, lo studente deve acquisire un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU) ripartiti in:

- 149 CFU relativi a insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, mediante il superamento di 18 esami;
- 16 CFU relativi ad altre attività formative (competenze informatiche, conoscenza della lingua straniera, laboratori e tirocini formativi);
- 15 CFU relativi alle attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio; attività formative a scelta autonoma dello studente.

Il computo complessivo degli esami è pari a 22.

Il CdS L-17 intende formare un professionista capace di comprendere le dinamiche dei processi urbani contemporanei insieme alle diverse scale di lettura ed interpretazione dei problemi complessi che attraversano l’ecosistema urbano e la condizione umana attuale (cambiamento climatico e rischi territoriali, disuguaglianze della società e crisi dei sistemi del welfare, forme di progresso e processi di omologazione culturale indotti dalle economie globali, cambiamenti della popolazione mondiale...). Gli obiettivi formativi interessano la capacità di elaborare idee, progetti e politiche efficaci e durevoli per la pianificazione, la gestione e il governo del territorio, con particolare riferimento ai paesaggi dell’ambiente mediterraneo.

L’architettura del CdS persegue gli obiettivi culturali lungo i tre anni di corso articolati in due semestri ciascuno, all’interno dei quali varie unità didattiche presidiano i laboratori progettuali e i singoli moduli didattici che supportano il percorso formativo.

Nel primo anno due unità didattiche affrontano la scala territoriale interpretando con modalità di insegnamento differenti, il rapporto tra urbs e civitas, i principi insediativi di un contesto, il significato profondo del rapporto tra abitanti e luoghi. Nel secondo anno le unità didattiche esplorano il rapporto tra il progetto territoriale, le dinamiche dell’ambiente. Nel terzo anno si specificano i temi e le conoscenze tecniche dell’urbanistica e della pianificazione sviluppate attraverso l’approfondimento del rapporto tra progetto urbano e strumenti urbanistici alle diverse

scale.

Inoltre, ulteriore obiettivo formativo del CdS è l'acquisizione delle conoscenze di base per l'utilizzo scritto e orale delle lingue straniere sia mediante l'insegnamento della lingua inglese sia attraverso direttamente condotte dallo studente durante la mobilità Erasmus che durante le attività organizzate dal CdS lungo il percorso formativo (lezioni aperte e conferenze, workshop e scuole estive internazionali, lavoro di gruppo con studenti Erasmus provenienti da diversi contesti).

In termini di formazione professionale e sbocchi occupazionali, il laureato triennale L-17 è in possesso di competenze e conoscenze di base che gli consentiranno di proseguire gli studi in percorsi specialistici in diversi settori (Pianificazione, Sistemi informativi, Architettura del Paesaggio, Scienze ambientali) o di accedere a Master di primo livello (che prevedono una laurea triennale della stessa classe) o di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione allo svolgimento della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'albo) nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana.

Il laureato triennale dopo l'iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti, come Pianificatore Junior può esercitare la professione sia nel pubblico che nel privato, nei seguenti ambiti lavorativi: Responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione; Libero professionista; Tecnico di supporto e collaborazione nelle attività professionali rivolte alla pianificazione; Tecnico esperto in progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi informativi territoriali per l'analisi, la gestione, la valutazione e il monitoraggio dei processi della città, del territorio e del paesaggio-ambiente; Tecnico esperto in progettazione di procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione, di politiche, di programmi complessi; Tecnico promotore di sviluppo locale.

D.CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi

L'offerta didattica è organizzata in semestri che si articolano in unità e moduli didattici che presentano sempre un titolo distintivo. Le unità didattiche si focalizzano su un tema portante di progetto attorno al quale possono integrarsi altre discipline di supporto. Ogni semestre prevede un'attività di laboratorio interdisciplinare e la produzione di un elaborato individuale o di gruppo. Le attività di progettazione prevedono la presenza dei tutores (di cui al quadro B), giovani professionisti e cultori della materia. Alcuni insegnamenti di base o monografici, si sviluppano indipendentemente dalle attività di progettazione (anche se in molti casi possono approfondire aspetti interdisciplinari e indagini specifiche che riguardano il lavoro progettuale). Le attività didattiche, per ciascuna disciplina, sono regolamentate in ore a distanza e ore in presenza. Queste ultime corrispondono prevalentemente alle ore di esercitazione e di laboratorio di progettazione. Il primo semestre inizia la prima settimana di ottobre e il secondo nella prima settimana di marzo. Nel mese di febbraio le lezioni sono sospese per consentire agli studenti di sostenere gli esami.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Le assenze, per ciascun corso, non possono superare il 30% delle ore. Le assenze in eccesso sono consentite solo per malattia o gravi motivi familiari documentati, in ogni caso non possono eccedere il 40% delle ore. In tali casi lo studente è tenuto a presentare entro 7 giorni la relativa documentazione, consegnandola esclusivamente ad uno degli "assistanti alla didattica" o al docente. Per gli immatricolati dopo l'inizio delle lezioni, le percentuali si intendono calcolate sulle lezioni effettivamente frequentabili.

Il corso di laurea ha aderito al progetto PA 110lode riguardante la formazione dei dipendenti di cui al protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica

(<https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-formazione/pa-110-e-lode>): in questo caso la frequenza non è obbligatoria, trattandosi in prevalenza di iscritti provenienti dalle PP.AA., quindi in modalità “agevolata” rispetto alle assenze; tuttavia, lo studente è tenuto a definire con il docente le modalità di partecipazione alle attività del corso.

D.CDS. 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Premesso che l'a.a. 2023-2024 riguarda il secondo anno del nuovo corso di laurea triennale L-17 in *Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio*, lo schema in allegato descrive l'intero percorso di studi:

Corso di laurea in Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio (Classe L21, codice A145)														
Piano di studi corso 2023/2024														
Primo anno 2023-2024														
Sem	Insegnamento	CFU	Modalità	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU modulo	Ore online	Ore in presenza	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	Ore online	Ore in presenza
1	Progetto della città e del territorio	12	Didattica in presenza	Pianificazione urbana	B	A&I	ICAR/20	6	0	6	0	90	0	90
			Didattica mista	Ecologia	A	EGG	BIO/07	6	3	3	27	45	27	45
1	Geologia per il territorio	6	Didattica mista	--	A	EGG	GEO/02	6	4	2	36	30	36	30
1	Scienze grafiche per la città e il territorio	12	Didattica mista	Fondamenti di rappresentazione della città e del territorio	A	Rappr	ICAR/17	6	3	3	54	0	27	27
				Modellazione digitale della città e del territorio	A	Rappr	ICAR/17	6	4	2	36	30	36	30
1	Matematica	6	Didattica online	Algebra lineare	A	MIS	MAT/03	3	3	0	27	0	27	0
2				Analisi matematica	A	MIS	MAT/05	3	3	0	27	0	27	0
2	Teorie e storia dell'urbanistica	6	Didattica online	--	B	A&I	ICAR/21	6	6	0	54	0	54	0
2	Progetto urbano e sudio	12	Didattica mista	Progetto urbano	B	A&I	ICAR/14	6	0	6	0	90	0	90
			Didattica mista	Suolo e pianificazione	A	EGG	AGR/14	6	3	3	27	45	27	45
2	Topografia antica	6	Didattica mista	--	C	affini	L-ANT/09	6	4	2	36	30	36	30
								60	33	27		297		387
Secondo anno 2024-2025														
Sem	Insegnamento	CFU	Modalità	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU modulo	Ore online	Ore in presenza	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	Ore online	Ore in presenza
1	Progetto e rischio	13	Didattica mista	Pianificazione ambientale	B	A&I	ICAR/20	7	2	5	18	75	18	75
			Didattica mista	Igiene ambientale	C	affini	MED/42	6	4	2	36	30	36	30
1	Clima e governo del rischio	6	Didattica mista	--	B	A&I	ICAR/02	6	4	2	36	30	36	30
1	Ecologia Sistemica	6	Didattica mista	--	A	EGG	BIO/07	6	4	2	36	30	36	30
1	Valutazione ambientale	6	Didattica mista	--	B	A&I	ICAR/22	6	4	2	36	30	36	30
2	Progetto e beni collettivi	12	Didattica mista	Progetto e gestione collettiva	B	A&I	ICAR/20	6	3	3	27	45	27	45
2	Geografia economica-politica	6	Didattica mista	--	B	DES	SECS-P/02	6	4	2	54	0	36	18
2	Storia del territorio e della città	6	Didattica mista	--	A	EGG	M-GGR/02	6	4	2	54	0	27	27
					B	A&I	ICAR/20	6	3	3	54	0		
								55	32	23		288		303
Sem	Insegnamento	CFU	Modalità	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU modulo	Ore online	Ore in presenza	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	Ore online	Ore in presenza
1	Progetto e infrastrutture ambientali	16	Didattica mista	Città e trasformazioni urbane	B	A&I	ICAR/21	7	2	5	18	75	18	75
			Didattica mista	Trasporti e mobilità sostenibile	B	A&I	ICAR/05	6	3	3	27	45	27	45
			Didattica online	Strategie, politiche e strumenti per la sostenibilità	B	A&I	ICAR/21	3	3	0	27	0	27	0
1	Diritto e società	12	Didattica mista	Diritto e gestione del territorio	B	DES	IUS/10	6	4	2	54	0	36	18
1				Progettare con le società	B	DES	SPS/07	6	4	2	54	0	36	18
1	Lingua inglese - LIVELLO B1	4	Didattica online	--	E	PF&L	--	4	4	0	0	38+15	53	0
1	Epistemologia del progetto	6	Didattica in presenza	--	C	Affini	M-FIL/02	6	0	6	54	0	0	54
2	Attività a scelta dello studente	12	Didattica mista	--	D	Crediti scelta		12	6	6	108	0	54	54
2	Tirocinio	12	--	--	F	TF&O		12			0	0		
2	Prova finale	3	--	--	E	PF&L		3			0	0		
								65	26	24		251		264

Nello specifico, il primo anno riguarda il tema (secondo quanto espressamente estratto dal regolamento didattico per l'a.a. 2023-2024):

Primo anno - CITTA', TERRITORIO, RAPPRESENTAZIONE

Primo semestre - Le discipline interpretano le modalità con cui le diverse situazioni insediative possono essere progettate in coerenza con le dinamiche del sistema ambientale i cui elementi diventano le nuove coordinate degli spazi dell'abitare. L'obiettivo formativo dell'unità didattica porta gli studenti a interpretare, rappresentare e riflettere sul futuro territoriale della città attraverso esperienze progettuali che si costruiscono non in modo risolutivo, ma come processo che apre differenti possibilità. All'unità didattica si affiancano corsi di approfondimento per l'esplorazione

della struttura fisica dei territori, delle tecniche della rappresentazione, insieme agli insegnamenti di base della geometria e dell'analisi matematica.

Secondo semestre - L'unità didattica contribuisce a sviluppare e approfondire il rapporto tra il progetto urbano e le tecniche di rappresentazione del territorio. In parallelo all'unità didattica si sviluppano gli insegnamenti di Topografia Antica, Suolo e pianificazione e gli insegnamenti di base di Geometria ed Analisi Matematica.

Secondo anno - PROGETTO, AMBIENTE E RESILIENZA

Primo semestre - L'unità didattica "Progetto e Rischio" è articolata nel primo semestre negli insegnamenti della pianificazione ambientale, del governo del rischio e dell'igiene ambientale, approfondisce la scala territoriale dei processi urbani e indirizza le trasformazioni della città in coerenza con le dinamiche ecologiche, anche in relazione ai fattori di rischio ambientale e in particolare idrogeologico, agli effetti e alle ricadute sulla salute della popolazione. Si ritrova l'unità didattica di Ecologia sistematica basata su Ecologia e Botanica sistematica per la comprensione del paesaggio come sistema ecologico, del ruolo centrale della componente vegetale e dei delicati equilibri che governano i sistemi naturali.

Secondo semestre - L'unità didattica "Progetto e beni collettivi" si sviluppa attraverso l'insegnamento della pianificazione territoriale con il contributo dell'Antropologia Culturale e della Valutazione ambientale che offre gli strumenti di base per la valutazione delle informazioni territoriali a supporto del processo decisionale.

Terzo anno - PROGETTO E INFRASTRUTTURE AMBIENTALI

Primo semestre - L'unità didattica prevede l'apporto integrato dei moduli: Città e trasformazioni urbane, Trasporti. Fornisce agli studenti gli elementi per interpretare le dinamiche urbane e i fattori correlati; riflettere sull'efficacia di programmi e strumenti di governo del territorio; definire linee guida e indirizzi per orientare la progettazione verso un uso flessibile dello spazio, coadiuvata dall'insegnamento di "Diritto amministrativo e gestione del territorio".

In questo semestre si approfondisce lo studio della lingua inglese.

Secondo semestre - Un percorso sull'epistemologia del progetto approfondisce i caratteri interdisciplinari delle attività progettuali elaborata nei diversi semestri.

In questo semestre si concentrano di norma le attività didattiche autonomamente scelte dello studente: il corso di laurea suggerisce alcune attività formative di approfondimento che arricchiscono e ampliano l'offerta delle unità didattiche e dei moduli. Inoltre, lo studente si focalizza inoltre sulle attività di tirocinio durante le quali si sviluppano esperienze di ricerca applicata e di conoscenza diretta del mondo professionale e dei percorsi di fine carriera.

Per lo svolgimento della prova finale del corso di laurea lo studente dovrà sviluppare i seguenti elaborati: 1. relazione di tirocinio; 2. progetto o approfondimento tematico sviluppato in forma testuale e/o grafica; 3. predisposizione di un portfolio sulle attività svolte nel corso del triennio (facoltativo). Lo studente propone i temi per lo sviluppo della prova finale a un docente tutor strutturato del Dipartimento che guida l'impostazione e lo sviluppo del testo scritto o dell'elaborato grafico-progettuale. Lo stesso docente effettua una valutazione e propone l'approvazione degli elaborati a una commissione di docenti.

I criteri per l'attribuzione del punteggio finale sono i seguenti:

Carriera: da 0 a 3 punti per la Relazione di tirocinio:

- da 0 a 2 punti giudizio commissione

Progetto o approfondimento tematico sviluppato in forma testuale e/o grafica:

- da 0 a 3 punti giudizio docente referente

- da 0 a 2 punti giudizio commissione

Portfolio (facoltativo): da 0 a 2 punti giudizio commissione

D.CDS 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per l'accesso al corso di studi triennale L-21 occorre possedere un diploma di scuola secondaria di II° grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso sono, dunque, quelle acquisite nel percorso formativo proprio di qualunque scuola secondaria superiore.

La verifica della preparazione iniziale è effettuata con un test per valutare le capacità analitiche, espressive e comunicative, la capacità di sintesi e visione sistematica, la capacità di rappresentazione, la capacità di comprensione e produzione testuale.

L'esito della prova di valutazione della preparazione iniziale non preclude in alcun caso la possibilità d'iscrizione degli studenti al corso di laurea. Un risultato negativo o l'assenza alla prova comporterà l'assegnazione di appositi Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Con riferimento ai contenuti di cui ai precedenti punti, dai questionari di soddisfazione degli studenti, appare utile confrontare gli indicatori richiesti con quelli tendenziali a livello di Dipartimento, ovvero l'indicatore D4 “I test intermedi (ove presenti) sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento” vale 7,97 per il CdS e 7,78 per il D.A.D.U.; il D5 “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro”, vale 8,00 per il CdS e 7,69 per il D.A.D.U., mentre il D9 “Le attività didattiche integrative risultano utili ai fini dell'apprendimento”, vale 8,55 per il CdS e 8,08 per il D.A.D.U. (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2022/T-0/S-10041/Z-0/CDS-A145/TA VOLA>).

Dai dati rilevati dal sistema Sisvaldidatt, il CdS non presenta al momento criticità, anzi gli indicatori sull'andamento del CdS appaiono al momento positivi, talvolta superiori rispetto al trend Dipartimentale.

Al momento, la CPDS esprime un giudizio pienamente positivo rispetto ai contenuti del nuovo CdS, agli obiettivi formativi e all'articolazione didattica che permettono di garantire il soddisfacimento delle aspettative degli studenti e di mantenerle nel tempo. In particolare si nota come la scelta di articolare la didattica in modalità mista appare in grado di intercettare le esigenze di tutti gli studenti-lavoratori che, diversamente non potrebbero permettersi di frequentare un percorso universitario (anche se triennale).

Quadro D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

<p><i>Fonti documentali e statistiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEMA SUA-CdS – Sezione D, “Organizzazione e gestione della qualità”; Quadro D2 “Organizzazione e responsabilità dell’AQ a livello di CdS”; Quadro D3 “Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative”; Quadro D4 “Riesame annuale”. - Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale. - Ultimo Rapporto di Riesame ciclico. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
---	---

Analisi della situazione

Punto di attenzione D.CDS.4.2.6

Con riferimento ai contenuti di cui al quadro D2 e D3, si osserva come il CdS, nell’ottica del continuo miglioramento dell’offerta formativa e dei percorsi didattici, prenda in considerazione quanto suggerito dalla CPDS in termini di organizzazione didattica, revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti e sulla coerenza tra crediti assegnati, carichi didattici e obiettivi formativi. Nel sistema di AQ del D.A.D.U. la Commissione Didattica del DADU formula proposte in relazione all’organizzazione didattica in riferimento ai processi di riesame, monitoraggio e di revisione del corso di laurea; inoltre, preliminarmente all’attribuzione degli incarichi di docenza si esprime in merito alla correlazione tra le competenze scientifiche dei candidati (attraverso il monitoraggio dell’attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Inoltre, per intercettare al meglio le opinioni degli studenti ed interpretare le relative esigenze in modo proattivo, il CdS utilizza da tempo un sistema di valutazione della didattica basato su piattaforma telematica accessibile via web. Le domande del questionario seguono lo schema proposto dal Nucleo di Valutazione dell’Università di Sassari, avendo ritenuto opportuno proporre agli/alle studenti/esse frequentanti (e, separatamente ai non frequentanti) lo stesso questionario proposto a livello nazionale, in modo da ottenere dati omogenei con quelli di altri Atenei, ed avere pertanto la possibilità di confrontare i risultati nel tempo e tra differenti contesti.

Gli studenti del CdS, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti, possono compilare delle schede di valutazione relative a singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un ulteriore momento istituzionale in cui esprimere eventuali difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del 1° semestre / all’inizio del 2° semestre, l’Ufficio di Presidenza del CdS incontra ognuna delle classi per rilevare direttamente eventuali carenze, criticità e potenzialità dell’offerta formativa.

Ulteriore contributo di cui il CdS tiene conto sono i questionari compilati dagli studenti Erasmus incoming, che permettono un’utile comparazione rispetto al panorama internazionale dei corsi di studio simili. I risultati dei questionari e l’attività della Commissione Paritetica costituiscono il quadro informativo dei punti di forza e criticità della didattica del CdS su cui opera il Gruppo di Riesame del CdS. Il RAQ provvede al coordinamento delle attività con il PQA di Ateneo e coadiuva gli organismi di dipartimento nel governare i processi di AQ del dipartimento.

Dai dati della scheda di monitoraggio annuale (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#rapporti>)

I. Sezione iscritti (indicatori iC00*)

Si osserva come i valori degli indicatori in questione, per ogni anno del quinquennio in esame, siano sostanzialmente comparabili o superiori ai valori dei corrispondenti indicatori dell'area geografica di riferimento e leggermente inferiori ai valori nazionali.

A partire dall'anno 2020 si osserva un andamento decrescente dei valori di tutti gli indicatori. In particolare, per quanto riguarda gli "avvii di carriera" (iC00a) e gli "immatricolati puri" (iC00b), l'andamento dei valori è opposto a quello dell'area geografica di riferimento e a quello nazionale. Per gli altri indicatori, l'andamento è sostanzialmente in linea con gli andamenti di area geografica e nazionale, sebbene questi ultimi presentino un comportamento di maggiore stabilità.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Si osserva che l'indicatore iC01 "studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu", dopo essersi discostato in negativo dal corrispondente indicatore d'area, pur continuando ad attestarsi su valori inferiori, mostra un andamento crescente. Il suo comportamento, nel complesso può definirsi sostanzialmente oscillatorio.

Per quanto riguarda la percentuale di studenti laureati, si osserva una leggera flessione negativa per i valori di iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), flessione che peraltro non desta preoccupazione dato che il valore di iC02BIS (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) è stabilmente in linea sia coi valori d'area e nazionali, sia con il suo andamento storico.

La flessione negativa del numero di iscritti e della popolazione studentesca in generale (indicatori iC00*), e l'aumento del numero di docenti di ruolo, in particolar modo negli ultimi due anni, sono da imputarsi come causa della riduzione dei valori degli indicatori iC05 e iC08 che misurano con diversi parametri il rapporto studenti/docenti.

Dal punto di vista dell'analisi dell'occupabilità lavorativa degli studenti laureati (indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER) si rileva quanto segue. La percentuale di laureati che, a un anno dal conseguimento del Titolo di Studio, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa odi formazione retribuita conferma il suo andamento crescente rilevato negli anni precedenti e si attesta su valori in linea con i valori d'area. In particolare, l'indicatore iC06TER mostra come si sia ridotto il numero di studenti laureati che svolgono attività lavorativa e che non sono allo stesso tempo impegnati in attività di formazione, confermando come il CdS in analisi sembra rivelarsi efficace nello stimolare nello studente lavoratore l'interesse a proseguire nella propria formazione universitaria.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Dai dati forniti dagli indicatori iC10 e iC10BIS si può osservare un costante incremento (in linea con quello dell'anno precedente) che per l'anno 2021 porta la percentuale di "CFU conseguiti all'estero" su valori quattro volte superiori a quelli d'area e nazionale.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati in corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero, si rileva che, dopo la flessione negativa degli anni 2019 -2021, i valori si sono riportati su quelli assunti negli anni precedenti (2018) e nettamente superiori ai corrispondenti

valori per l'area e nazionali.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Si osserva come i valori degli indicatori iC13 – 1C16 seguano l'andamento dei corrispondenti valori dell'area geografica di riferimento, esibendo una flessione negativa nel biennio 2019-2020 e un miglioramento sensibile nel biennio 2020-2021, miglioramento che peraltro non è ancora sufficiente a riportare i valori degli indicatori al periodo iniziale di riferimento 2018-2019.

Per quanto riguarda l'indicatore iC17 “studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS” si osserva un comportamento oscillatorio negli anni presi in esame ma sostanzialmente in linea con i valori dell'area di riferimento e nazionali. L'indicatore iC18 “laureati che iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS” mostra come si sia ormai stabilmente superata la flessione fortemente negativa rilevata nel 2019.

Per gli indicatori iC19 non ci sono particolari commenti, essendo i loro valori stabili nel quinquennio in esame.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

L'indicatore iC21, il cui andamento e valori sono in linea con quelli dell'area di riferimento, mostra come la dispersione degli studenti al difuori della carriera universitaria, sia limitata e non particolarmente rilevante.

La percentuale di immatricolati nel CdS si stabilizza sia come valori che come andamento sul comportamento dell'area geografica di riferimento, e leggermente al di sotto dei valori nazionali.

La natura oscillatoria degli indicatori iC23 “percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo” e iC24 “percentuale di abbandoni dopo N+1 anni” suggerisce come parte rilevante dell'abbandono del CdS sia da imputare alla presenza, nell'ateneo di Sassari, del CdS in Scienze dell'Architettura, che possiede una forte attrattività per gli studenti immatricolati in Urbanistica.

Per quanto riguarda il rapporto studenti docenti, si rileva quanto detto per gli indicatori iC05 e iC08.

Il CdS è uno dei 12 corsi di questa classe presenti sul territorio nazionale, 4 nell'area geografica. Solo 7 di questi corsi, tra cui la sede di Alghero, hanno una Laurea Magistrale a seguire. Nel complesso gli indicatori ricalcano l'andamento del corso di studi sostituito dal nuovo corso di laurea triennale in Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio.

Gli indicatori della didattica e dell'internazionalizzazione sono in generale positivi o molto positivi, anche se negli ultimi anni si nota una contrazione nel bacino geografico al Nord della Sardegna. Le criticità che emergono su alcuni indicatori, proprie della quasi totalità dei CdS a livello nazionale, sono state affrontate e in parte risolte dal CdS attraverso azioni di monitoraggio e miglioramento nel programma formativo. D'altra parte, l'impegno avviato negli ultimi anni in modo più strutturato, per un'azione più mirata di promozione e orientamento del corso di laurea, al momento non sembra portare ad un aumento delle iscrizioni. È aumentata l'attenzione verso il CdS da parte degli studenti lavoratori, soprattutto part-time, sostanzialmente grazie al progetto PA110 e lode.

Si suggerisce di monitorare i flussi di studenti Erasmus out going e di promuovere la mobilità all'estero previa comprensione delle cause strutturali che limitano i numeri attualmente rilevati.

Quadro E – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	Ultima SCHEDA SUA-CdS – Quadri pubblici disponibili nel portale Universitaly nella sezione dedicata all’offerta formativa degli Atenei.
Analisi della situazione	
	<p>Il link di riferimento di universitaly (https://www.universitaly.it/cerca-corsi) conduce effettivamente alla pagina del corso di laurea triennale in <i>Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio</i> (https://www.architettura.uniss.it/it/didattica/urbanistica-progetto-ambientale-della-citta-e-del-territorio), dove è possibile consultare liberamente tutti i documenti pubblici inerenti ai contenuti e all’organizzazione dell’attuale CdS oltre alle informazioni sul precedente corso triennale in <i>Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell’ambiente e del paesaggio</i>. Per l’a.a. 2023-2024, sidadella didattica erogata e programmata (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/all.3_I21_coorte_2023-2024.pdf) e del relativo piano di Studi, nonché del Regolamento Didattico (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_urbanistica_I21_23_24.pdf). Analogamente, la pagina fornisce informazioni sintetiche circa gli obiettivi del CdS, il percorso formativo e le modalità di iscrizione con un utile tutorial accessibile al seguente link (https://www.uniss.it/ateneo/documenti-di-ateneo/tutorial-immatricolazione).</p> <p><i>La CPDS non evidenzia alcuna criticità, anzi nota che tutte le informazioni pubbliche relative al CdS L-21 sono rese correttamente e risultano liberamente consultabili. Tuttavia si fa notare, il link di Ateneo al quale rimanda la pagina pubblica del CdS non è aggiornata, infatti riporta i corsi relativi agli a.a. 2021-2022.</i></p>

Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento

In merito all'insieme delle possibili proposte di miglioramento, sida atto al presidente del CdS di operare sempre proattivamente ed in modo attento per mantenere i risultati raggiunti e secondo una prospettiva di miglioramento continuo del CdSoltrechè di risoluzione delle criticità e delle problematiche rilevate nelle varie sedi (CCdS; CdD; GAQ) e segnalate dagli organi competenti (CPDS; NdV; PdQ).

In questo secondo anno del nuovo percorso formativo della triennale L-21, si rileva l'attenzione da parte del CdCdS in Urbanistica nel monitorare l'andamento del nuovo corso e l'intenzione di migliorare quegli aspetti che denunciano alcune lievi debolezze, come il flusso degli studenti Erasmusoutgoing oppure i suggerimenti riguardanti i punti: S2 sul miglioramento del supporto didattico; S3 sul potenziamento delle conoscenze di base; S6 sulla qualità del materiale didattico ed S8 sull'inserimento di esami e prove intermedie.

La CPDS è sicura il costante monitoraggio da parte del CdS dei suddetti punti di attenzione e suggerimenti, le lievi carenze emerse potranno essere migliorate.

Scheda del Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio (LM-48)

Quadro A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	
<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none">- Ultima SCHEDA SUA-CdS– Sezione B, “Esperienza dello studente”:Quadro B6 “Opinioni studenti”Quadro B7 “Opinioni dei laureati”- Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D7, D8, D10, D11, D12 e D13).- Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca.- Ultimo Resoconto AQ del CdS- Dati AlmaLaurea
Analisi della situazione e proposte per il miglioramento	
Quadro B.6	
<p>Al CdS Magistrale in <i>Pianificazione e Politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio</i> appartengono 16 docenti, per 12 diversi insegnamenti su 14 SSD e 19 Unità didattiche (UD) per complessive 294 schede.</p> <p>Dal sistema Sisvaldidatt, per l’anno 2022-2023 risultano valutati il 100% dei docenti e dei SSD e l’89,5% delle unità didattiche. Complessivamente il CdS presenta la totalità degli indicatori positivi ed in particolare 8 compresi tra la valutazione di 7,50 e 8,00 (ovvero il 61,5%) e i restanti 5 valutati tra 8,00 e 8,50 (ovvero il 38,5%).</p> <p>Relativamente agli specifici indicatori, il quesito D7 “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina”, registra una variazione positiva di 0,02%, con un valore assoluto di 7,94; il quesito D8 “il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”, registra una variazione positiva di 0,22% con un valore assoluto di 8,11; il quesito D10 “L’insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?” registra una variazione di -0,06%, con un valore assoluto di 7,83; il quesito D11 “Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?”, non registra variazioni mantenendosi a 8,33; il quesito D12 “Sei interessato agli argomenti trattati in questo insegnamento?” registra una variazione positiva di 0,47% con valore assoluto di 8,44 e infine il quesito D13 “Sei complessivamente soddisfatto dell’insegnamento?” registra una variazione positiva di 0,1% con un valore assoluto di 7,77.</p> <p>Come è possibile notare tutti gli indicatori sono più che positivi e testimoniano l’ottimo riscontro che il CdS ha tra gli studenti.</p> <p>La richiesta di alleggerimento del carico didattico (S1) diminuisce rispetto al 2022, all’11,22% come la richiesta di supporto didattico (S2); analogamente la richiesta di aumentare le conoscenze di base (S3) 12,24%. È in aumento la richiesta di un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (S5) 18,17% (2023) e 16,74% (2022), mentre diminuisce la richiesta di miglioramento del materiale didattico (S6) al 9,86%.</p> <p>Non emergono particolari criticità dall’opinione degli studenti rilevata in CPDS.</p>	
Quadro B.7	
L’Ateneo rileva l’opinione dei laureati tramite l’indagine annuale gestita dal consorzio AlmaLaurea.	

Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2022 (estrattidirettamente dal sito web AlmaLaurea; si veda il link) e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati nell'anno solare 2022. Il confronto su scala nazionale è fatto rispetto ai dati aggregati di tutti i laureati 2020 nella LM48 e classe 54/S (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1217&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70029&classe=11054&postcorso=090010730490001&isstella=0&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>).

Gli studenti laureati provengono per il 62,5% dai licei, il 20% da istituti tecnici e il 16,7% possiede un diploma conseguito all'estero.

Gli studenti laureati in corso nel 2022 sono il 79,2% contro l'80% del 2021: erano l'87,1% nel 2020, e il 16,2% degli studenti si laurea con non più di un anno di ritardo.

La durata media degli studi è di 2,6 anni contro i 3,1 del 2021. La frequenza degli insegnamenti è aumentata rispetto allo scorso anno (l'85% frequenta più del 75% degli insegnamenti).

La maggior parte dei laureati svolge un periodo di studio all'estero il 70%, ma in diminuzione rispetto al 2021, anno in cui erano l'88,9%. Il 90% ha svolto tirocinio curriculare, il 50% dei quali fuori dall'università.

Il 55% degli intervistati hanno avuto esperienze di lavoro mentre il 15% dei quali è studente-lavoratore. Il 70% degli intervistati è interessato al lavoro nel settore pubblico.

Complessivamente, l'85% degli intervistati si dichiara soddisfatto del corso di laurea (risposte 'decisamente sì' 35% o 'più sì che no' 50%) e, in generale circa il 45% degli intervistati dichiara che si iscriverebbe di nuovo al medesimo corso magistrale dell'ateneo.

Il CdS tiene sempre conto delle indicazioni e dei suggerimenti forniti dalla CPDS, dal gruppo di AQ del CdS e degli eventuali suggerimenti del NdV. Non emergono particolari criticità nella gestione del CdS salvo la richiesta di un miglior coordinamento tra gli insegnamenti: pertanto la CPDS raccomanda al CdS che si possa presto soddisfare la richiesta migliorando le interazioni didattiche nell'ottica di una maggiore aderenza ai contenuti formativi.

Quadro B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

<p><i>Fonti documentali e statistiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEMA SUA-CdS Sezione A, "Obiettivi della Formazione": Quadro A4.a "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo", Sezione B, "Esperienza dello studente": Quadro B4 "Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio e Biblioteche", Quadro B5 "Orientamento e tutorato in itinere". - Esiti del questionario sulla rilevazione dell'opinione degli studenti (Domande D1, D2 e D3). - Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
---	---

Analisi della situazione

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale LM-48 in *Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio* è a numero programmato e la didattica è erogata in modalità mista. La modalità a distanza è prevalente per le lezioni teoriche dei corsi caratterizzanti e delle discipline affini. Le discipline dell'urbanistica e della pianificazione richiedono generalmente la presenza in aula per lo svolgimento delle attività laboratoriali, di progettazione e le esercitazioni pratiche.

Il CdS si focalizza sul progetto del territorio, del paesaggio e della città, e sulla capacità di costruire relazioni con le dinamiche ecologiche, con le tendenze socio-economiche e culturali di un contesto, con i processi in atto digestione e governo del territorio. I contesti di studio richiedono metodi e strumenti di lavoro interdisciplinari per poter operare in contesti multi scalari anche a livello internazionale. Per gli altri ambiti disciplinari caratterizzanti (Ambiente, Economia Politica e sociologia, Ingegneria e Scienze del territorio) e per gli ambiti affini il numero di cfu di didattica erogata a distanza e in presenza è equilibrato.

Il percorso formativo è orientato verso i margini di innovazione dei territori a partire dalla conoscenza profonda delle matrici storiche e ambientali specifiche, quindi sulla possibilità di stabilire interconnessioni strategiche con la realtà delle diverse situazioni insediative, anche dei contesti extra-europei, in relazione ai temi della contemporaneità (cambiamento climatico, modificazioni urbane indotte dalle dismissioni, dall'abbandono e dal riuso, forme della diseguaglianza, movimento di popoli e culture, ecc.).

Il CdS prepara professionisti della pianificazione territoriale e urbana in grado di:interpretare le dinamiche dell'ambiente e delle diverse forme della città e quindi di aprire scenari futuri di sviluppo urbano e territoriale;progettare scenari di sviluppo urbano e territoriale in risposta ai problemi che interessano i paesaggi contemporanei per affrontare anche la crisi degli ecosistemi ambientali e della società contemporanea anche in relazione ai cambiamenti climatici al depauperamento delle risorse non rinnovabili.

Il laureato magistrale LM-48 sviluppa capacità e competenze finalizzate a governare le trasformazioni agendo su temi urbani strategici che individuano ad esempio modelli alternativi di sviluppo locale, tramite approcci della pianificazione urbana e territoriale in relazione al tema del riuso, approcci della governance dei processi complessi, metodi di mediazione di conflitti, ecc..

Descrizione del percorso formativo e modalità didattiche

Il CdS prevede la possibilità di seguire un percorso formativo interamente locale o internazionale. L'insieme delle discipline contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi in coordinamento tra loro rispetto ai temi del progetto urbano e territoriale a cui fa capo il laboratorio di progettazione interdisciplinare che caratterizza ogni semestre.

Il percorso formativo è organizzato in quattro semestri all'interno dei quali si articolano unità didattiche e moduli che hanno titoli distintivi. Ogni unità didattica focalizza un tema portante di progetto attorno al quale si integrano le altre discipline.

Durante il I° anno si approfondiscono due temi progettuali: uno a scala territoriale, che sperimenta il rapporto tra progetti dell'insediamento e politiche per il paesaggio in cui si condensano i temi ambientali; uno a scala urbana, che si misura sul rapporto tra città, ambiente e architettura in cui si declinano nella città i temi della sostenibilità, rispondendo ai requisiti dell'approccio sistematico dell'ecologia urbana e dell'igiene ambientale.

Durante il II° anno il percorso si concentra sull'interpretazione del paesaggio attraverso l'architettura delle trasformazioni anche di tipo infrastrutturale, si indaga sul patrimonio esistente di un contesto e sulle possibilità di risignificazione e riuso.

L'anno si completa con un percorso di tirocinio e di prova finale, che potrà essere svolto presso le sedi convenzionate del DADU o presso le sedi convenzionate dei partner.

Sono previste attività intermedie di verifica dell'apprendimento (prove scritte e orali, critiche intermedie dei progetti dei laboratori).

La dotazione di spazi per le attività didattiche, laboratori e biblioteche è il seguente per l'intero D.A.D.U.

Ex ASILO SELLA (via Garibaldi n.35, Alghero): Aula TAVOLARA (p.terra); • Aula CIMA e Aula DE VILLA (p.primo); • Aula CHERCHI e Aula PINTORI (p.secondo).

Ex Complesso SANTA CHIARA (Bastioni Marco Polo n.77, Alghero): Aula SCANO e Aula MELIS (p.terra p.zza Santa Croce e Juharia); • Aula BADAS e Aula MOSSA (p.primo lato bastioni); • Aula NIVOLA (p. ammezzato); • Aula LAI e Aula SCIOLA (p. secondo). Tutte le aule sono dotate di connessione WIFI. L'ex Asilo Sella e il complesso Santa Chiara restano aperti dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00. Presso l'ex Asilo Sella gli studenti possono usufruire di uno spazio comune al piano terra, dotato di tavoli e sedie. Presso il complesso Santa Chiara, al piano terra, gli studenti hanno a disposizione uno spazio dedicato allo studio e alla realizzazione di plastici, gestito dall'associazione studentesca Arkimastria, aperto anche oltre l'orario di normale apertura della sede, fino alle 21:00.

Gli studenti possono inoltre godere della presenza della biblioteca "F. Clemente" ubicata nell'ex complesso Santa Chiara che offre l'intera gamma di servizi di supporto per lo studio, la consultazione e il prestito di materiale librario (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>).

L'orientamento in ingresso del Corso di Studi prevede diverse attività svolte dai docenti, dai tutores, e dagli stessi studenti sulla scorta degli indirizzi del Dipartimento e dell'Ateneo. Nello specifico si tratta dello svolgimento di attività di orientamento come: presentazioni generali del percorso di studi, degli obiettivi formativi e delle relazioni con gli insegnamenti, delle competenze acquisite e degli sbocchi occupazionali, presso il dipartimento o altre sedi (comprese quelle delle università partner della Cina e Tunisia) o alle altre scuole di Pianificazione; attività pratiche di laboratorio su temi della

città, dell'ambiente e del paesaggio, in sede o fuori sede che consentono l'interazione tra studenti provenienti anche da altri Paesi; partecipazione attraverso stand a eventi sul territorio per mostrare i risultati della didattica e della ricerca nel campo della pianificazione della città, dell'ambiente e del paesaggio; processi di comunicazione attraverso i social media e social network per divulgare l'offerta didattica locale e internazionale; supporto agli open day del DADU; orientamento specifico supportato dal Servizio Orientamento Studenti – S.O.S. UNISS e dal tutor dell'orientamento di Ateneo per il DADU (assistenza frontale, telefonica e telematica per gli studenti e le famiglie degli studenti interessati).

Relativamente alla dotazione di tutor didattici, il CdS mette a disposizione degli studenti, mediamente, un tutor per ogni modulo di insegnamento, a supporto dei singoli corsi e dei corsi di blocco. I tutores sono selezionati (generalmente nel mese di luglio per il I semestre e di gennaio per il II°) tramite apposito bando (https://www.uniss.it/sites/default/files/decr_nomina_comm_dip_archit.pdf). I tutores assistono il docente nella predisposizione del materiale didattico e gli studenti nel corso di svolgimento delle attività didattiche.

Per quanto riguarda i tirocini all'estero, gli studenti godono dell'assistenza fornita da un apposito tutor, nella veste di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship", svolta da un'unità di personale tecnico-amministrativo in dotazione del D.A.D.U. (<https://architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/silveri-barbara>); questa figura è inoltre supportata da un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni necessarie maturate in seno all'esperienza già svolta.

Relativamente al supporto degli studenti con DSA, in sede è presente un referente (<https://www.architettura.uniss.it/it/studenti-con-disabilita>), come per ogni dipartimento, che si coordina con l'Ufficio per gli studenti disabili e con DSA di Ateneo. Il referente, nel rispetto delle norme di privacy e nell'osservanza del regolamento di Ateneo, raccoglie le informazioni di base relative ad ogni singolo studente con DSA e si fa promotore dell'applicazione delle misure compensative/disponsiative da parte dei singoli docenti, che vengono contattati personalmente ed informativi in materia. Il referente, inoltre, periodicamente informa l'intero Consiglio di Dipartimento circa il numero degli studenti con DSA presenti nel CdS e aggiorna rispetto alle procedure e modifiche introdotte sia a livello di Ateneo che a livello locale. Infine, da quest'anno, il D.A.D.U. gode della presenza di un tutor per gli studenti con DSA, che ha preso servizio nello scorso mese di novembre e fornisce indicazioni di base operative per coadiuvare questa particolare categoria di studenti nel percorso didattico. Il D.A.D.U. si è attivato per fornire nel sito istituzionale il recapito e le modalità di interazione con la specifica figura.

Le strutture di supporto alla didattica sono rappresentate da un'unità di personale tecnico amministrativo in qualità di manager della didattica (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/orru-manola>) e da un'ulteriore unità per la segreteria studenti (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/catogno-antonio>) di supporto per le immatricolazioni, rinnovo delle iscrizioni, trasferimenti e passaggi di corso, tasse universitarie ed esoneri, richiesta certificati e iscrizioni alle sedute di laurea.

Lungo il percorso di studi, per i singoli insegnamenti sono inoltre previsti specifici tutores (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/assistanti-all-a-didattica>) per il supporto e l'accompagnamento degli studenti finalizzato al superamento degli esami. In particolare, durante le attività laboratoriali e progettuali i tutores seguono i corsi e assicurano l'integrazione dei differenti

contributi teorici nelle esercitazioni che caratterizzano il percorso progettuale.

Inoltre, il CdS si avvale della presenza di uno specialista in comunicazione per diffondere tutti gli eventi, le attività didattiche e l'insieme delle informazioni utili alla comunità scientifica e non di riferimento, come ad esempio gli Ordini professionali e le associazioni di categoria (importanti stakeholders del percorso formativo).

Infine, a partire dal sistema Sisvaldidatt, è possibile confrontare gli indicatori richiesti tra il CdS cessato e il nuovo CdS, così notiamo che l'indicatore D1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati" vale 6,90 per il nuovo e altrettanto per il CdS cessato; l'indicatore D2 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati" vale 7,67 contro il 6,76 precedente e il D3 "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia" vale 7,57 contro il 7,00 del CdS cessato. Gli stessi indicatori rivelano che il nuovo CdS ha un profilo in linea con quello più generale del D.A.D.U. D1= 7,25; D2= 7,6 e D3=7,52.

L'ampio e continuo impegno nell'orientamento ha permesso negli anni al CdS di mantenere un numero costante di iscritti che dimostrano comunque una certa soddisfazione nel percorso di studi, sempre ben valutato. La presenza dei tutores, generalmente giovani laureati magistrali in Architettura o giovani professionisti del progetto, favorisce lo svolgimento delle attività didattiche che, progressivamente, si orientano alla dimensione operativa conducendo gradualmente gli studenti verso la necessaria maturità professionale. Per quanto di competenza della CPDS, non si segnalano criticità, anzi gli indicatori analizzati evidenziano un buono stato di salute complessivo del CdS in linea e superiore ai valori di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEMA SUA-CdS – Sezione B, “Esperienza dello studente”; Quadro B1 "Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento"; Quadro B2 "Calendario e orario delle attività formative e calendario degli esami di profitto". - Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D4, D5 e D9). - Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
--	---

Analisi della situazione

D.CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link al regolamento didattico (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_cap_lm48_23_24.pdf).

Il Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione e politiche per la città, l’ambiente e il paesaggio è ad accesso programmato locale e a frequenza obbligatoria, viene erogato in modalità mista e rilascia la Laurea in Laurea Magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, l’ambiente e il Paesaggio.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire un totale di 120 cfu così ripartiti: 84 relativi a insegnamenti caratterizzanti e affini; 12 tramite l’acquisizione di competenze informatiche, la conoscenza della lingua straniera, laboratori e tirocini formativi; gli ulteriori 24 cfu tramite la prova finale per il conseguimento del titolo di studio e ulteriori attività formative a scelta dello studente. Complessivamente, lo studente sostiene dieci esami.

Il CdS, il 4 maggio 2020, ha siglato un accordo internazionale con l’École Nationale d’Architecture et d’Urbanisme of the University of Carthage_Tunisi, denominato “Interuniversity Cooperation Agreement for the Granting of a Master’s Level Double Degree Programme”, corso internazionale a mobilità strutturata. Questo accordo permette di svolgere un percorso didattico a conclusione del quale è possibile conseguire il doppio titolo.

Il corso di laurea magistrale LM-48 è a numero programmato ed ha come obiettivo la formazione di competenze e conoscenze nella progettazione e gestione del territorio e della città: gli studenti sono indirizzati verso metodi di lavoro interdisciplinari per poter operare in contesti multiscalarici, complessi e di livello locale, nazionale ed internazionale. Il percorso di studi forma un professionista pianificatore in grado di operare agendo su temi urbani strategici che individuano ad esempio modelli alternativi di sviluppo locale, che applicano metodi di pianificazione strategica e innovativa delle risorse ambientali, approcci progettuali per il riuso del patrimonio esistente, approcci della governance dei processi complessi, metodi di mediazione di conflitti, ecc.

Il CdS LM-48 offre due percorsi didattici:

- **Percorso locale:** durante il quale gli studenti frequentano 3 semestri di didattica (2 nel primo anno e 1 nel secondo) e 1 semestre di tirocinio. La didattica è interamente sviluppata il DADU mentre il tirocinio può essere svolto presso una delle sedi

convenzionate del DADU.

- Percorso internazionale: permette il conseguimento della laurea a doppio titolo con l'Università di Carthage in Tunisia. Questo percorso prevede il primo anno presso il DADU (con gli stessi moduli del percorso locale): invece il primo semestre del secondo anno il percorso formativo prosegue presso la sede partner (École nationale d'architecture et d'urbanism, Carthage) e il secondo semestre in tirocinio o presso una sede convenzionata con lo stesso partner o in Italia presso le sedi convenzionate del DADU.

Il numero di studenti che può accedere a questo percorso è pari a 3.

Il percorso di studi si conclude con un'attività di fine carriera (tirocinio e dissertazione) svolta in Italia o all'estero. Il profilo internazionale del doppio titolo della laurea magistrale LM-48 offre l'opportunità di proiettarsi in un ambiente di apprendimento e di scambio internazionale con maggiori e più ampie opportunità lavorative.

Nello specifico, Il percorso formativo si misura sulla possibilità di innovazione dei territori a partire dalla conoscenza profonda delle matrici della storia e dell'ambiente nel tentativo di stabilire interconnessioni strategiche con la realtà delle diverse situazioni insediative, anche in contesti extra-europei (e in particolare delle sedi partner); tutto ciò anche in relazione ai temi cruciali della contemporaneità (cambiamento climatico, processi di planetarizzazione dell'economia, modificazioni urbane indotte dalle dismissioni, dall'abbandono e dal riuso, forme della disuguaglianza, movimento di popoli e culture, ecc.).

Il laureato LM-48 può svolgere attività libero-professionale dopo aver superato l'esame di Stato per la "Sezione A - Pianificatori Senior" ed essersi iscritto dell'Albo degli architetti, pianificatori e paesaggisti: può svolgere sia libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, oppure può lavorare all'interno di pubbliche amministrazioni. In base a quanto stabilito dal DPR 328/2001 "Modifica disciplina delle professioni", nello specifico ambito di competenze e attività lavorative, il laureato LM-48 può operare espressamente: a) nella pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città; b) nello svolgimento e il coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, il coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali; c) su strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

D.CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi

L'offerta didattica del CdS LM-48 prevede una sequenza di unità didattiche e di moduli articolati nei due anni, erogati sia in modalità a distanza sia in presenza. Le unità didattiche si focalizzano su un tema progettuale attorno al quale, in alcuni casi, si integrano altre discipline. Ogni semestre prevede un'attività di laboratorio interdisciplinare e la produzione di un elaborato individuale o di gruppo. I laboratori progettuali sono coadiuvati dalla presenza di tutores, giovani professionisti e cultori della materia. Altri insegnamenti previsti lungo il percorso formativo si sviluppano in modo indipendente dai moduli di progettazione (pur approfondendo, in alcuni casi, aspetti interdisciplinari e indagini specifiche pertinenti al lavoro progettuale del laboratorio). Sono previste attività intermedie di verifica dell'apprendimento (prove scritte e orali, critiche intermedie dei progetti dei laboratori).

Durante il primo anno si approfondiscono due temi progettuali:

- progetto alla scala territoriale: sperimenta il rapporto tra progetti dell'insediamento e politiche per il paesaggio, in cui sono prevalenti i temi ambientali legati alla gestione del suolo e delle acque in relazione a differenti paesaggi del contesto di studio.
- progetto alla scala urbana: si misura sul rapporto tra città, ambiente e architettura in cui si declinano nella città i temi della sostenibilità, rispondendo ai requisiti dell'approccio sistematico dell'ecologia urbana e dell'igiene ambientale. A supporto del modulo progettuale intervengono i modelli e gli strumenti di valutazione e di supporto alla decisione in campo urbanistico, territoriale ed ambientale; si sperimenta il confronto con le popolazioni locali.

Nel secondo anno il percorso si concentra sull'interpretazione del paesaggio attraverso l'architettura delle trasformazioni (anche infrastrutturali) e si indaga sul patrimonio esistente di un contesto insediativo e sulle relative possibilità di risignificazione e riuso.

Un percorso di tirocinio e di prova finale completa il secondo semestre del secondo anno, che può essere svolto presso le sedi convenzionate del DADU o presso le sedi convenzionate dei partner.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Le assenze, per ciascun corso, non possono superare il 30% delle ore. Le assenze in eccesso sono consentite solo per malattia o gravi motivi familiari documentati, in ogni caso non possono eccedere il 40% delle ore. In tali casi lo studente è tenuto a presentare entro 7 giorni la relativa documentazione, consegnandola esclusivamente ad uno degli "assistanti alla didattica" o al docente. Per gli immatricolati dopo l'inizio delle lezioni, le percentuali si intendono calcolate sulle lezioni effettivamente frequentabili.

Durante il percorso formativo, lo studente può svolgere almeno un semestre all'estero presso una delle sedi partner (sia in caso di scelta del percorso locale sia internazionale) sulla base degli accordi bilaterali con ciascuna delle sedi partner del Programma Erasmus Plus, avvalendosi inoltre di una borsa di studio per la mobilità. Il tirocinio è regolamentato secondo le indicazioni dell'Ateneo, ovvero previa sottoscrizione di un Learning Agreement in cui il referente accademico è il coordinatore accademico indicato nell'accordo bilaterale. Solitamente lo studente svolge la mobilità internazionale durante il primo semestre del secondo anno del corso di studi. Alla fine della mobilità lo studente presenta una richiesta di riconoscimento delle attività svolte all'estero convalidata dal referente accademico previa presentazione del Learning Agreement definitivo e del Transcript of Records rilasciato dalla sede ospitante.

Inoltre, lo studente ha l'obbligo di svolgere un periodo di tirocinio o stage presso imprese di produzione o servizi, enti pubblici, laboratori universitari o enti di ricerca, sotto la guida di un tutor universitario e di un tutor designato dall'ente ospitante. Nel caso di tirocinio svolto presso le strutture universitarie che erogano il Corso di Laurea magistrale, è presente solo il tutor universitario. Il tirocinio prevede il riconoscimento di n. 12 CFU e la durata minima del tirocinio nazionale o locale è di 300 ore. Nella domanda di tirocinio lo studente indica la sede e il periodo, indicando anche le motivazioni della scelta. Alla fine dell'attività lo studente dovrà consegnare una relazione da parte dell'ente ospitante ed una relazione individuale in modo da attivare le modalità di riconoscimento dei crediti formativi. È inoltre possibile svolgere un tirocinio internazionale attraverso il Programma Erasmus Plus for Traineeship: in questo caso, la durata minima della mobilità è di 3 mesi a tempo pieno. Il tutto è ovviamente regolamentato dall'Ateneo (<https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-le-mobilita->

internazionali-studentesche).

Il corso di laurea magistrale LM-48 ha aderito al progetto PA 110lode riguardante la formazione dei dipendenti di cui al protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica (<https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-formazione/pa-110-e-lode>): in questo caso la frequenza non è obbligatoria, trattandosi in prevalenza di iscritti provenienti dalle PP.AA., quindi in modalità “agevolata” rispetto alle assenze; tuttavia, lo studente è tenuto a definire con il docente le modalità di partecipazione alle attività del corso.

D.CDS. 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Lo schema in allegato descrive il percorso di studio dei due semestri della laurea magistrale LM-48 in *Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio*:

Corso di Laurea Magistrale Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio (Classe LM48, codice 1226)													
Coorte 2023-2024													
Primo anno a.a. 2023/2024													
Sem	Insegnamento	CFU Corso	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU mod.	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	CFU online	CFU in presenza	Ore online	Ore in presenza
1	Progetto ambientale e territoriale	15	Pianificazione e progetto ambientale Architettura e territorio	B U&P C affini	ICAR/20 ICAR/14	9 6	54 36	45 30	6 2	3 4	54 18	45 48	
1	Evoluzione dei paesaggi costieri	6		C affini	ICAR/02	6	36	30	4	2	36	30	
1	Progetto del suolo	6	—	B Ambiente	AGR/14	6	27	45	3	3	27	45	
1	Paesaggi e topografia antica	3	—	C affini	L-ANT/09	3	9	30	2	1	24	15	
2	Città, ambiente, infrastrutture	15	Sostenibilità urbana Infrastrutture urbane	B U&P B IST	ICAR/21 ICAR/05	9 6	27 36	90 30	3 4	6 2	27 36	90 30	
2	Sociologia urbana	6	—	B EPS	SPS/10	6	54	0	4	2	36	18	
2	Ambiente urbano e salute	3	—	C affini	MED/42	3	27	0	2	1	18	9	
2	Valutazione e supporto alle decisioni	6	—	B EPS	ICAR 22	6	54	0	3	3	27	27	
									33	27	303	357	
Secondo anno a.a. 2024/2025													
Sem	Insegnamento	CFU Corso	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU mod.	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	CFU online	CFU in presenza	Ore online	Ore in presenza
1	Paesaggio, architettura e biodiversità	12	Architettura del paesaggio Paesaggio e patrimonio dell'architettura	B U&P C affini	ICAR/15 ICAR/14	9 3	18 9	105 30	3 1	6 2	18 9	105 30	
1	Ecologia urbana e dei bacini idrografici	6		B Ambiente	BIO/07	6	36	30	4	2	36	30	
1	Modellazione digitale avanzata della città e del territorio	3		C affini	ICAR/17	3	9	30	1	2	9	30	
2	Attività a scelta dello studente	9	—	D Cfu liberi		9	81	0	6	3	54	27	
2	Tirocinio	12	—	F TF&O		12	0	0					
2	Prova finale	18	—	E PF&L		18	0	0	15	15	126	222	

Per quanto riguarda il percorso di studi internazionale che conferisce il doppio titolo, le attività si svolgono presso École Nationale d'Architecture et d'Urbanisme, dell'Università di Carthage durante la mobilità prevista nel primo semestre del secondo anno. Nello specifico, è previsto un percorso di studi di seguito riportato:

Sem	Codice	Insegnamento	CFU	Codice	Modulo	Modulo	TAF	Ambito	SSD	CFU
			Corso	modulo			disciplinare			mod.
1	UE310	Méthodes de Recherche	6	311	Techniques et méthodes de recherche	B	U&P	ICAR/21	3	
				312	Littérature scientifique et apprentissage par l'état de l'art	D	Cfu liberi		3	
1	UE320	Atelier d'Urbanisme	6	321	Méthodologie de projet III: Projet Urbain	B	U&P	ICAR/20	4	
				322	Etude d'impacts sur l'environnement	B	Ambiente	BIO/07	2	
1	UE330	Méthodes et outils d'Analyses	6	331	Les Risques en milieu Urbain	B	Ambiente	BIO/07	2	
				332	La Prospective Urbaine	B	U&P	ICAR/20	2	
				333	Approche fractale de l'urbanisation	C	affini	ING-INF/05	2	
1	UE340	Séminaires de Recherches	6	341	Résiliences urbaines et durabilité dans un contexte de changement climatique	B	Ambiente	BIO/07	2	
				342	Ville, Gouvernance et espaces publics	C	affini	ICAR/14	2	
				343	Ville et Patrimoine urbain	C	affini	ICAR/14	2	
1	UE350	Options	6	352	Financement et Management de projets de recherche	D	Cfu liberi		3	
				353	Géopolitique et montage de projets Urbain	D	Cfu liberi		3	

Che corrispondono alle attività didattiche previste nel percorso di studi a scala locale:

Sem	Codice	Insegnamento	CFU	Codice	Modulo	Modulo	TAF	Ambito	SSD	CFU
			Corso	modulo			disciplinare			mod.
1	A002910	Paesaggio, architettura e biodiversità	12	10D10460	Architettura del paesaggio	B	U&P	ICAR/15	9	
				A002316	Paesaggio e patrimonio dell'architettura	C	affini	ICAR/14	3	
1	A002911	Ecologia urbana e dei bacini idrografici	6			B	Ambiente	BIO/07	6	
1	A003528	Modellazione digitale avanzata della città e del territorio	3			C	affini	ICAR/17	3	
2	A003170	Attività a scelta dello studente	9	--		D	Cfu liberi		9	

Gli appelli degli esami di profitto sono almeno 6: un appello a fine laboratorio e uno a febbraio, oppure due a febbraio; un appello a fine laboratorio e uno a luglio, oppure due a luglio; due appelli a settembre. Ulteriori appelli possono svolgersi esclusivamente nei mesi di aprile e ottobre almeno 7 giorni prima degli appelli di laurea, a discrezione del docente e previa l'autorizzazione del Presidente del Consiglio di Corso di Studi. Appelli straordinari possono essere riservati a studenti "fuori corso", laureandi oppure studenti "in corso" che non abbiano più obblighi di frequenza. L'ammissione agli appelli riservati è possibile soltanto se in possesso dei requisiti necessari. Infine, possono essere concessi appelli anticipati riservati a studenti Erasmus che terminano il periodo di mobilità anteriormente alla data dell'appello ufficiale.

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale LM.48 consiste nella discussione davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per sostenere la prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. Lo studente può scegliere in qualità di relatore un docente componente del corso di studio interno al Dipartimento: nel caso in cui la ricada su un docente esterno o a contratto è prevista la correlazione di un docente strutturato del Dipartimento. Il percorso di fine carriera prevede la stesura di una dissertazione finale con un abstract e un sommario in lingua inglese. La prova finale implica il conseguimento di un numero di crediti

formativi adeguato all'impegno profuso e comporta la discussione finale dell'elaborato di laurea davanti a un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento. Il voto finale di laurea viene espresso in centodici ed è formulato dalla commissione di laurea sommando al punteggio base un massimo di 12 punti, così suddivisi: un massimo di 3 punti per la carriera universitaria e fino ad un massimo di 9 punti per l'elaborato finale di tesi.

D.CDS 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'ammissione al corso di Laurea magistrale LM-48 in *Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio* è subordinata ad una valutazione della preparazione individuale attraverso il curriculum formativo e professionale del candidato/a e un portfolio, con particolare riferimento al percorso formativo di Laurea triennale e un colloquio. La procedura di ammissione richiede il possesso di competenze linguistiche di livello analogo al B1, secondo il "Common European Framework of Reference for Languages", in una lingua comunitaria diversa da quella italiana. Per la verifica di tale requisito fanno testo le certificazioni acquisite, il superamento di specifici esami di lingua straniera, il superamento di esami in lingua straniera presso istituzioni accademiche estere. In mancanza di opportune certificazioni, l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio atto a valutare le competenze linguistiche del candidato/a.

Nella graduatoria di ammissione possono essere inseriti candidati che abbiano conseguito la Laurea triennale in una delle seguenti classi:

L 6 – Geografia (ex classe 30, e precedenti denominazioni ante 270/04)

L 17 – Scienze dell'architettura (ex classe 4, e precedenti denominazioni ante 270/04)

L 21 – Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (ex classe 7, e precedenti denominazioni ante 270/04)

L 25 – Scienze e tecnologie agrarie e forestali (ex classe 20, e precedenti denominazioni ante 270/04) L 32 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (ex classe 27, e precedenti denominazioni ante 270/04)

L 32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (ex classe 27, e precedenti denominazioni ante 270/04)

L7 - Ingegneria civile e ambientale (ex classe 8, e precedenti denominazioni ante 270/04)

L9 - Ingegneria industriale (ex classe 10, e precedenti denominazioni ante 270/04)

L1 - Beni culturali (ex classe 13, e precedenti denominazioni ante 270/04)

L15 - Scienze del turismo (ex classe 15 e precedenti denominazioni ante 270/04).

Possono inoltre partecipare al bando di ammissione, sotto condizione e previa presentazione di un certificato con esami, voti e relativi crediti, anche coloro che prevedono di conseguire il titolo in una delle suddette classi entro la data stabilita nel bando. Il mancato conseguimento del titolo entro la data indicata non consente di partecipare alla selezione. Per la natura interdisciplinare del corso di laurea possono inoltre presentare domanda di ammissione i laureati (o laureandi entro la data indicata nel bando e previa presentazione di un certificato con esami, voti e relativi crediti) in altre classi di Laurea triennale.

Con riferimento ai contenuti di cui ai precedenti punti, dai questionari di soddisfazione degli studenti, appare utile confrontare gli indicatori richiesti con quelli tendenziali a livello di Dipartimento, ovvero l'indicatore D4 "I test intermedi (ove presenti) sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento" vale 8, per il CdS e 7,81 per il D.A.D.U.; il D5 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro", vale 7,88 per il CdS e 7,71 per

il D.A.D.U., mentre il D9 “Le attività didattiche integrative risultano utili ai fini dell’apprendimento”, vale 8,06 per il CdS e 8,12 per il D.A.D.U. (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2022/T-0/S-10041/Z-0/CDS-1226/TAVOLA>).

Dai dati rilevati dal sistema Sisvaldidatt, il CdS non presenta criticità, gli indicatori sull’andamento del CdS appaiono positivi, talvolta superiori e in genere in linea rispetto alla tendenza Dipartimentale.

Al momento, la CPDS esprime un giudizio pienamente positivo rispetto all’andamento del CdS, LM-48 rispetto alla sua articolazione e soprattutto al carattere internazionale del percorso insieme alla sede Tunisina di Carthage che permette agli studenti di confrontarsi con altre realtà al di fuori dell’isola e respirare un’atmosfera internazionale.

Quadro D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

<p><i>Fonti documentali e statistiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEMA SUA-CdS – Sezione D, “Organizzazione e gestione della qualità”; Quadro D2 “Organizzazione e responsabilità dell’AQ a livello di CdS”; Quadro D3 “Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative”; Quadro D4 “Riesame annuale”. - Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale. - Ultimo Rapporto di Riesame ciclico. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
---	---

Analisi della situazione

Punto di attenzione D.CDS.4.2.6

Con riferimento ai contenuti di cui al quadro D2 e D3, si osserva come il CdS, nell’ottica del continuo miglioramento dell’offerta formativa e dei percorsi didattici, prenda in considerazione quanto suggerito dalla CPDS in termini di organizzazione didattica, revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti e sulla coerenza tra crediti assegnati, carichi didattici e obiettivi formativi. Nel sistema di AQ del D.A.D.U. la Commissione Didattica del DADU formula proposte in relazione all’organizzazione didattica in riferimento ai processi di riesame, monitoraggio e di revisione del corso di laurea; inoltre, preliminarmente all’attribuzione degli incarichi di docenza si esprime in merito alla correlazione tra le competenze scientifiche dei candidati (attraverso il monitoraggio dell’attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre per fare il punto della situazione (verifiche degli statidi avanzamento delle azioni previste nel Rdr, monitoraggio carriere studenti) e proporre i necessari provvedimenti da discutere e approvare in CCdS.

L’esame del rapporto annuale del Nucleo di Valutazione interno dell’Ateneo indirizza:

- l’aggiornamento degli obiettivi da raggiungere per l’Anno Accademico successivo,
- l’individuazione delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi,
- l’eventuale aggiornamento delle modalità di verifica dell’effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Gli studenti del CdS, possono formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti, compilando apposite schede di valutazione relative ai singoli docenti e ai rispettivi corsi, ma dispongono anche di un ulteriore momento istituzionale in cui esprimere eventuali difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del 1° semestre / all’inizio del 2° semestre, l’Ufficio di Presidenza del CdS incontra ognuna delle classi per rilevare direttamente eventuali carenze, criticità e potenzialità dell’offerta formativa.

Dai dati della scheda di monitoraggio si traggono gli indicatori di seguito commentati (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#rapporti>).

I. Sezione iscritti. Gli indicatori iC00a – iC00f sugli avvii di carriera per il CdS in analisi presentano un andamento sostanzialmente stabile nel quinquennio, con valori che si attestano al leggermente al di sopra dei corrispondenti valori di area geografica, pur permanendo inferiori ai corrispondenti valori nazionali. In particolare, si osserva un crescita moderata ma costante dell’indicatore degli avvii di carriera al 1 anno della LM-48 e analogamente degli iscritti regolari.

Per quanto riguarda gli indicatori iC00g (laureati entro la durata normale del corso) e iC00h (Laureati) si osserva un comportamento analogo a quello dei corrispondenti indicatori per area geografica e nazionali, sia per valori che per andamento. E' da rilevare un oscillazione di ampiezza maggiore. Il dato dell'ultimo anno è in crescita.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

L'indicatore iC01 (studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu) continua il suo andamento in leggera decrescita, in accordo con l'indicatore d'area geografica, pur attestandosi su valori percentuali ad esso maggiori. Si rileva la differenza rispetto all'indicatore nazionale che è sostanzialmente costante e, per l'anno 2021, leggermente maggiore del dato del CdS.

L'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale del corso) continua la leggera decrescita iniziata nell'anno precedente ma è compensato dal corrispondente dato iC02BIS (laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) che mostra che la riduzione percentuale del numero di laureati in corso è in realtà contrastata dall'aumento percentuale del numero di laureati entro un anno dalla fine del corso. Entrambi i valori sono comunque superiori sia al dato d'area che a quello nazionale.

Per quanto riguarda l'attrattività del CdS rispetto agli altri atenei, si osserva una forte riduzione degli indicatori iC04 e iC12 a valle di una forte crescita del biennio precedente.

Gli indicatori iC07 (Laureati occupati a tre anni dal titolo o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), iC07BIS e iC07TER mostrano un andamento sostanzialmente costante nell'ultimo triennio attestandosi su valori in linea con quelli d'area e nazionale. Si osserva una leggera flessione negativa rispetto all'anno precedente, a fronte anche di una flessione positiva dei dati d'area e nazionali.

I dati degli indicatori iC05, iC08 e iC09 (rapporto studenti regolari/docenti (professori T.I., ricercatori T.I., ricercatori TD) non mostrano variazioni di rilievo nel quinquennio. Si osserva che nel 2022 l'intero insieme dei docenti di riferimento del CdS è costituito da docenti di ruolo in materie di base o caratterizzanti.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori iC10, iC10BIS e iC11 mostrano come l'andamento decrescente già apparso nell'anno precedente, continui anche nell'ultimo anno di rilevazione. I valori percentuali dell'ultimo anno sono comparabili, sebbene ancora leggermente superiori, a i corrispondenti valori d'area e nazionale.

Per quanto riguarda l'attrattività dall'estero del CdS, si osserva una forte riduzione dell'indicatore iC12 a valle di una forte crescita del biennio precedente.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Si osserva una stabilizzazione (in leggera crescita) dei valori degli indicatori iC13 e iC14 e una stabilizzazione (in leggera diminuzione) dei valori degli indicatori iC15 e iC15BIS il che mostra come tali dati non siano sostanzialmente differenti da quelli dell'anno precedente. I valori sono in linea con i corrispondenti per l'area geografica e inferiori a quelli nazionali.

E' interessante osservare come, a fronte di una leggera riduzione degli indicatori iC15 e iC15BIS vi sia un forte incremento degli indicatori iC16 e iC16BIS (studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 cfu al I anno) che superano nuovamente i valori d'area di riferimento e dell'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio) che supera i valori d'area e nazionale.

Si conferma l'andamento negativo dell'indicatore iC18 (laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) che per il terzo anno consecutivo è in riduzione e resta al di sotto dei valori d'area e nazionale

A fronte dell'andamento sostanzialmente costante nel quinquennio, non si rilevano particolari commenti per quanto riguarda gli indicatori i19, i19BIS e iC19TER (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): l'indicatore è comunque in linea con il trend d'area geografica e con quello nazionale, in leggerissima decrescita.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Il valore dell'indicatore iC21 è comparabile con quello dell'anno precedente e al di sotto di quello d'area e nazionale, a causa del decremento subito nell'anno passato.

Si conferma l'andamento decrescente della percentuale dei laureati in corso, in accordo con gli andamenti d'area e nazionale, i cui valori percentuali sono peraltro leggermente inferiori a quelli del CdS in esame.

E' da rilevare la sostanziale stabilità degli abbandoni dopo un anno (iC24) e di soddisfazione (iC25) della popolazione studentesca, con un numero di abbandoni pari a 0.

Sul fronte occupazionale, gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER sui laureati occupati a un anno dal titolo, mostrano che l'andamento crescente, sia su scala nazionale che a livello di area geografica di riferimento, è condiviso dal CdS. Non si rilevano particolari criticità.

Gli indicatori iC27 e iC28 studenti iscritti/docenti mostrano un andamento sostanzialmente stabile, pur attestandosi al di sotto del valore nazionale ma comparabile con quello di area.

Gli indicatori considerati nella SMA 2023 sono in generale positivi, anche se negli ultimi anni si nota una contrazione di taluni indicatori che bisogna ricondurre al trend nazionale. Le criticità che emergono su alcuni indicatori, tipiche della quasi totalità dei CdS a livello nazionale, saranno affrontate dal CdS attraverso azioni di monitoraggio in continuo e, in prospettiva, attraverso azioni di miglioramento nel programma formativo che possano invertire le tendenze negative osservate, in particolare relative alle percentuali di studenti che si dichiarano complessivamente soddisfatti del CdS ma che non si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS. Negli ultimi anni è aumentata l'attenzione verso il CdS da parte degli studenti lavoratori, soprattutto part-time, favoriti dall'accordo 110PA e lode per rispondere alla domanda di formazione continua che emerge anche nell'anno in corso dalla consultazione delle parti sociali. La CPDS suggerisce di monitorare costantemente l'andamento della mobilità ERASMUS outgoing, utile a potenziare questo aspetto (al momento debole nel CdS) e a cogliere suggestioni che potrebbero arrivare da altre realtà formative similari a quella del CdS L-21.

Quadro E – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	Ultima SCHEDA SUA-CdS – Quadri pubblici disponibili nel portale Universitaly nella sezione dedicata all’offerta formativa degli Atenei.
Analisi della situazione	
<p>Il link di riferimento di universitaly (https://www.universitaly.it/cerca-corsi) conduce effettivamente alla pagina del corso di laurea magistrale LM-48 in <i>Pianificazione e politiche per la città, l’ambiente e il paesaggio</i> (https://www.architettura.uniss.it/it/corso-di-laurea-magistrale-pianificazione-e-politiche-la-citta-lambiente-e-il-paesaggio), dove è possibile consultare liberamente il bando di ammissione aperto a cittadini comunitari e non comunitari (anche residenti all'estero) oltre a tutti i documenti pubblici inerenti ai contenuti e all'organizzazione del CdS. Per l'a.a. 2023-2024, la pagina riporta sia i dati sulla didattica erogata (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/all.4_Im48_coorte_2023-2024.pdf) rispetto al piano di Studi, sia il Regolamento Didattico (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_cap_Im48_23_24.pdf). Inoltre, la pagina fornisce informazioni sintetiche circa i contenuti del corso, la descrizione del percorso formativo del CdS, le modalità e i requisiti di ammissione, gli sbocchi professionali, oltre al progetto PA110 e lode (https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-formazione/pa-110-e-lode) e infine un archivio dei bandi e delle coorti precedenti.</p> <p><i>La CPDS non evidenzia alcuna criticità, anzi nota che tutte le informazioni pubbliche relative al CdS LM-48 sono rese correttamente. Si fa notare, come nel caso della L-21, il link di Ateneo al quale rimanda la pagina pubblica del CdS non è aggiornata; infatti, riporta i corsi relativi agli a.a. 2021-2022.</i></p>	

Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento

In merito all'insieme delle possibili proposte di miglioramento, si da atto al presidente del CdS di operare sempre proattivamente ed in modo attento per mantenere i risultati raggiunti e secondo una prospettiva di miglioramento continuo del CdS oltreché di risoluzione delle criticità e delle problematiche rilevate nelle varie sedi (CCdS; CdD; GAQ) e segnalate dagli organi competenti (CPDS; NdV; PdQ).

La CPDS suggerisce un costante monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni e soprattutto della mobilità Erasmus affinché gli studenti approfittino delle opportunità messe loro a disposizione. Inoltre pare importante suggerire al CdCdS del CdS di rilevare le cause che non farebbero iscrivere nuovamente gli studenti allo stesso CdS seppur soddisfatti del percorso di studi.

Scheda del Corso di Laurea triennale in Design (L-4)

Quadro A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	
<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none">- Ultima SCHEDA SUA-CdS– Sezione B, “Esperienza dello studente”: Quadro B6 “Opinioni studenti”Quadro B7 “Opinioni dei laureati”- Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D7, D8, D10, D11, D12 e D13).- Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca.- Ultimo Resoconto AQ del CdS- Dati AlmaLaurea
Analisi della situazione e proposte per il miglioramento	
Quadro B.6	
<p>Il CdS triennale in Design L-4, per l'a.a. 2023-2024 è al suo secondo anno di corso. Le considerazioni che seguono monitorano l'andamento del corso di studi relativamente al suo periodo di attività e non è possibile comparare gli indicatori di riferimento tranne che con quelli del D.A.D.U.</p> <p>Al CdS triennale in <i>Design</i> (L-4) appartengono 11 docenti, per 9 diversi insegnamenti e 8 SSD, 13 Unità didattiche (UD) per complessive 332 schede analizzate. Dal sistema Sisvaldidatt, per l'anno 2022-2023 risultano valutati il 100% degli insegnamenti, dei docenti e delle unità didattiche. Complessivamente il CdS presenta la totalità degli indicatori positivi, tutti superiori alle medie del Dipartimento: in particolare 7/13 (il 54%) degli indicatori sono superiori all'8,00, 6/13 (il 46%) sono compresi tra il 7,5 e l'8.</p> <p>In particolare, si confrontano i valori degli indicatori richiesti con quelli medi del D.A.D.U. Così, l'indicatore D7 “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina”, vale 7,88 contro il 7,67 del D.A.D.U.; l'indicatore D8 “il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”, vale 7,81 contro 7,65; l'indicatore D10 “L'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?” vale 8,18 contro 7,86; l'indicatore D11 “Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?” vale 8,37 contro 7,95; l'indicatore D12 “Sei interessato agli argomenti trattati in questo insegnamento?”, vale 8,23 contro 7,89 e infine l'indicatore D13 “Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?”, vale 7,79 contro il 7,52 del D.A.D.U.. Nell'insieme, dal confronto emerge un sostanziale trend positivo e superiore rispetto ai valori del Dipartimento.</p> <p>Analogamente, appare utile confrontare i suggerimenti rispetto a quelli registrati dalle medie Dipartimentali. La richiesta di alleggerimento del carico didattico (S1) è pari al 12,05% contro il 20,01 del D.A.D.U.; la richiesta di supporto didattico (S2) è del 14,16% contro il 16,89%; la richiesta di aumentare le conoscenze di base (S3) è al 19,58% contro il 22,11%; la richiesta di un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (S5) vale il 15,96% contro il 18,36%; la richiesta di miglioramento del materiale didattico (S6) vale 17,47% contro il 15,08% e infine la richiesta di inserimento di prove intermedie (S8) è dell'8,43% contro l'11,54% del D.A.D.U..</p> <p>Inoltre, in merito alla relazione alla soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti</p>	

(quesito D13), la percentuale di unità didattiche del corso di studio con valutazione media superiore a 9 del 5,6 %, tra il 9 e l'8 è del 14 %, il 29 % viene valutato con punteggi compresi tra 7 e 8, il 37 % ha una valutazione tra il 6 e il 7.

A luglio, la CPDS ha svolto una riunione per analizzare la relazione del NdVsull'opinione degli studenti, e valutare i dati del monitoraggio relativi anche al corso triennale L-4e la nota pervenuta da parte del Presidente del CdS ha rilevato un andamento positivo del corso senza rilevare particolari criticità.

Quadro B.7

Quadro non compilabile: il CdS è al suo secondo anno di corso , pertanto non ha ancora laureati.

Dai dati rilevati non emergono criticità. La CPDS rileva come il presidente del CdS e il CdCdS tutto sia costantemente impegnato nel monitorare l'andamento del CdS e apportare interventi anche dietro suggerimento della CPDS. Si rileva purtroppo la mancanza di rappresentanti degli studenti nella CPDS a causa del fatto che, quando sono state indette le elezioni, il CdS non era stato ancora attivato, quindi non vi erano candidati nell'elettorato passivo.

Quadro B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima SCHEDA SUA-CdS Sezione A, “Obiettivi della Formazione”; Quadro A4.a “Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo”; Sezione B, “Esperienza dello studente”: Quadro B4 “Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio e Biblioteche”; Quadro B5 "Orientamento e tutorato in itinere". - Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D1, D2 e D3). - Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca. - Ultimo Resoconto AQ del CdS.
--	---

Analisi della situazione

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS triennale L-4 in *Design* interessa il design di prodotto e della comunicazione insieme a vari ambiti disciplinari utili a costruire la professionalità del designer contemporaneo: il design strategico, il design dei servizi, la progettazione audiovisiva e multimediale, l’ideazione di eventi ed esperienze culturali, l’info-design e la promozione e comunicazione integrata sui nuovi media.

L’obiettivo al centro del progetto didattico è la formazione di un progettista dotato di familiarità con i processi ideativi, realizzativi e distributivi della progettazione di beni e servizi e con le tecniche, i linguaggi e le modalità di comunicazione idonei allo scenario socioculturale attuale. Un professionista in grado di interpretare la molteplicità di istanze diverse e fare sintesi costruendo anche possibili relazioni con aziende, enti e attori sociali a livello regionale, nazionale e internazionale.

L’organizzazione didattica è strutturata per semestri tematici articolati in una sequenza di esperienze formative che parte da un inquadramento generale e mette via via a fuoco ambiti di riferimento, interesse e studio specifici.

- **PRIMO ANNO.** Primo semestre: il punto di vista inquadra la dimensione dei problemi emergenti alla scala planetaria (corso Design per il pianeta). Poi i corsi Immagini I (Disegno e Fotografia), Storia del Design e gli insegnamenti di base (Geometria, Filosofia dell’arte); Secondo semestre: Design e luoghi, corso in cui l’attenzione si trasferisce sulla dimensione territoriale, evidenziando la necessità di un confronto costante dell’uomo col suo intorno. Culture del Design e un corso di Antropologia culturale.
- **SECONDO ANNO.** Primo semestre: gli insegnamenti si spostano verso le pratiche comunicative, ovvero Design della cultura digitale (Info Design e Digital Design), Teoria dei linguaggi audiovisivi insieme al corso Immagini II. Secondo semestre: l’insegnamento del design si sposta sui temi della cultura materiale e del prodotto (Design della cultura materiale), poi Tecnologia dei processi di lavorazione, Modelli e tecnologie dei materiali per il design e Marketing.
- **TERZO ANNO.** Primo semestre: il laboratorio di Exhibit Design presenta agli studenti l’intreccio complesso tra linguaggi della comunicazione e organizzazione dello spazio, mentre il corso di Design per la società delinea gli scenari delle relazioni e interazioni tra le

discipline del design e la progettazione di processi e servizi. Secondo semestre: attività di sintesi e completamento del processo di apprendimento comprendenti i tirocini professionalizzanti, l'elaborazione del portfolio personale, i corsi a scelta, il perfezionamento della lingua inglese, la preparazione dell'elaborato di fine carriera.

Il percorso formativo, come per gli altri CdS del D.A.D.U. si arricchiscono con la partecipazione alle previste attività parallele (scuole estive, corsi a creditiliberi), con la scelta di un tirocinio mirato, con la frequentazione di un Laboratorio di sintesi finale e l'elaborazione della prova di fine carriera.

Inoltre, il CdS è anche caratterizzato dalla possibilità di svolgere tirocini professionalizzanti, dentro e fuori dalla Sardegna, con spiccato orientamento all'internazionalizzazione

La dotazione di spazi per le attività didattiche, laboratori e biblioteche è il seguente per l'intero D.A.D.U.

Ex ASILO SELLA (via Garibaldi n.35, Alghero): Aula TAVOLARA (p. terra); • Aula CIMA e Aula DE VILLA (p. primo); • Aula CHERCHI e Aula PINTORI (p. secondo).

Ex Complesso SANTA CHIARA (Bastioni Marco Polo n.77, Alghero): Aula SCANO e Aula MELIS (p.terra p.zza Santa Croce e Juharia); • Aula BADAS e Aula MOSSA (p. primo lato bastioni); • Aula NIVOLA (p. ammezzato); • Aula LAI e Aula SCIOLA (p. secondo). Tutte le aule sono dotate di connessione WIFI. L'ex Asilo Sella e il complesso Santa Chiara restano aperti dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00. Presso l'ex Asilo Sella gli studenti possono usufruire di uno spazio comune al piano terra, dotato di tavoli e sedie. Presso il complesso Santa Chiara, al piano terra, gli studenti hanno a disposizione uno spazio dedicato allo studio e alla realizzazione di plastici, gestito dall'associazione studentesca Arkimastria, aperto anche oltre l'orario di normale apertura della sede, fino alle 21:00.

Gli studenti possono inoltre godere della presenza della biblioteca "F. Clemente" ubicata nell'ex complesso Santa Chiara che offre l'intera gamma di servizi di supporto per lo studio, la consultazione e il prestito di materiale librario (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>).

Relativamente alla dotazione di tutor didattici, il CdS mette a disposizione degli studenti, mediamente, un tutor per ogni modulo di insegnamento, a supporto dei singoli corsi e dei corsi di blocco. I tutores sono selezionati (generalmente nel mese di luglio per il I semestre e di gennaio per il II°) tramite apposito bando (https://www.uniss.it/sites/default/files/decr_nomina_comm_dip_archit.pdf). I tutores assistono il docente nella predisposizione del materiale didattico e gli studenti nel corso di svolgimento delle attività didattiche.

Per quanto riguarda i tirocini all'estero, gli studenti godono dell'assistenza fornita da un apposito tutor, nella veste di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship", svolta da un'unità di personale tecnico-amministrativo in dotazione del D.A.D.U. (<https://architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/silveri-barbara>); questa figura è inoltre supportata da un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni necessarie maturate in seno all'esperienza già svolta.

Relativamente al supporto degli studenti con DSA, in sede è presente un referente (<https://www.architettura.uniss.it/it/studenti-con-disabilita>), come per ogni dipartimento, che si coordina con l'Ufficio per gli studenti disabili e con DSA di Ateneo. Il referente, nel rispetto delle norme di privacy e nell'osservanza del regolamento di Ateneo, raccoglie le informazioni di base relative ad ogni singolo studente con DSA e si fa promotore dell'applicazione delle misure

compensative/dispensative da parte dei singoli docenti, che vengono contattati personalmente ed informativi in materia. Il referente, inoltre, periodicamente informa l'intero Consiglio di Dipartimento circa il numero degli studenti con DSA presenti nel CdS e aggiorna rispetto alle procedure e modifiche introdotte sia a livello di Ateneo che a livello locale. Infine, da quest'anno, il D.A.D.U. gode della presenza di un tutor per gli studenti con DSA, che ha preso servizio nello scorso mese di novembre e fornisce indicazioni di base operative per coadiuvare questa particolare categoria di studenti nel percorso didattico. Il D.A.D.U. si è attivato per fornire nel sito istituzionale il recapito e le modalità di interazione con la specifica figura.

Le strutture di supporto alla didattica sono rappresentate da un'unità di personale tecnico amministrativo in qualità di manager della didattica (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/orru-manola>) e da un'ulteriore unità per la segreteria studenti (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/staff/catogno-antonio>) di supporto per le immatricolazioni, rinnovo delle iscrizioni, trasferimenti e passaggi di corso, tasse universitarie ed esoneri, richiesta certificati e iscrizioni alle sedute di laurea.

QUADRO B5 - 3.2.1 Orientamento e tutorato

L'orientamento in ingresso del CdS L-4 prevede varie attività svolte dai docenti e da tutor dedicati (o da "studenti orientatori"), seguendo gli indirizzi del Dipartimento e dell'Ateneo. Ciò attraverso: la partecipazione alle giornate dell'orientamento e alle attività che l'Ateneo organizza annualmente; l'organizzazione ed erogazione di lezioni agli studenti degli anni III, IV e V delle Scuole secondarie di II grado, aderendo al progetto di Ateneo UNISCO; l'organizzazione di attività di orientamento rivolte agli Istituti di istruzione superiore; la visita di docenti afferenti al CdS presso Licei e Istituti superiori dell'Isola, con l'obiettivo di esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici del corso; la predisposizione e invio agli Istituti superiori dell'Isola di una brochure, in formato digitale, con le necessarie informazioni sull'articolazione del percorso formativo del CdS e la distribuzione della medesima brochure attraverso i canali web del Dipartimento; l'impiego di canali mediatici e dei più importanti social network per divulgare l'offerta formativa del CdS, sia sul piano locale che nazionale e internazionale; l'accoglienza di classi o gruppi di studenti degli Istituti superiori che chiedono di conoscere l'attività didattica del CdS; la partecipazione di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori a Scuole estive internazionali e ad altre iniziative organizzate dal Dipartimento; il supporto e partecipazione agli open day del DADU; l'orientamento specifico grazie al supporto del Servizio Orientamento Studenti di Ateneo e dello Sportello di Orientamento dipartimentale, che forniscono assistenza frontale, telefonica e telematica a tutti gli interessati. In situazioni eccezionali, l'attività di orientamento può essere svolta, parzialmente o totalmente, in modalità telematica secondo le regole indicate dall'Ateneo (eventualmente integrate dal Dipartimento) ed utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal D.A.D.U. e dall'Ateneo.

In particolare, per tutti i CdS, il D.A.D.U. ha individuato un docente delegato per gestire e coordinare le attività sopra descritte, in collaborazione con il Presidente del corso di laurea. L'Ateneo ha selezionato un tutor dell'orientamento di dipartimento che si occupa anche della promozione di questo corso di laurea.

Sul piano della didattica, tutti gli insegnamenti per i quali sono previste attività di laboratorio di progetto sono accompagnati da tutores qualificati (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/assistanti-all-a-didattica>), che coadiuvano il lavoro dei docenti facilitando la trasmissione dei saperi progettuali e la maturazione dei processi di apprendimento. Sono inoltre presenti docenti che svolgono la funzione di docenti tutores di

riferimento del corso di Studio. Su un piano diverso, sono inoltre presenti nel CdS e nel Dipartimento stesso figure di tutor che si occupano dell'orientamento in itinere. A livello di Ateneo, inoltre, è previsto un servizio di coaching e counseling orientativo e psicologico, per dare supporto metodologico, didattico e/o motivazionale agli studenti che si trovino in difficoltà.

Infine, a partire dal sistema Sisvaldidatt, è possibile confrontare gli indicatori richiesti tra il CdStriennale in *Design* (LM-4) e i valori del D.A.D.U. Si nota così che l'indicatore D1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati" vale 7,51 per il CdS e 7,19 per il D.A.D.U.; l'indicatore D2 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati" vale 8,07 contro 7,44 e il D3 "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia" vale 7,90 contro il 7,47 del D.A.D.U.

I pochi anni di vita del CdS L-4 descrivono tramite gli indicatori rilevati e l'articolazione più generale del corso di studi un andamento più che buono, possiamo dire promettente in prospettiva dei primi laureati che si avranno nell'a.a. 2024-2025. Per quanto di competenza della CPDS, non si segnalano criticità. Relativamente alla rappresentanza degli studenti in Commissione, grazie al supporto e al monitoraggio diretto da parte del Presidente del CdS è possibile rilevare tempestivamente segnalazioni e potenziali criticità.

Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none">- Ultima SCHEMA SUA-CdS – Sezione B, “Esperienza dello studente”: Quadro B1 “Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento”; Quadro B2 “Calendario e orario delle attività formative e calendario degli esami di profitto”.- Esiti del questionario sulla rilevazione dell’opinione degli studenti (Domande D4, D5 e D9).- Eventuali segnalazioni pervenute attraverso il questionario o la rappresentanza studentesca.- Ultimo Resoconto AQ del CdS.
--	--

Analisi della situazione**D.CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link al regolamento didattico (https://www.architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_cdsdesign_l4_23_24.pdf).

Il Corso di Laurea in Design è ad accesso programmato locale e a frequenza obbligatoria e rilascia la Laurea triennale in Design. Complessivamente, lo studente deve acquisire un totale di 180 cfu così ripartiti: 135 CFU relativi a insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, mediante il superamento di 17 esami; 24 CFU relativi ad altre attività formative e conoscenza della lingua inglese (competenze informatiche; conoscenza della lingua straniera; laboratori e tirocini formativi, per un numero di ore da ripartirsi tra tirocinio, attività di preparazione del portfolio, workshop tematici organizzati dal CdS, lingua straniera); 3 CFU per attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio; 18 CFU di attività formative a scelta autonoma dello studente).

Il CdS L-4 ha l’obiettivo di formare un progettista dotato di familiarità con i processi ideativi, realizzativi e distributivi della progettazione di beni e servizi e con le tecniche, i linguaggi e le modalità di comunicazione dello scenario attuale. Una figura la cui preparazione è fondata sull’unione tra competenze specifiche, metodologia progettuale e capacità di visione; il futuro Designer è interprete di una molteplicità di istanze, individuandone la sintesi e la soluzione nella relazione con aziende, enti e attori sociali a livello regionale, nazionale e internazionale.

Il progetto formativo si focalizza su alcuni caratteri specifici della figura del designer, puntando in particolare sulla combinazione di tecnico e intellettuale che questa storicamente ha espresso nel nostro Paese.

D.CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi

Il progetto formativo assegna un ruolo importante allo sviluppo dell’attitudine al progetto tramite workshop annuali interclasse, pensati per un confronto diretto con le problematiche espresse dai territori e dal mondo del lavoro. Le attività di workshop si basano sul dialogo con soggetti esterni (enti, aziende, artigiani, iniziative imprenditoriali) che portano esperienze pratiche alla base delle esercitazioni progettuali tramite le quali gli studenti sono chiamati a confrontarsi con i temi e le problematiche del mondo reale. Gli indirizzi prevalenti dei workshop seguono le linee tematiche dell’heritage design, della valorizzazione dei prodotti del territorio e del rapporto tra design e artigianato, ma possono includere campi trasversali quali moda, spettacolo, comunicazione tecnica, sociale e scientifica.

I workshop sono la base del progetto formativo volto a responsabilizzare gli studenti nella

costruzione del proprio percorso formativo: personale, culturale e professional, tramite percorsi individuali trasversali rispetto al piano base degli studi.

L'organizzazione didattica è articolata in semestri tematici, secondo un modello che muove da un inquadramento generale e via via mette a fuoco ambiti di riferimento specifici.

- **PRIMO ANNO.** Primo semestre: dimensione dei problemi emergenti alla scala planetaria, sottolineando in particolare l'urgenza di intervento sulle grandi questioni ambientali. Corsi di disegno, Storia del Design, e ulteriori competenze di base Geometria, Estetica.
Secondo semestre: dimensione territoriale basata sul confronto dell'uomo col suo intorno. Corso di Culture del Design e il corso Antropologia culturale come integrazione e complemento.
- **SECONDO ANNO.** Primo semestre: insegnamenti legati alle pratiche comunicative nell'attuale scenario dei media. Design dei media digitali; Design della comunicazione informativa.
Secondo semestre: temi della cultura materiale e del prodotto, aggiornato alle pratiche del nuovo artigianato e della fabbricazione digitale. Corsi di Strumenti di rappresentazione e competenze digitali, Processi e tecniche di lavorazione, Marketing struttureranno il semestre.
- **TERZO ANNO.** Primo semestre: Laboratorio di Exhibit design e Corso di Design per la società.
Secondo semestre: attività di sintesi e completamento del processo di apprendimento: tirocini professionalizzanti, elaborazione del portfolio personale, corsi a scelta, perfezionamento della lingua inglese, preparazione dell'elaborato di fine carriera.

I percorsi didattici possono inoltre arricchirsi con la partecipazione ad ulteriori attività di CFU a scelta (scuole estive, corsi a crediti liberi), oppure con la scelta di un tirocinio mirato, o anche con la frequentazione di un Laboratorio di sintesi finale e l'elaborazione della prova di fine carriera.

Il percorso complessivo – in linea con la tradizione del D.A.D.U. – è inoltre caratterizzato dall'offerta di un articolato programma di tirocini professionalizzanti, dentro e fuori dalla Sardegna, con spiccato orientamento verso l'internazionalizzazione.

D.CDS. 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Premesso che l'a.a. 2023-2024 riguarda il secondo anno del nuovo corso di laurea triennale L-4 in *Design*, lo schema in allegato descrive l'intero percorso di studi:

Corso di laurea in Design (Classe L4, codice A144)

Piano di studi coorte 2023/2024

Primo anno 2023-2024

Sem	Insegnamento	CFU	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU modulo	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	Totale Ore	Ore Studio individuale
1	Geometria	4	--	A	FS	MAT/03	4	24	12	36	64
1	Storia del Design	6	--	A	FU	ICAR/18	6	48	0	48	102
	Design 1			A	FBP	ICAR/13	4	0	48	48	52
1	Design per il pianeta	10	Digital Design Media 1	A	FBP	ICAR/13	3	8	24	32	43
	FitoDesign			C	affini	BIO/07	3	16	12	28	47
1	Filosofia dell'arte	6	--	C	affini	M-FIL/02	6	48	0	48	102
1	Immagini I	6	Disegno	A	FBR	ICAR/17	6	24	36	60	90
	Progetto nel contesto			C	affini	ICAR/20	6	8	60	68	90
2	Design e luoghi	12	Design 2	A	FBP	ICAR/13	6	24	36	60	90
2	Antropologia culturale	6	--	B	SE&S	M-DEA/01	6	48	0	48	102
	Fotografia			A	FBR	ICAR/13	3	8	24	32	43
2	Cultura del progetto	9	Culture del design	B	D&CM	ICAR/13	4	0	48	48	52
	Design 3			B	D&CM	ICAR/13	2	0	24	24	26
2	Design workshop 1	2	--	F	Tir&altre-att	--	2	0	0	0	50

Secondo anno 2024-2025

Sem	Insegnamento	CFU	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU modulo	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	Totale Ore aula	Totale Ore
1	Design della cultura digitale	12	Info Design	B	D&CM	ICAR/13	6	16	48	64	86
	Digital Design			B	D&CM	ICAR/13	6	16	48	64	86
1	Immagini II	6	Linguaggi grafici	B	DT&I	ICAR/17	6	24	36	60	90
1	Teoria dei linguaggi audiovisivi	6	--	B	D&CM	L-ART/06	6	48	0	48	102
1	Attività a scelta dello studente	6	--	D	CFU a scelta	--	6	48	0	48	102
2	Design workshop 2	2	--	F	Tir&altre-att	--	2	0	0	0	50
	Design del prodotto			B	D&CM	ICAR/13	8	16	72	88	112
2	Design della cultura materiale	12	Processi e modelli per il design	B	D&CM	ICAR/13	2	0	24	24	26
	Digital Design Media 2			B	D&CM	ICAR/13	2	0	24	24	26
2	Tecnologia dei processi di lavorazione	6	--	B	DT&I	ICAR/12	6	32	24	56	94
2	Modelli e tecnologie dei materiali per il design	6	--	A	FT	ICAR/08	6	48	0	48	102
2	Marketing	6	--	B	SE&S	SECS-P/08	6	48	0	48	102

Terzo anno 2025-2026

Sem	Insegnamento	CFU	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU modulo	Ore lezione	Ore laboratorio/ esercitazione	Totale Ore aula	Totale Ore
1	Exhibit design	10	Exhibit design	B	D&CM	ICAR/13	6	16	48	64	86
	Design degli interni			C	affini	ICAR/14	4	8	36	44	56
1	Design per la società	12	Design dei servizi	B	D&CM	ICAR/13	6	24	36	60	90
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi			B	SE&S	SPS/08	6	40	12	52	98
1	Lingua inglese - LIVELLO B1	6	--	E	PF&L	--	6	16	50	66	84
1	Attività a scelta dello studente	6	--	D	CFU a scelta	--	6	48	0	48	102
2	Design workshop 3	2	--	F	Tir&altre-att	--	2	0	0	0	50
2	Attività a scelta dello studente	6	--	D	CFU a scelta	--	6	48	0	48	102
2	Tirocinio	12	--	F	TF&O	--	12	0	0	0	300
2	Prova finale	3	--	E	PF&L	--	3	0	0	0	75

(si veda https://www.architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/all.7_I4_coorte_2023-2024.pdf)

Gli appelli degli esami di profitto devono essere almeno 6.

- un appello a fine laboratorio e uno a febbraio, oppure due a febbraio;
- un appello a fine laboratorio e uno a luglio, oppure due a luglio;
- due appelli a settembre.

All'interno dei periodi di lezione, di regola, non è consentita la calendarizzazione di appelli d'esame, sono comunque consentiti gli appelli di esame a fine corso e le prove intermedie.

A discrezione dei docenti, eventuali appelli aggiuntivi possono essere calendarizzati ad inizio anno accademico ed esclusivamente nei mesi di aprile e di ottobre, ed autorizzati dal Consiglio di corso di studi. Ulteriori appelli possono essere concessi in qualsiasi periodo dell'anno a studenti fuori corso,

ripetenti, laureandi, e studenti in corso che non abbiano più obblighi di frequenza di insegnamento e a studenti Erasmus che terminassero il periodo di mobilità anteriormente alla data dell'appello ufficiale. Il docente dovrà comunicare l'elenco degli studenti ammessi all'appello alla segreteria didattica.

La prova finale viene discussa davanti ad una commissione di docenti del Corso di studi e consiste nella presentazione orale di un elaborato di fine carriera: il progetto di un prodotto, di un servizio, di artefatti visuali, multimediali e interattivi; oppure, in alternativa, una ricerca teorica, storica o critica. La prova può anche vertere su un'approfondita discussione del lavoro svolto durante l'esperienza di tirocinio.

La presentazione orale dovrà in ogni caso essere accompagnata da un elaborato scritto e dal portfolio personale, illustrante una selezione significativa dei progetti realizzati nel corso degli studi.

D.CDS 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per l'ammissione al corso di laurea L-4 in *Design* le competenze richieste sono quelle acquisibili in tutte le scuole medie superiori riconosciute, previo superamento della prova di ammissione che darà luogo alla graduatoria per l'accesso al Corso. Il numero programmato locale è al momento fissato ad un massimo di 35 iscritti.

La prova di ammissione è articolata in due momenti: il primo consiste in una sessione grafico-testuale, da svolgere in presenza, per verificare delle capacità di comprensione, interpretazione e concettualizzazione attraverso l'elaborazione integrata dei linguaggi scritto e delle immagini; il secondo verte su un colloquio motivazionale anche allo scopo di verificare le capacità comunicative dei candidati.

Con riferimento ai contenuti di cui ai precedenti punti, dai questionari di soddisfazione degli studenti, appare utile confrontare gli indicatori richiesti con quelli del D.A.D.U., ovvero il D4 “I test intermedi (ove presenti) sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento” vale 8,32 per il CdS e 7,78 per il D.A.D.U.; il D5 “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro”, vale 7,79 per il CdS e 7,69 per il D.A.D.U., mentre il D9 “Le attività didattiche integrative risultano utili ai fini dell'apprendimento”, vale 8,42 per il CdS e 8,08 per il D.A.D.U. (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2022/T-0/S-10041/Z-0/CDS-A144/TAVOLA>).

Dai dati rilevati dal sistema Sisvaldidatt, il CdS non presenta alcuna criticità, anzi gli indicatori sull'andamento del CdS appaiono al momento positivi, generalmente superiori rispetto al trend Dipartimentale.

Al momento, la CPDS esprime un giudizio pienamente positivo rispetto ai contenuti del nuovo CdS, agli obiettivi formativi e all'articolazione didattica che permettono di garantire il soddisfacimento delle aspettative degli studenti. In particolare, si apprezza la scelta ed i risultati finora conseguiti grazie al taglio pratico e applicativo del CdS dovuto al continuo confronto col mondo delle professioni e con l'assunzione di temi progettuali “concreti”, che permettono pertanto di sviluppare capacità di “problem solving” per gli studenti.

Quadro D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	<ul style="list-style-type: none">- Ultima SCHEDA SUA-CdS – Sezione D, “Organizzazione e gestione della qualità”;Quadro D2 “Organizzazione e responsabilità dell’AQ a livello di CdS”;Quadro D3 “Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative”;Quadro D4 “Riesame annuale”.- Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale.- Ultimo Rapporto di Riesame ciclico.- Ultimo Resoconto AQ del CdS.
--	---

Analisi della situazione

Punto di attenzione D.CDS.4.2.6

Con riferimento ai contenuti di cui al quadro D2 e D3, il CdS, per via della sua breve vita sta organizzando il sistema di AQ relativo al percorso formativo. Al momento, si interfaccia costantemente con la CPDS in termini di organizzazione didattica, revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti e sulla coerenza tra crediti assegnati, carichi didattici e obiettivi formativi. Nel sistema di AQ del D.A.D.U. la Commissione Didattica del DADU formula proposte in relazione all’organizzazione didattica in riferimento ai processi di riesame, monitoraggio e di revisione del corso di laurea; inoltre, preliminarmente all’attribuzione degli incarichi di docenza si esprime in merito alla correlazione tra le competenze scientifiche dei candidati (attraverso il monitoraggio dell’attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Come per gli altri CdS, con nota prot. 954 del 24/05/2023, il Presidente della CPDS ha richiesto ai presidenti dei CdS del DADU di fornire una nota illustrativa sull’andamento dei CdS nel I semestre del 2023, le cui risultanze sono contenute nel verbale della CPDS n.1 del 25 luglio 2023 (https://www.architettura.uniss.it/sites/st02/files/verbale_cpds_25_luglio_2023_definitivo_signed_signed_prot_1902_del_23.10.2023.pdf). Il presidente non ha segnalato alcuna criticità.

Periodicamente, inoltre, il Presidente del CdS incontra le classi per rilevare direttamente eventuali esigenze impreviste, intervenendo adeguatamente per la loro risoluzione.

Sulla base della scheda di monitoraggio annuale compilata dal CdS, trattandosi di un corso di studi di recente istituzione – nel presente, e secondo anno di vita del CdS 2023-24, è stato attivato il secondo anno di corso – pertanto al momento mancano quasi del tutto dati in prospettiva storica, utili per azioni comparative o riscontri rispetto all’andamento del CdS.

I. ATTRATTIVITÀ DEL CDS

Gli avvii di carriera all’a.a. 2022 sono stati 32, di cui 19 immatricolati puri. Il rapporto studenti regolari/docenti alla voce iC05 è del 3%, mentre per la voce iC08, relativo alla “Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (di cui sono docenti di riferimento) il valore è 55,6%.

Non si dispone di dati definitivi relativi al punto iC13 “Percentuale di CFU conseguiti al I anno”, ma da dati reali, la maggior parte dei 32 iscritti, che passano al II° anno del CdS L-4, hanno raggiunto l’obiettivo di Ateneo del conseguimento di 40 su 60 CFU.

Relativamente all'attrattività del cds va sottolineato l'importante incremento di candidature al processo di selezione, che nel primo anno di attivazione erano state 32 e sono per l'a.a. 23-24 passate a 54.

Il CdSL-4 in Design istituito presso il DADU è l'unico appartenente alla classe L4 dell'Ateneo di Sassari e in tutta la Sardegna. Al momento il CdS sembra ben avviato e le valutazioni della soddisfazione degli studenti appaiono del tutto confortanti. Il CdS interviene prontamente per la risoluzione delle difficoltà che sembrano costantemente monitorate. Infine, l'aumento delle candidature per l'iscrizione al CdS sembra un ottimo indicatore dell'interesse che il CdS riscuote a livello regionale. La CPDS non ha nulla da segnalare.

Quadro E – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<i>Fonti documentali e statistiche</i>	Ultima SCHEDA SUA-CdS – Quadri pubblici disponibili nel portale Universitaly nella sezione dedicata all’offerta formativa degli Atenei.
Analisi della situazione	
<p>Il link di riferimento di universitaly (https://www.universitaly.it/cerca-corsi) conduce effettivamente alla pagina del corso di laurea triennale in <i>Design</i>(https://www.architettura.aho.uniss.it/it/didattica/corso-di-laurea-design), dove è possibile consultare liberamente tutti i documenti pubblici inerenti al bando di ammissione (https://www.uniss.it/bandi/bando-lammissione-al-corso-di-laurea-design-classe-l-04-0) e alle date della selezione; la pagina riporta anche la brochure illustrativa del percorso di studi (https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/brochure_design_rev_2022_light.pdf). Inoltre, sono illustrate le modalità di frequenza ed è presente un archivio del CdS per l’a.a. 2022-2023. È possibile scaricare sia il piano di Studi (https://www.architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/all.7_l4_coorte_2023-2024.pdf), nonché il Regolamento Didattico (https://www.architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_cdsdesign_l4_23_24.pdf).</p> <p><i>La CPDS non evidenzia alcuna criticità, anzi nota che tutte le informazioni pubbliche relative al CdS L-21 sono rese correttamente e risultano liberamente consultabili.</i></p>	

Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento

In merito all'insieme delle possibili proposte di miglioramento, sida atto al presidente del CdS di operare sempre proattivamente ed in modo attento per mantenere i risultati raggiunti e secondo una prospettiva di miglioramento continuo del CdSoltrechè di risoluzione delle criticità e delle problematiche rilevate nelle varie sedi (CCdS; CdD; GAQ) e segnalate dagli organi competenti (CPDS; NdV; PdQ).

In questo secondo anno del nuovo percorso formativo della triennale L-41, si rileva l'attenzione da parte del CdCdS nel monitorare costantemente l'andamento del nuovo corso e l'intenzione di risolvere eventuali criticità.

La CPDS, con riferimento ai suggerimenti S3, S5 ed S6 suggerisce di implementare le conoscenze di base per gli studenti iscritti al I° anno, di migliorare il coordinamento didattico e di fornire ulteriore materiale di studio, sicura comunque che il costante monitoraggio da parte del CdS dei suddetti punti di attenzione e suggerimenti, le lievi criticità emerse potranno essere migliorate.

Sassari, lì 22/12/2023

Il Presidente della CPDS
Prof. Antonello Monsù Scolaro

Antonello Monsù Scolaro